

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**16/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-02-2012 al 16-02-2012

15-02-2012 Adnkronos <b>Honduras: sale a 350 morti bilancio incendio in carcere</b> .....	1
15-02-2012 Adnkronos <b>Maltempo, località isolate e problemi a viabilità. Allerta neve e ghiaccio fino a domani</b> .....	2
15-02-2012 Adnkronos <b>Maltempo, danni ad agrumeti e carciofaie della regione</b> .....	3
15-02-2012 Affari Italiani (Online) <b>Tregua maltempo, ora allarme gelate In Toscana torna la neve. Le previsioni</b> .....	4
15-02-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: DOMANI VENTI MOLTO FORTI AL SUD E SULLE REGIONI ADRIATICHE CENTRALI</b> .....	8
15-02-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: PROVINCIA PU, DOMANI CONFERENZA STAMPA SU EMERGENZA NEVE</b> .....	9
15-02-2012 Agi <b>Terremoto: processo grandi rischi, oggi depone Bertolaso</b> .....	10
15-02-2012 Agi <b>Honduras: almeno 272 i morti per incendio in un carcere</b> .....	12
15-02-2012 Agi <b>Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, rispondero' a domande</b> .....	14
15-02-2012 Agi <b>Toscana: nuova allerta meteo; rischio neve e ghiaccio</b> .....	16
15-02-2012 Agi <b>MALTEMPO: E. ROMAGNA, STANZIATI 2 MLN PER FAR FRONTE A EMERGENZA (2)</b> .....	18
15-02-2012 Agi <b>Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, non ho nulla da nascondere</b> .....	20
15-02-2012 Articolo21.info <b>Diritto di scelta - Petizione per il rilascio di un titolo di soggiorno ai richiedenti asilo provenienti dalla Libia</b> .....	22
15-02-2012 Asca <b>Maltempo/L'Aquila: cessata allerta, chiude Centro soccorsi prefettura</b> .....	27
15-02-2012 Asca <b>L'Aquila/Ricostruzione: Bertolaso, Commissione doveva solo informare</b> .....	28
15-02-2012 Asca <b>Maltempo: Gabrielli, ancora alcuni giorni per tornare a normalita'</b> .....	29
15-02-2012 Asca <b>Maltempo/Marche: Prot.Civile, qualche giorno per recupero normalita'</b> .....	30
15-02-2012 Asca <b>Maltempo: Alemanno, prevenzione e cura territorio prima di tutto</b> .....	31
15-02-2012 Asca <b>Meteo: temperature in aumento e sole in arrivo sull'Italia</b> .....	32
15-02-2012 Asca <b>Maltempo/E.Romagna: Errani, bene soccorsi ma registrate criticita'</b> .....	33
15-02-2012 Asca <b>Ambiente: Delrio (Anci), nelle nostre casse 11 mld di risorse bloccati</b> .....	34
15-02-2012 Asca <b>L'Aquila/Ricostruzione: Bertolaso, sicuro correttezza mio operato</b> .....	35
15-02-2012 Asca <b>Ambiente: Borghi (Anci), preferire azioni manutenzione a grandi opere</b> .....	36
15-02-2012 Avvenire	

<b>Costa, svuotato il secondo serbatoio Il Riesame: intercettazioni abusive</b> .....	37
15-02-2012 Avvenire	
<b>I disabili dell'Irpinia salvati dalla tv E il bambino di Rosa dai carabinieri</b> .....	38
15-02-2012 Avvenire	
<b>Il grande freddo passa Ma fa altri morti al Sud</b> .....	39
15-02-2012 City	
<b>Terremoto l'Aquila, processo alla Grandi Rischi: depone Bertolaso</b> .....	40
16-02-2012 City	
<b>Maltempo, allerta per vento forte al Sud</b> .....	41
15-02-2012 Comunicati.net	
<b>Gestire le emergenze: siglato un accordo tra la Protezione Civile e l'ISZ Umbria Marche</b> .....	42
15-02-2012 Corriere della Sera	
<b>Il Quirinale e i tagli alle spese</b> .....	44
15-02-2012 Corriere.it	
<b>Honduras, incendio in un carcere Almeno 350 le vittime carbonizzate</b> .....	45
15-02-2012 Dagospia.com	
<b>LA TECNOCRAZIA DEL LODEN HA SEPPELLITO DEFINITIVAMENTE L'IDEA PERVERSA DI ALE-DANNO DI FARE DI ROMA UN CAFONAL-PARK SPORTIVO IN CUI INFILARE DI TUTTO, DI BRUTTO: LA FORMULA UNO, LA</b> .....	46
15-02-2012 Eco dalle Città	
<b>M'illumino di meno 2012: le iniziative a Torino e dintorni</b> .....	48
16-02-2012 Fai Informazione.it	
<b>Nave Costa Concordia: aggiornamento situazione al 15 febbraio 2012</b> .....	50
15-02-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>Protezione civile: occhio alle regole</b> .....	51
15-02-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>"NELL'EMERGENZA CLIMA, PIÙ FATTI E MENO PAROLE"</b> .....	52
15-02-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>Viva la Quaresima</b> .....	53
15-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Rimini: 111 ancora isolati. Salvato un giovane lupo</b> .....	54
15-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Daisy Bell: campana antivalanga per rimuovere gli accumuli di neve</b> .....	55
15-02-2012 Il Giornale	
<b>L'amara resa di Alemanno a un sogno troppo costoso</b> .....	56
16-02-2012 Italia Oggi	
<b>Terremoto, in Giappone kit di sopravvivenza a ruba</b> .....	58
16-02-2012 Italia Oggi	
<b>Ingegneri iunior abilitati a progettare nelle zone sismiche</b> .....	59
15-02-2012 Julie news	
<b>Honduras: incendio nel carcere di Comayagua, le vittime sono almeno 357</b> .....	60
15-02-2012 Il Messaggero	
<b>Arriverà la prossima settimana il via libera del governo al secondo decreto della riforma di Ro...</b> .....	61
15-02-2012 Metropolis web	
<b>Maltempo, auto bloccate dal ghiaccio sul Vesuvio</b> .....	62
15-02-2012 Metropolis web	
<b>Regione Campania, 700 forestali rischiano il posto</b> .....	63

15-02-2012 Metropolis web	
<b>Rischio idrogeologico, contro il dissesto 3mila opere da 7 miliardi</b>	64
15-02-2012 Il Quotidiano.it	
<b>Emergenza neve, proseguono le operazioni del Soccorso Alpino</b>	65
15-02-2012 Rai News 24	
<b>Incendio in carcere, oltre 350 morti</b>	66
15-02-2012 La Repubblica	
<b>neve sui monti di palermo e in spiaggia a lipari - ivan mocciano</b>	67
15-02-2012 La Repubblica	
<b>dal casinò al gran premio, tutti i bluff del sindaco - giovanna vitale</b>	68
15-02-2012 La Repubblica	
<b>emergenza maltempo, a san severo muore un operaio</b>	70
15-02-2012 La Repubblica	
<b>la nuova vita dei bagni municipali - anna d'agostino</b>	71
15-02-2012 La Repubblica	
<b>i rifugiati in soccorso ai clochard</b>	72
15-02-2012 Repubblica.it	
<b>Honduras, oltre 350 detenuti morti per incendio in carcere</b>	73
15-02-2012 Repubblica.it	
<b>Scossa di terremoto a Latina non si hanno notizie di danni</b>	74
15-02-2012 Reuters Italia	
<b>Honduras, incendio in carcere: morti oltre 350 detenuti</b>	75
15-02-2012 Reuters Italia	
<b>Nafragio Giglio, prelevati 700 metri cubi carburante da Concordia</b>	76
15-02-2012 Il Riformista.it	
<b>Honduras/ Governo: vittime incendio potrebbero essere oltre 300</b>	77
16-02-2012 La Sentinella	
<b>romano, il vicesindaco contesta nimbus</b>	78
16-02-2012 La Sentinella	
<b>neve e gelo, esame superato la conferma è nei numeri</b>	79
15-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Il mistero dell'uomo inghiottito dalla neve::È scomparso durante ...</b>	80
15-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>L'allarme degli agricoltori "A rischio le colture estive"::Il balletto delle cif...</b>	81
15-02-2012 La Stampa web	
<b>Esplode la casa, muore un uomo Ustionate la moglie e le due figlie</b>	82
15-02-2012 TGCom	
<b>Honduras, strage in penitenziario</b>	84
15-02-2012 TGCom	
<b>Terremoto, scossa nel Veronese</b>	86
15-02-2012 TGCom	
<b>Senza titolo</b>	87
15-02-2012 TMNews	
<b>Honduras/ Incendio in carcere, sale a 272 numero detenuti morti</b>	88
15-02-2012 TMNews	
<b>Honduras/ 272 morti in incendio, parenti irrompono nel carcere</b>	89
15-02-2012 Il Tempo	

<b>Un conto salato</b> .....	90
15-02-2012 Vita non profit online	
<b>Acli: oltre i tagli, da ripensare modello di difesa</b> .....	91
15-02-2012 WindPress.it	
<b>Emergenza neve: terminato il distacco programmato delle valanghe</b> .....	92
15-02-2012 WindPress.it	
<b>Emergenza Concordia: nota della Struttura Commissariale</b> .....	93
16-02-2012 marketpress.info	
<b>AGENDA DIGITALE: LA COMMISSIONE EUROPEA ACCOGLIE CON FAVORE IL PASSO AVANTI PER LA BANDA LARGA SENZA FILI CON L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI POLITICA DELLO SPETTRO RADIO</b> .....	94
16-02-2012 marketpress.info	
<b>MALTEMPO IN CAMPANA: SARANNO RIMBORSATE LE SPESE SOSTENUTE DA COMUNI E PROVINCE"</b> .....	95
16-02-2012 marketpress.info	
<b>TUTTI SULLA NEVE! AL VIA LA FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT IN MONTAGNA CHE PORTERÀ TRA IERI E OGGI A LAGDEI-LAGO SANTO, PRATOSPILLA E SCHIA OLTRE 600 RAGAZZI DI DIVERSE SCUOLE MEDIE</b> .....	96

***Honduras: sale a 350 morti bilancio incendio in carcere***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

*"Honduras: sale a 350 morti bilancio incendio in carcere"*

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

Honduras: sale a 350 morti bilancio incendio in carcere

ultimo aggiornamento: 15 febbraio, ore 14:49

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Tegucigalpa, 15 feb. (Adnkronos/Xinhua) - E' di almeno 350 morti e decine di feriti il bilancio dell'incendio divampato nel carcere di Comayagua, in Honduras, la notte scorsa. Il bilancio potrebbe ulteriormente aggravarsi secondo quanto reso noto da fonti locali. Le cause che hanno scatenato l'incendio nella struttura penitenziaria, in cui sono rinchiusi 800 detenuti, non sono ancora state chiarite.

œ¥Â

***Maltempo, località isolate e problemi a viabilità. Allerta neve e ghiaccio fino a domani***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Maltempo, località isolate e problemi a viabilità. Allerta neve e ghiaccio fino a domani"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo, località isolate e problemi a viabilità. Allerta neve e ghiaccio fino a domani

ultimo aggiornamento: 15 febbraio, ore 10:52

Firenze - (Adnkronos) - Disagi nel senese, nell'Alto Mugello e nell'aretino

commenta 0 vota 1 invia stampa

Firenze, 15 feb. - (Adnkronos) - Permangono criticità legate al maltempo in alcune zone della Toscana. Nel senese continuano i disagi. A causa delle nevicate eccezionali, del vento forte e della bassa temperatura alcune strade provinciali nella zona sud della provincia sono transitabili solo con gomme termiche o catene. Disagi anche nei centri abitati di San Casciano Bagni, Cetona, Sarteano, San Quirico, Radicofani, Abbadia San Salvatore e Pienza, Montepulciano.

Numerose case sparse sono difficilmente raggiungibili a causa della neve alta, che in alcuni punti ha creato veri e propri muri di ghiaccio. Nell'Alto Mugello, in provincia di Firenze, vengono ancora segnalati problemi ed in particolare località isolate. Anche a Marradi alcune frazioni sono raggiungibili solo a piedi (Fornaci di Lutirano, Pian Giorgio, Monte Gianni) mentre a San Godenzo le località 'La Vacchiella', 'Eremo di Santa Maria' e 'La Greta' risultano isolate.

Per quanto riguarda la viabilità, da segnalare che alcuni passi della dorsale appenninica fiorentina possono essere attraversati solo con catene o pneumatici da neve. La Provincia di Firenze ha inoltre disposto con un'ordinanza il divieto di transito nei tratti di valico delle strade provinciali ai mezzi pesanti (massa superiore a 3.5 tonnellate).

Nell'aretino il Passo dei Mandrioli (Sr71) resta transitabile con catene o pneumatici da neve dal km 190 al km 200 (il valico) sul versante toscano, mentre è ancora chiuso su quello emiliano. Da segnalare, inoltre, che a badia Tedalda e Sestino stanno operando due pale meccaniche del Genio civile.

Ancora neve e ghiaccio in Toscana. La sala operativa della Protezione civile della Regione ha diffuso una nuova, moderata, allerta per ghiaccio e neve, valida dal pomeriggio di oggi fino alle 12 di domani. In tutta la Regione, ad eccezione delle isole dell'Arcipelago e della Versilia, per le prossime ore è previsto ancora rischio a causa delle temperature rigide e del ghiaccio. La neve, invece, arriverà dalle prime ore di domani. Nella mattina di oggi, si legge in una nota, sono previste deboli nevicate nell'entroterra pisano, lucchese e livornese (in particolare nel Valdarno inferiore, nella zona del Basso Serchio, alla Foce d'Arno, nella Val di Cecina e in Valdera).

Le precipitazioni nevose si estenderanno poi anche al Valdarno medio, inferiore e superiore ed al Chianti fiorentino e senese (in particolare la sala operativa segnala la possibilità di nevicate pomeridiane in Val di Sieve, Valdarno medio e superiore, Valdelsa, nelle Valli dell'Ombrone e del Bisenzio, della Greve, del Pesa, dell'Ombrone Grossetano, in Casentino, in Val di Chiana e in Valtiberina).

***Maltempo, danni ad agrumeti e carciofaie della regione***

- Adnkronos Sardegna

**Adnkronos**

*"Maltempo, danni ad agrumeti e carciofaie della regione"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo, danni ad agrumeti e carciofaie della regione

ultimo aggiornamento: 15 febbraio, ore 15:22

Cagliari - (Adnkronos) - "Ammonterebbero secondo le prime stime ad oltre 1,5 milioni di euro - afferma il consigliere regionale Sisinnio Piras - E' urgente quindi un intervento della Regione, che riconosca lo stato di calamità naturale ai territori che effettivamente hanno subito i danni"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Cagliari, 15 feb. - (Adnkronos) - "Le conseguenze delle gelate di questi ultimi giorni di maltempo che ha spazzato l'intera Sardegna, si stanno facendo sentire anche nella raccolta degli agrumi e di carciofi nel Medio Campidano". Lo afferma il consigliere regionale della Sardegna Sisinnio Piras (Pdl), che comunica "che anche la notte scorsa il termometro nelle zone del villacidrese e' sceso a -2 gradi". "I danni ammonterebbero secondo le prime stime ad oltre 1,5 milioni di euro - continua - Con preoccupazione degli agrumicoltori di Villacidro e del Campidano".

"Le organizzazioni dei produttori villacidresi hanno chiesto il riconoscimento dello stato di calamita' naturale al sindaco, che la inoltrera' agli organi competenti. Ma i danni delle gelate - prosegue - sono visibili anche sulle carciofaie e sulle colture orticole".

"E' urgente quindi un intervento della Regione, che riconosca lo stato di calamita' naturale ai territori che effettivamente hanno subito i danni - conclude Piras - e si attivino gli enti preposti al pagamento delle indennita'".



***Tregua maltempo, ora allarme gelate In Toscana torna la neve. Le previsioni***

Maltempo, dopo la neve è allarme gelate - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

Maltempo, dopo la neve è allarme gelate

Mercoledì, 15 febbraio 2012 - 08:32:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

Guarda la gallery Dopo le abbondanti precipitazioni, il maltempo concede una tregua all'Italia. Ma scatta un nuovo allarme: gelate dalle Marche alla Basilicata. Strade coperte da lastre di ghiaccio, pericolose per i pedoni. Il vero problema è quello dei cumuli di neve sui tetti di edifici pubblici e privati, con il rischio di distacchi e soprattutto di crolli. E in Toscana è di nuovo allerta neve. Temperature a picco, ma ancora per poco: già da oggi il termometro ricomincerà a salire fino a concedere un weekend sereno e mite

**LE PREVISIONI**

"Dobbiamo sopportare neve e ghiaccio ancora per un paio di giorni. Ma tra mercoledì e venerdì una massa d'aria atlantica concederà una tregua: ci sarà bel tempo su tutta l'Italia e si prevedono temperature in rialzo di qualche grado". Lo spiega ad Affaritaliani.it Giampiero Maracchi, climatologo e direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr.

Un assaggio di primavera che, però, durerà ben poco. "Dalla settimana prossima, probabilmente già da lunedì, una nuova perturbazione investirà il Paese, soprattutto il centro-Sud. Sulle regioni attualmente più flagellate dal maltempo potrebbero tornare pioggia e neve. A distanza di una settimana è difficile prevedere quanto basse saranno le temperature: se si scenderà sotto lo zero, dobbiamo aspettarci nuove, abbondanti nevicate. L'Italia è talmente stretta, cento chilometri in linea d'aria, che si trova in balia di masse d'aria da est e da ovest, in grado di ribaltare facilmente le previsioni"

**MA A MARZO TORNA L'INVERNO** - Secondo il sito ilmeteo.it intorno a fine febbraio, poi, ci sarà un probabile nuovo aumento della pressione atmosferica con tempo migliore. Possibile fase stabile anche per gli inizi di marzo con un profilo termico gradevole per la stagione. Poi, però, è possibile un calo termico diffuso.

L'Emilia Romagna una delle regioni più colpite dalla neve: ecco la mappa delle precipitazioni secondo Arpa

**LO SPECIALE DI AFFARI**

**Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"**

**NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI**

**Torino imbiancata: le immagini**

-----

**TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'**

***Tregua maltempo, ora allarme gelate In Toscana torna la neve. Le previsioni***

[>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html "L'Italia va in bianco...")

**E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua**

MARCHE, ALCUNE FAMIGLIE ANCORA ISOLATE NEL MACERATESE - Nonostante il netto miglioramento delle condizioni meteo, nell'entroterra maceratese ci sono ancora un gruppo di famiglie che restano isolate a causa della neve caduta nell'eccezionale ondata di maltempo degli ultimi giorni. Si tratta di alcuni nuclei situati nelle campagne dei comuni di Poggio San Vicino e Cingoli. Qui la bufera di neve e vento ha provocato nei giorni scorsi notevoli problemi di accesso e di funzionalità della produzione anche al grande stabilimento agroalimentare del Gruppo Fileni, la terza industria italiana nel campo avicolo. Da segnalare che anche nell'ascolano, la strada che collega Montemonaco con la frazione di Foce, è ancora chiusa al traffico per il pericolo di valanghe.

SICILIA ANCORA SOTTO ZERO, TRA NEVE E GHIACCIO - Ancora temperature sotto zero nella Sicilia interna, dove persistono nevicate e gelate con qualche problema alla viabilità. La statale 117 tra Nicosia (Enna) e Mistretta (Messina) è percorribile solo con catene montate dal chilometro 7 al 40 per ghiaccio, formatosi pure su alcuni tratti delle arterie montane nell'Ennese. I disagi contenuti grazie al sale sparso nelle ultime 72 ore. Transito regolare sulle autostrade e sulle statali 121 e 189 tra Palermo e Agrigento. Strade comunali bloccate, invece, nel comprensorio di Floresta (Messina) dove una fitta nevicata ha depositato un manto di 30 centimetri. Obbligo di catene montate sulla statale 126 da contrada Colla a Sant'Angelo di Brolo, Raccuja e Librizzi, Comuni del Messinese al di sopra degli 800 metri sui monti Nebrodi. Nella zona occorrono le catene, per ghiaccio, anche tra Caronia, Capizzi, Mistretta e Cesaro', dove ha pure nevicato. Bufera stamani sull'Etna dove a quota 1.920 metri, alla Funivia, stamattina la temperatura è di -6 e soffia un vento intorno ai 100 chilometri orari. Gli impianti sciistici sono chiusi. Transitabile la provinciale 92 dal versante di Nicolosi, dove gli spazzaneve della Provincia di Catania sono al lavoro. Guasti, invece, i mezzi della Provincia di Palermo e persistenti difficoltà sulle strade che portano alla stazione sciistica di Piano Battaglia, sgombrare dalla neve solo su una corsia. Qui, a quota 1.600, il termometro segna -3. Brevi nevicate anche in provincia di Enna hanno imbiancato tetti e strade di diversi Comuni già a partire dai 700 metri di altitudine, con il termometro a -3.

COLDIRETTI, -25% PREZZI VERDURE IN CAMPO A GENNAIO - Un crollo record del 25 per cento nei prezzi pagati agli imprenditori agricoli a gennaio 2012 è stato fatto registrare per gli ortaggi che sono stati duramente colpiti dall'ondata di maltempo che con neve e gelo ha devastato l'Italia. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Ismea a gennaio 2012 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel confronto con l'anno precedente si è verificata - sottolinea la Coldiretti - una flessione complessiva dei prezzi agricoli del 3%, con un ribasso del 9% per le coltivazioni e un aumento del 4% delle produzioni da allevamento, con un effetto negativo sul Pil agricolo nel primo mese del 2012. Nell'intero comparto, gli ortaggi con il calo del 25 per cento sono quelli che hanno fatto segnare la peggiore performance, ma una flessione del 19% si registra per l'olio di oliva, del 12% per i cereali e dell'8% per la frutta. A rendere più pesante il crollo dei prezzi alla produzione dell'inizio dell'anno sono stati - continua la Coldiretti - i gravi danni subito dal settore agricolo a seguito dell'ondata di maltempo che ha procurato perdite stimate in mezzo miliardo per l'intera filiera. Ai danni immediati determinati dalla distruzione delle colture in campo nei magazzini o nei tir per il blocco delle attività vanno sommati quelli strutturali con il crollo di intere strutture produttive, dai capannoni alle stalle. Il conto per l'agricoltura - continua la Coldiretti - potrebbe salire in misura esponenziale perché con le temperature al di sotto dei 10 gradi per più giorni rischiano di essere compromesse le circa 100 milioni di piante di ulivo coltivate nelle zone interessate dal maltempo.

TOSCANA, NUOVA ALLERTA METEO; RISCHIO NEVE E GHIACCIO - Ancora neve e ghiaccio in Toscana. La sala operativa della Protezione civile della Regione ha diffuso una nuova, moderata, allerta per ghiaccio e neve, valida dal pomeriggio di oggi fino alle 12.00 di domani. In tutta la Regione, ad eccezione delle isole dell'Arcipelago e della Versilia, per le prossime ore è previsto ancora rischio a causa delle temperature rigide e del ghiaccio. La neve, invece, arriverà dalle prime ore di domani. Nella mattina di oggi, si legge in una nota, sono previste deboli nevicate nell'entroterra pisano,

***Tregua maltempo, ora allarme gelate In Toscana torna la neve. Le previsioni***

lucchese e livornese (in particolare nel Valdarno inferiore, nella zone del Basso Serchio, alla Foce d'Arno, nella Val di Cecina e in Valdera). Le precipitazioni nevose si estenderanno poi anche al Valdarno medio, inferiore e superiore ed al Chianti fiorentino e senese (in particolare la sala operativa segnala la possibilita' di neviccate pomeridiane in Val di Sieve, Valdarno medio e superiore, Valdelsa, nelle Valli dell'Ombrone e del Bisenzio, della Greve, del Pesa, dell'Ombrone Grossetano, in Casentino, in Val di Chiana e in Valtiberina). La sala operativa della Protezione civile regionale fa, inoltre, il punto su quali sono le criticita' legate al maltempo ancora non risolte nelle varie province. Nel senese continuano i disagi. A causa delle neviccate eccezionali, del vento forte e della bassa temperatura alcune strade provinciali nella zona sud della provincia sono transitabili solo con gomme termiche o catene. Disagi anche nei centri abitati di San Casciano Bagni, Cetona, Sarteano, San Quirico, Radicofani, Abbadia San Salvatore e Pienza, Montepulciano. Numerose case sparse sono difficilmente raggiungibili a causa della neve alta, che in alcuni punti ha creato veri e propri muri di ghiaccio. Nell'Alto Mugello vengono ancora segnalati problemi ed in particolare localita' isolate. Anche a Marradi alcune frazioni sono raggiungibili solo a piedi (Fornaci di Lutirano, Pian Giorgio, Monte Gianni) mentre a San Godenzo le localita' 'La Vacchiella', 'Eremo di Santa Maria' e 'La Greta' risultano isolate. Per quanto riguarda la viabilita', da segnalare che alcuni passi della dorsale appenninica fiorentina possono essere attraversati solo con catene o pneumatici da neve. La Provincia di Firenze ha inoltre disposto con un'ordinanza il divieto di transito nei tratti di valico delle strade provinciali ai mezzi pesanti (massa superiore a 3.5 tonnellate). Nell'aretino il Passo dei Mandrioli (Sr71) resta transitabile con catene o pneumatici da neve dal km 190 al km 200 (il valico) sul versante toscano, mentre e' ancora chiuso su quello emiliano. Da segnalare, inoltre, che a badia Tedalda e Sestino stanno operando due pale meccaniche del Genio civile.

Trieste sferzata dalla bora che fa ghiacciare

l'acqua del mare. Niente neve - MariaGrazia Bonelli[Guarda la gallery](#) SERENO SULLA BASILICATA, PERICOLO GHIACCIO - In Lucania, dopo 10 giorni di neve, splende il sole. Temperature molto al di sotto dello zero. Ed è pericolo ghiaccio. Scuole chiuse a Potenza e in molti altri Comuni lucani, in particolare nelle aree del Vulture-Melfese, dell'Alto Bradano, della Collina materana e del Lagonegrese.

MARCHE, DISAGI PER GELATE - Le gelate notturne creano nelle Marche problemi alla viabilità, specie nel Pesarese, dove peraltro i mezzi spazzaneve, rimuovendo gli enormi cumuli che si sono formati nei giorni scorsi, trovano sotto la spessa coltre rami e alberi caduti che costituiscono un ulteriore intralcio. Le strade ghiacciate sono un problema anche per i pedoni; ad Ancona molte vie, e soprattutto marciapiedi, sono ancora ricoperte di lastre di ghiaccio. Il vero problema è quello dei cumuli di neve sui tetti di edifici pubblici e privati, con il rischio di distacchi e soprattutto di crolli.

CALABRIA, NON NEVICA MA RISCHIO GHIACCIO - Freddo ancora molto intenso e temperature sempre rigide in Calabria. In Sila, alle 7 il termometro segnava -13. Non sta nevicando a Cosenza dove si registra un grado sopra lo zero e nella sua provincia. Circolazione regolare sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria declassata a codice verde, dove rimane l'obbligo delle catene a bordo tra Contursi e Falerna. Sulla statale Silana-Crotonese c'è un leggero nevischio ma i problemi maggiori sono dovuti al rischio ghiaccio.

ALLARME CROCE ROSSA, SCARSEGGIA SANGUE - "In questi giorni in cui l'emergenza maltempo rende difficili gli spostamenti, nelle strutture ospedaliere inizia a scarseggiare il sangue. Per evitare che scatti una vera e propria emergenza sangue ci rivolgiamo a tutti coloro che possono donare, affinché' si rechino presso le strutture della sistema sanitario presenti sul territorio nazionale": e' l'appello di Francesco Rocca, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, per far fronte alla carenza di sangue che in questi giorni interessa numerosi ospedali delle regioni colpite dal maltempo. "Gli ospedali delle zone colpite dalle neviccate stanno vivendo ore drammatiche - dice Rocca - il trasporto dei pazienti in molte zone d'Italia e' ancora impossibile, i dializzati non possono raggiungere i luoghi di cura e i pazienti guariti non possono tornare a casa. In questi casi il lavoro dei volontari Cri e' continuo. L'assenza di precipitazioni non deve far abbassare la guardia: siamo ancora in emergenza". "E' vero che il 'problema sangue' esiste tutto l'anno, purtroppo le donazioni non sono mai sufficienti per coprire la domanda da parte delle strutture - spiega Rocca - ecco quindi che l'arrivo di un'emergenza prolungata come quella del maltempo ha peggiorato la situazione rendendo ardua la donazione a

***Tregua maltempo, ora allarme gelate In Toscana torna la neve. Le previsioni***

chi la fa, doverosamente, spesso. Occorre trovare subito una soluzione a questo problema, ed e' cosi' che rivolgiamo il nostro appello a donare il sangue anche a chi non lo ha mai fatto". "Faccio appello al senso civico e alla solidarieta' degli italiani, che nei momenti di difficolta' come questo ci contraddistingue" conclude Rocca.

Notizie correlate  
NEVE IN TUTTA ITALIA. LE NUOVE FOTO DEI LETTORI  
III decalogo del Ministero per difendersi dal freddo  
LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

***MALTEMPO: DOMANI VENTI MOLTO FORTI AL SUD E SULLE REGIONI ADRIATICHE CENTRALI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO: DOMANI VENTI MOLTO FORTI AL SUD E SULLE REGIONI ADRIATICHE CENTRALI"*

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 15 Febbraio 2012 17:12

MALTEMPO: DOMANI VENTI MOLTO FORTI AL SUD E SULLE REGIONI ADRIATICHE CENTRALI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 15 feb - Venti molto forti domani sulle nostre regioni meridionali e su quelle del medio Adriatico. A causarla sarà l'arrivo di un veloce impulso perturbato, attualmente attivo sull'Europa sud-orientale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, giovedì 16 febbraio, l'arrivo di venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali su Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte. In considerazione dell'evoluzione meteorologica si raccomanda particolare cautela nella guida a quanti avessero in programma di mettersi in viaggio nelle zone interessate dalle raffiche di vento, invitando a moderare la velocità ed a rispettare le distanze di sicurezza, soprattutto quando si percorrono i viadotti e le uscite dalle gallerie, tratti stradali generalmente più esposti ai venti. Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

œ¥Â

***MALTEMPO: PROVINCIA PU, DOMANI CONFERENZA STAMPA SU EMERGENZA NEVE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: PROVINCIA PU, DOMANI CONFERENZA STAMPA SU EMERGENZA NEVE"

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 15 Febbraio 2012 19:32

MALTEMPO: PROVINCIA PU, DOMANI CONFERENZA STAMPA SU EMERGENZA NEVE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 15 feb - "E' convocata per domani, giovedì 16 febbraio, alle ore 15.30, nella Sala Giunta della Provincia in via Gramsci 4 a Pesaro, una conferenza stampa per fare il punto sull'emergenza neve. Interverranno il presidente della Provincia Matteo Ricci e il prefetto Attilio Visconti, alla presenza del questore Italo D'Angelo, del comandante provinciale dei Carabinieri Giuseppe Donnarumma, del vice comandante Corpo forestale dello Stato Gabriele Guidi, del comandante provinciale Vigili del fuoco Francesco Salvatore, del responsabile operativo provinciale della Protezione civile Pierpaolo Tiberi, del responsabile Genio militare Giampaolo Lisi, del vice prefetto Paolo De Biagi, dell'assessore provinciale ai LL.PP. Massimo Galuzzi, del responsabile provinciale volontari Protezione Civile Saverio Olivi". Così quanto si legge in una nota della provincia di Pesaro e Urbino

Data:

15-02-2012

**Agi**

## ***Terremoto: processo grandi rischi, oggi depone Bertolaso***

AGI.it -

**Agi**

*"Terremoto: processo grandi rischi, oggi depone Bertolaso"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=cV3fgtirJPg&feature=plcp&context=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG\_IM

'rel="prettyPhoto">

San Valentino, l'Arcigay festeggia con il video "Ti sposerò"

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=oCs9\_z9hYZA&feature=plcp&context=C3f5e3' rel="prettyPhoto">

Calcio: fa il giro del web la papera del portiere tunisino che regala la vittoria al Ghana

Calcio Motori Altri Sport

22:58 Calcio: Ch. League, Bayer Leverkusen-Barcellona 1-3 16:59 Calcio: Brasile, Menezes convoca solo Cesar, Silva e Hernanes 20:52 Calcio: Roma, Leandro Greco rinnova fino al 2015 18:51 Calcio: Anzhi, si dimette Krasnozhan ma Capello nega contatti

12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce

19:10 Sci: Coppa Europa, Kerstin Maier cade e si ferisce 09:24 Basket: Nba; vittoria per Hornets, 13 punti per Belinelli

21:19 Torneo San Paolo. Esordio positivo per Vollandri 19:25 Tennis: Coppa Davis Italia ko 4-1 a Ostrava

10:48 Calcio: Ranking Fifa. Spagna in testa, Italia ottava, Zambia 43&circ; 10:46 Calcio: Maradona "Italia ti amo ma

smetti di perseguitarmi" 23:05 Calcio: Ch. League. Barcellona ipoteca quarti, Lione solo 1-0 18:26 Roma 2020: Petrucci, dopo due anni va in fumo un sogno

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News

Home Ricerca e Sviluppo

Terremoto: processo grandi rischi, oggi depone Bertolaso

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

10:55 15 FEB 2012

(AGI) - L'Aquila, 15 feb. - Al via stamane la quattordicesima udienza del processo alla commissione Grandi rischi,

***Terremoto: processo grandi rischi, oggi depone Bertolaso***

l'organo consultivo della presidenza del Consiglio. L'accusa e' quella di aver sottovalutato il rischio e dato false rassicurazioni ai cittadini prima del sisma del 6 aprile 2009, causando la morte di 309 persone. Prevista la presenza in aula - come testimone-indagato in un procedimento connesso - dell'ex capo Dipartimento della protezione civile Guido Bertolaso. Nei giorni scorsi, infatti, la Procura della Repubblica dell'Aquila, ha notificato all'ex numero "uno" della protezione civile e all'ex assessore della Regione Abruzzo, con delega alla protezione civile, Daniela Stati, un avviso di garanzia, in relazione a una indagine collegata al filone principale.

L'accusa contesta l'omicidio colposo. In un'intercettazione telefonica (nell'ambito dell'inchiesta sul G8 della Maddalena) risalente al 30 marzo 2009, un giorno prima della contestata riunione, Bertolaso parlando con la Stati definiva la riunione "un'operazione mediatica" e spiegava che era stata convocata "non perche' siamo spaventati, ma perche' vogliamo tranquillizzare", oltre che per "zittire qualche imbecille", in riferimento agli allarmi lanciati in quelle settimane dal tecnico di ricerca Giampaolo Giuliani. (AGI) .



Data:

15-02-2012

**Agi**

## ***Honduras: almeno 272 i morti per incendio in un carcere***

AGI.it -

**Agi**

*"Honduras: almeno 272 i morti per incendio in un carcere"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=cV3fgtirJPg&feature=plcp&context=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG\_IM

'rel="prettyPhoto">

San Valentino, l'Arcigay festeggia con il video "Ti sposerò"

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=CdTPP61kKXs

'rel="prettyPhoto">

Irpinia, disabili isolati per quindici giorni

Calcio Motori Altri Sport

12:57 Calcio: PSG, Paolo Maldini allenera' i difensori 22:58 Calcio: Ch. League, Bayer Leverkusen-Barcellona 1-3

12:40 F. 1: GP Bahrain. Ecclestone "la gara si fara" 12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012

19:10 Sci: Coppa Europa, Kerstin Maier cade e si ferisce 09:24 Basket: Nba; vittoria per Hornets, 13 punti per Belinelli

14:55 Sci alpino: sochi, l'azzurra Schnarf la piu' veloce 12:45 Calcio: Napoli. Lavezzi "qui sto bene, contratto ancora lungo"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Egitto: elezioni presidenziali si terranno a fine maggio Sanremo: con Celentano 12, 7 mln e sfiora 50% share Pil: Istat, nel 2011 crescita si ferma allo 0, 4% Titoli stato: spread Btp/Bund a 373 punti Russia: stampa, ucciso leader terrorista nel Caucaso Difesa: Di Paola taglia 40 caccia F-35 Whitney Houston: sabato funerali privati Borse europee: aprono in rialzo

Home Estero

Honduras: almeno 272 i morti per incendio in un carcere

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

13:17 15 FEB 2012

(AGI) - Tegucigalpa, 15 feb. - In Honduras e' salito ad almeno 272 il numero dei morti accertati a causa dell'incendio che dalla notte scorsa e' divampato nel penitenziario di Comayagua, capoluogo dell'omonimo dipartimento nel centro del

***Honduras: almeno 272 i morti per incendio in un carcere***

Paese, situato circa 75 chilometri a nord della capitale Tegucigalpa: lo ha reso noto la responsabile dei locali servizi di medicina legale, Lucy Marrder, secondo cui si tratta peraltro di un "conteggio soltanto preliminare", che non e' finora stato possibile confermare proprio a causa delle dimensioni del rogo, scoppiato probabilmente in seguito a un cortocircuito.

"Potrebbero esservi molte piu' vittime ancora", ha aggiunto. I feriti ammontano a diverse decine. Al momento in cui le fiamme si sono sviluppate, nel carcere erano rinchiusi dai cinquecento agli ottocento detenuti. Non tutti i bracci della struttura sono raggiungibili in quanto vi persistono fuoco e fumo denso.

Alcuni reclusi sono riusciti a salvarsi gettandosi nel vuoto, altri sarebbero evasi, ma nemmeno il loro numero al momento e' verificabile. Marrder ha aggiunto che per completare l'identificazione dei cadaveri, parecchi dei quali carbonizzati, occorreranno diversi giorni.

**Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, rispondero' a domande**

AGI.it -

**Agi***"Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, rispondero' a domande"*Data: **15/02/2012**

Indietro

## VIDEO

&lt;a

href='http://www.youtube.com/watch?v=cV3fgtirJPg&amp;feature=plcp&amp;context=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG\_IM

'rel="prettyPhoto"&gt;

San Valentino, l'Arcigay festeggia con il video "Ti sposerò"

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

&lt;a href='http://www.youtube.com/watch?v=oCs9\_z9hYZA&amp;feature=plcp&amp;context=C3f5e3' rel="prettyPhoto"&gt;

Calcio: fa il giro del web la papera del portiere tunisino che regala la vittoria al Ghana

## Calcio Motori Altri Sport

22:58 Calcio: Ch. League, Bayer Leverkusen-Barcellona 1-3 16:59 Calcio: Brasile, Menezes convoca solo Cesar, Silva e Hernanes 20:52 Calcio: Roma, Leandro Greco rinnova fino al 2015 18:51 Calcio: Anzhi, si dimette Krasnozhan ma Capello nega contatti

12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 19:10 Sci: Coppa Europa, Kerstin Maier cade e si ferisce 09:24 Basket: Nba; vittoria per Hornets, 13 punti per Belinelli 21:19 Torneo San Paolo. Esordio positivo per Vollandri 19:25 Tennis: Coppa Davis Italia ko 4-1 a Ostrava 10:48 Calcio: Ranking Fifa. Spagna in testa, Italia ottava, Zambia 43&circ; 10:46 Calcio: Maradona "Italia ti amo ma smetti di perseguitarmi" 23:05 Calcio: Ch. League. Barcellona ipoteca quarti, Lione solo 1-0 18:26 Roma 2020: Petrucci, dopo due anni va in fumo un sogno

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Egitto: elezioni presidenziali si terranno a fine maggio Sanremo: con Celentano 12, 7 mln e sfiora 50% share Pil: Istat, nel 2011 crescita si ferma allo 0, 4% Titoli stato: spread Btp/Bund a 373 punti Russia: stampa, ucciso leader terrorista nel Caucaso Difesa: Di Paola taglia 40 caccia F-35 Whitney Houston: sabato funerali privati Borse europee: aprono in rialzo

Home Ricerca e Sviluppo

Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, rispondero' a domande

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

***Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, rispondero' a domande***

12:09 15 FEB 2012

(AGI) - L'Aquila, 15 feb. - "Rispondero' alle domande che mi faranno". Lo ha detto poco fa l'ex capo Dipartimento della protezione civile nazionale, Guido Bertolaso all'Aquila, fuori il Tribunale in cui sta svolgendo il processo (si tratta della quattordicesima udienza) alla commissione Grandi rischi, l'organo consultivo della presidenza del Consiglio alla sbarra all'Aquila con l'accusa di aver sottovalutato il rischio e dato false assicurazioni ai cittadini prima del sisma del 6 aprile 2009, causando la morte di 309 persone. Bertolaso inizialmente convocato come teste, verra' sentito oggi come indagato, dopo aver ricevuto da parte della Procura dell'Aquila, l'avviso di garanzia per omicidio colposo per un reato connesso al filone principale. "Ho ricevuto moltissimi messaggi da tanta gente, per la maggioranza molto positivi", ha aggiunto Bertolaso prima di allontanarsi con gli agenti della Digos della Questura, in un'aula protetta, lontana dai media, in attesa di essere sentito nel corso del processo. L'accusa contesta l'omicidio colposo. In un'intercettazione telefonica (nell'ambito dell'inchiesta sul G8 della Maddalena) risalente al 30 marzo 2009, un giorno prima della contestata riunione, Bertolaso parlando con la Stati definiva la riunione "un'operazione mediatica" e spiegava che era stata convocata "non perche' siamo spaventati, ma perche' vogliamo tranquillizzare", oltre che "zittire qualche imbecille", in riferimento agli allarmi lanciati in quelle settimane dal tecnico di ricerca Giampaolo Giuliani. (AGI) .

Data:

15-02-2012

**Agi**

## ***Toscana: nuova allerta meteo; rischio neve e ghiaccio***

AGI.it -

**Agi**

*"Toscana: nuova allerta meteo; rischio neve e ghiaccio"*

Data: **16/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=Js-ucOA-9Dc&feature=plcpcontext=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG\_IM

'rel="prettyPhoto">

Sanremo: esordio shock con Celentano, attacco frontale alla stampa cattolica

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=CdTPP61kKXs

'rel="prettyPhoto">

Irpinia, disabili isolati per quindici giorni

Calcio Motori Altri Sport

12:57 Calcio: PSG, Paolo Maldini allenera' i difensori 22:58 Calcio: Ch. League, Bayer Leverkusen-Barcellona 1-3

12:40 F. 1: GP Bahrain. Ecclestone "la gara si fara" 12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012

19:04 Tennis: torneo San Paolo, Starace avanza al secondo turno 18:56 Tennis: Doha, Schiavone e Pennetta eliminate al II turno

14:55 Sci alpino: sochi, l'azzurra Schnarf la piu' veloce 12:45 Calcio: Napoli. Lavezzi "qui sto bene, contratto ancora lungo"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Imu/Chiesa: Monti, esenzione solo attivita' non commerciali Sanremo: domani sera Irene con Brian

May, chitarrista Queen Iran: ordinata la costruzione di altri 4 reattori nucleari Mladic: a processo all'Aia il 14 maggio

Siria: Usa, "ridicolo" referendum di Assad su Costituzione Milleproroghe: si' Senato a fiducia, dl torna alla Camera

Giustizia: Napolitano, auspicio dialettica piu' costruttiva Influenza: casi in diminuzione, 3, 3 mln italiani colpiti

Home Toscana

Toscana: nuova allerta meteo; rischio neve e ghiaccio

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

09:25 15 FEB 2012

(AGI) - Firenze, 15 feb. - Ancora neve e ghiaccio in Toscana.

***Toscana: nuova allerta meteo; rischio neve e ghiaccio***

La sala operativa della Protezione civile della Regione ha diffuso una nuova, moderata, allerta per ghiaccio e neve, valida dal pomeriggio di oggi fino alle 12.00 di domani. In tutta la Regione, ad eccezione delle isole dell'Arcipelago e della Versilia, per le prossime ore e' previsto ancora rischio a causa delle temperature rigide e del ghiaccio. La neve, invece, arrivera' dalle prime ore di domani. Nella mattina di oggi, si legge in una nota, sono previste deboli nevicate nell'entroterra pisano, lucchese e livornese (in particolare nel Valdarno inferiore, nella zone del Basso Serchio, alla Foce d'Arno, nella Val di Cecina e in Valdera). Le precipitazioni nevose si estenderanno poi anche al Valdarno medio, inferiore e superiore ed al Chianti fiorentino e senese (in particolare la sala operativa segnala la possibilita' di nevicate pomeridiane in Val di Sieve, Valdarno medio e superiore, Valdelsa, nelle Valli dell'Ombrone e del Bisenzio, della Greve, del Pesa, dell'Ombrone Grossetano, in Casentino, in Val di Chiana e in Valtiberina). La sala operativa della Protezione civile regionale fa, inoltre, il punto su quali sono le criticita' legate al maltempo ancora non risolte nelle varie province. Nel senese continuano i disagi. A causa delle nevicate eccezionali, del vento forte e della bassa temperatura alcune strade provinciali nella zona sud della provincia sono transitabili solo con gomme termiche o catene. Disagi anche nei centri abitati di San Casciano Bagni, Cetona, Sarteano, San Quirico, Radicofani, Abbadia San Salvatore e Pienza, Montepulciano.

Numerose case sparse sono difficilmente raggiungibili a causa della neve alta, che in alcuni punti ha creato veri e propri muri di ghiaccio. Nell'Alto Mugello vengono ancora segnalati problemi ed in particolare localita' isolate. Anche a Marradi alcune frazioni sono raggiungibili solo a piedi (Fornaci di Lutirano, Pian Giorgio, Monte Gianni) mentre a San Godenzo le localita' 'La Vacchiella', 'Eremo di Santa Maria' e 'La Greta' risultano isolate. Per quanto riguarda la viabilita', da segnalare che alcuni passi della dorsale appenninica fiorentina possono essere attraversati solo con catene o pneumatici da neve. La Provincia di Firenze ha inoltre disposto con un'ordinanza il divieto di transito nei tratti di valico delle strade provinciali ai mezzi pesanti (massa superiore a 3.5 tonnellate). Nell'aretino il Passo dei Mandrioli (Sr71) resta transitabile con catene o pneumatici da neve dal km 190 al km 200 (il valico) sul versante toscano, mentre e' ancora chiuso su quello emiliano. Da segnalare, inoltre, che a badia Tedalda e Sestino stanno operando due pale meccaniche del Genio civile. (AGI) .œ¥Â

Data:

15-02-2012

**Agi**

## **MALTEMPO: E. ROMAGNA, STANZIATI 2 MLN PER FAR FRONTE A EMERGENZA (2)**

AGI.it -

**Agi**

"MALTEMPO: E. ROMAGNA, STANZIATI 2 MLN PER FAR FRONTE A EMERGENZA (2)"

Data: **16/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=Js-ucOA-9Dc&feature=plcpcontext=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG\_IM

'rel="prettyPhoto">

Sanremo: esordio shock con Celentano, attacco frontale alla stampa cattolica

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=cV3fgtirJPg&feature=plcp&context=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG\_IM

'rel="prettyPhoto">

San Valentino, l'Arcigay festeggia con il video "Ti sposerò"

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

Calcio Motori Altri Sport

12:57 Calcio: PSG, Paolo Maldini allenerà i difensori 22:58 Calcio: Ch. League, Bayer Leverkusen-Barcellona 1-3

12:40 F. 1: GP Bahrain. Ecclestone "la gara si farà" 12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012

15:33 Sci alpino: Sochi, l'azzurra Schnarf la più veloce 19:10 Sci: Coppa Europa, Kerstin Maier cade e si ferisce

14:55 Sci alpino: sochi, l'azzurra Schnarf la più veloce 12:45 Calcio: Napoli. Lavezzi "qui sto bene, contratto ancora lungo"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Champions: Milan-Arsenal genera indotto da più di 9 mln Siria: oppositori, nuova Costituzione in ritardo di 11 mesi Borse europee: chiudono in rialzo tranne Londra, Atene -7% Borsa: chiude sui minimi, Ftse Mib +0, 41% Sanremo: Garimberti, la Rai si dissocia da Celentano Pirati: Marina militare sventa attacco a mercantile italiano Euro: chiusura in calo sotto 1, 31 dollari Camera: no incompatibilità deputati-presidenti provincia

Home Emilia Romagna

MALTEMPO: E. ROMAGNA, STANZIATI 2 MLN PER FAR FRONTE A EMERGENZA (2)

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

17:35 15 FEB 2012

**MALTEMPO: E. ROMAGNA, STANZIATI 2 MLN PER FAR FRONTE A EMERGENZA (2)**

(AGI) - Bologna, 15 feb. - Di fronte all'emergenza, il meccanismo e il sistema integrato di soccorso- messi in campo da Regione e Comuni- hanno funzionato, anche se si sono registrate criticita', soprattutto sul fronte del trasporto ferroviario, ma anche su quelli della scuola e del coordinamento tra le grandi reti (energia elettrica, acqua, gas, rifornimento di gasolio e benzina, ecc.). Queste le valutazioni espresse sempre in aula dal Presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani. Errani ha poi evidenziato che le nuove norme riguardanti la Protezione civile nazionale non funzionano, in quanto hanno burocratizzato troppo il sistema. In questo caso, ha spiegato, non si e' voluta dichiarare l'emergenza nazionale, perche' sarebbe scattato automaticamente l'aumento delle accise: su questo il Governo nazionale - ha aggiunto - si e' dichiarato disposto a mettere a punto un impianto di modifica. Errani ha dichiarato, inoltre, che la Regione si e' impegnata a mettere a disposizione risorse pari a 2 milioni per dare sicurezza e serenita' ai sindaci: un impegno che e' stato condiviso con il Governo, per cui i costi pubblici della prima emergenza saranno a carico dello Stato.

Rimane invece aperta la questione dei danni subiti dai privati, a cui a tutt'oggi non si riesce a far fronte. Errani infine ha espresso grande preoccupazione per la fase del disgelo, esprimendo l'esigenza che venga messo a punto con il Governo un piano nazionale di messa in sicurezza del territorio. (AGI) Ari



Data:

15-02-2012

**Agi**

## ***Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, non ho nulla da nascondere***

AGI.it -

**Agi**

*"Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, non ho nulla da nascondere"*

Data: **16/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=Js-ucOA-9Dc&feature=plcpcontext=C3f2e80cUDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG\_IM

'rel="prettyPhoto">

Sanremo: esordio shock con Celentano, attacco frontale alla stampa cattolica

Grammy 2012: Adele trionfa agli Oscar della musica, per lei 6 "statuette"

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=CdTPP61kKXs

'rel="prettyPhoto">

Irpinia, disabili isolati per quindici giorni

Calcio Motori Altri Sport

12:57 Calcio: PSG, Paolo Maldini allenera' i difensori 22:58 Calcio: Ch. League, Bayer Leverkusen-Barcellona 1-3

12:40 F. 1: GP Bahrain. Ecclestone "la gara si fara" 12:06 F. 1: Hrt, Dani Clos pilota di riserva nel 2012

15:33 Sci alpino: Sochi, l'azzurra Schnarf la piu' veloce 19:10 Sci: Coppa Europa, Kerstin Maier cade e si ferisce

14:55 Sci alpino: sochi, l'azzurra Schnarf la piu' veloce 12:45 Calcio: Napoli. Lavezzi "qui sto bene, contratto ancora lungo"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Siria: Usa, "ridicolo" referendum di Assad su Costituzione Milleproroghe: si' Senato a fiducia, dl torna

alla Camera Giustizia: Napolitano, auspicio dialettica piu' costruttiva Influenza: casi in diminuzione, 3, 3 mln italiani

colpiti Champions: Milan-Arsenal genera indotto da piu' di 9 mln Siria: oppositori, nuova Costituzione in ritardo di 11

mesi Borse europee: chiudono in rialzo tranne Londra, Atene -7% Borsa: chiude sui minimi, Ftse Mib +0, 41%

Home Ricerca e Sviluppo

Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, non ho nulla da nascondere

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

18:38 15 FEB 2012

(AGI) - L'Aquila, 15 feb. - "Non ho nulla da nascondere, per questo ho accettato di partecipare a quella trasmissione televisiva il cui contenuto si e' rivelato poi determinante per il mio coinvolgimento in questo processo". Lo ha detto l'ex

***Terremoto: grandi rischi; Bertolaso, non ho nulla da nascondere***

numero uno del Dipartimento della protezione civile Guido Bertolaso, al termine della sua deposizione, durata quattro ore e mezza, nell'ambito del processo contro i sette membri della commissione Grandi Rischi. A chi tra i media gli ha chiesto un giudizio sulla sua deposizione (Bertolaso e' imputato del reato connesso di omicidio plurimo colposo) l'ex responsabile nazionale della protezione civile ha aggiunto: "Sta ai giudici stabilire se la mia deposizione e' stata chiarificatrice. Per quanto mi riguarda io ho sempre agito in maniera corretta e quindi non ho avuto difficolta' sia a intervenire a quella trasmissione, sia a deporre oggi. Sono talmente tranquillo della correttezza del mio operato che, pur sapendo che andando a quella trasmissione avrei corso il rischio di essere indagato, come e' successo, ci sono andato comunque". Il riferimento e' al programma andato in onda un paio di settimane fa su La7 in cui si ascolta l'intercettazione della telefonata tra lo stesso Bertolaso e la Stati, ex responsabile regionale di protezione civile (indagata anche lei per il reato connesso), nella quale la informava che qualche giorno dopo la Commissione si sarebbe riunita all'Aquila per tranquillizzare la popolazione. Bertolaso prima di risalire in auto ha detto di continuare ad "avere grande amore" nei riguardi degli aquilani. (AGI) .œ¥Â

***Diritto di scelta - Petizione per il rilascio di un titolo di soggiorno ai richiedenti asilo provenienti dalla Libia***

Articolo 21 -

**Articolo21.info**

*"Diritto di scelta - Petizione per il rilascio di un titolo di soggiorno ai richiedenti asilo provenienti dalla Libia"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Diritto di scelta - Petizione per il rilascio di un titolo di soggiorno ai richiedenti asilo provenienti dalla Libia

di redazione

Sono approdati sulle nostre coste durante il conflitto in Libia, per fuggire alle violenze o perché costretti ad imbarcarsi su pericolose carrette dalle milizie di Gheddafi.

Oltre 25.000 richiedenti asilo sono ospitati all'interno del Piano di Accoglienza affidato dal Governo alla Protezione Civile.

Centinaia di enti in tutta Italia, con modalità e standard disomogenei, stanno provvedendo alla loro ospitalità al di fuori del circuito del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Ma ogni sforzo, ogni risorsa messa a disposizione, ogni percorso di inserimento, rischiano di risultare vani senza la garanzia di un futuro, senza la prospettiva di un titolo di soggiorno che permetta loro di scegliere se stare o ripartire, se tornare in Libia o al proprio paese d'origine.

Pur provenendo dalla Libia, sono nati in Somalia, in Eritrea, in Ghana, in Nigeria, nel Mali, nel Ciad, in Sudan, in Costa d'Avorio, in Bangladesh o in Pakistan, per questo rischiano di vedere rigettata la loro domanda d'asilo dalle commissioni territoriali che già stanno procedendo al diniego nella stragrande maggioranza dei casi.

I ricorsi, molto onerosi, non saranno comunque in molti casi sufficienti, così, dopo aver subito la violenza delle torture libiche o la minaccia dei bombardamenti, il destino di migliaia di persone rischia di essere l'irregolarità.

Non possiamo permettere che nelle nostre città, nei quartieri e nelle strade che abitiamo, sia ancora una volta alimentato lo spazio d'ombra della clandestinità, consegnando migliaia di donne e uomini allo sfruttamento o ai circuiti della criminalità.

Per questo, chiediamo l'immediato rilascio di un titolo di soggiorno umanitario attraverso l'istituzione della protezione temporanea (art 20 TU) o le altre forme previste dall'ordinamento giuridico.

Una questione di dignità, di democrazia e di giustizia.

Hanno già sottoscritto tra gli altri:

Campagna Welcome

Nicola Grigion, Progetto Melting Pot Europa

Filippo Miraglia, Arci Immigrazione

Gino Strada, Emergency

Giuliana Sgrena, Giornalista

Ascanio Celestini, Attore

Sabina Guzzanti, Attrice

Elio Germano, Attore

Militant A, Assalti Frontali

Lello Voce, Poeta

Don Andrea Gallo, Comunità San Benedetto al Porto, Genova

Alex Zanotelli, Comboniani

Guido Viale, Economista, Scrittore, Milano

Luca Casarini, Uniti per l'alternativa

Francesco Raparelli, Esc Atelier, Roma

Gianni Rinaldini, Uniti per l'alternativa

***Diritto di scelta - Petizione per il rilascio di un titolo di soggiorno ai richiedenti asilo provenienti dalla Libia***

Maurizio Landini, Fiom, Cgil  
 Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia  
 Luigi De Magistris, Sindaco del Comune di Napoli  
 Paolo Ferrero, Segretario nazionale del Partito della Rifondazione Comunista  
 Giorgio Molin, Segretario Regionale Fiom-Cgil, Veneto  
 Paolo Cacciari, Giornalista, Venezia  
 Francesco Pavin, Presidio No Dal Molin, Vicenza  
 Olol Jackson, Presidio No Dal Molin, Vicenza - Welcome  
 Marco Palma, Presidio No Dal Molin, Vicenza  
 Luca Bertolino, Razzismo Stop, Padova - Welcome  
 Sergio Zulian, Razzismo Stop, Treviso - Welcome  
 Umberto Lorenzoni, Presidente ANPI Provinciale, Treviso  
 Giuliano Varnier, Segretario cittadino ANPI, Treviso  
 Vittoria Scarpa, Razzismo Stop, Venezia - Welcome  
 Alessandra Sciarba, Osservatorio Antidiscriminazioni, Venezia  
 Luca Tornatore, Casa delle Culture, Trieste - Welcome  
 Manila Ricci, Ass. Rumori Sinistri, Rimini - Welcome  
 Neva Cocchi, Ass. Ya Basta! Bologna - Welcome  
 Federica Zambelli, Città Migrante, Reggio Emilia - Welcome  
 Sandra Polini Sportello lavoratori/trici Stagionali Rumori sinistri Rimini - Welcome  
 Eva Gilmore, Yo Migro, Roma - Welcome  
 Giuliana Visco, Esc-Infomigrante, Roma - Welcome  
 Pamela Marelli, Associazione Diritti per Tutti, Brescia  
 Gabriele Bernardi, Associazione Diritti per Tutti, Brescia  
 Edda Pando Juarez, Associazione Todo Cambia, Milano  
 Alfonso Di Stefano, Rete Antirazzista Catanese  
 Germana Graceffo, Associazione Borderline Sicilia, Agrigento  
 Pietro Soldini, Responsabile Immigrazione Cgil  
 Francesco Piobbichi, Prc  
 Antonio Silvestri, Segretario Generale Fiom-Cgil, Padova  
 Marco Arturi, Fiom Cgil, Torino  
 Annamaria Rivera, Antropologa, saggista, scrittrice e attivista antirazzista  
 Giovanni Palombarini, già Procuratore Generale aggiunto presso la Corte Cassazione  
 Fulvio Vassallo Paleologo, Docente all'Università di Palermo - Asgi  
 Gabriele Del Grande, FortressEurope  
 Andrea Segre, Regista di "Io sono lì", "Il sangue verde" e "Come un Uomo sulla Terra"  
 Matteo Calore, Regista di "I nostri anni migliori"  
 Stefano Collizzolli, Regista di "I nostri anni migliori"  
 Valerio Evangelisti, Scrittore  
 Don Dino Pistolato, Direttore della Caritas di Venezia  
 Don Davide Schiavon, Direttore Caritas Treviso  
 Don Luca Facco, Direttore Caritas Padova  
 Don Giovanni Perini, Direttore Caritas Biella  
 Don Nino Borsci, Direttore Caritas Taranto  
 Maurizio Marmo, Direttore Caritas Diocesana Ventimiglia-Sanremo  
 Roberto Calzà, Direttore Caritas Trento  
 Mons. Luigi Bressan, Vescovo di Trento  
 Il Comune di Napoli  
 Sergio D'Angelo, Assessore Politiche Sociali e dei Migranti, Comune di Napoli;

***Diritto di scelta - Petizione per il rilascio di un titolo di soggiorno ai richiedenti asilo provenienti dalla Libia***

Alberto Lucarelli, Assessore Beni Comuni, Comune di Napoli

Pietro Rinaldi, Consigliere Comunale, Napoli

Antonio Amato, Consigliere Regionale Partito Democratico, Regione Campania

Nicola Fratoianni, Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma della Regione Puglia

Sandro Simionato, Assessore alle Politiche Sociali e Rapporti con il Volontariato del Comune di Venezia

Gianfranco Bettin, Assessore all'Ambiente, politiche giovanili, informatizzazione e cittadinanza digitale del Comune di Venezia

Beppe Caccia, Consigliere Comunale, Venezia

Giovanni Giuliani, Assessore alla famiglia e alla pace del Comune di Vicenza

Cinzia Bottene, Consigliera Comunale Lista Civica "Vicenza Libera - No Dal Molin", Comune di Vicenza

Alessandro Andreatta, Sindaco di Trento

Violetta Plotegher, Assessore politiche sociali, Comune di Trento

Miorandi Andrea, Sindaco del Comune di Rovereto (TN)

Aicha Mesrar, Consigliera Comunale del PD, Comune di Rovereto (TN)

Mattia Civico, Consigliere Provincia Autonoma di Trento

Michele Nardelli, Consigliere Provincia Autonoma di Trento

Amelia Frascaroli, Assessore ai Servizi sociali, Volontariato, Associazionismo e Partecipazione del Comune di Bologna

Mirco Pieralisi, Consigliere Comunale Bologna

Cathy La Torre, Consigliera Comunale Bologna

Roberto Sconciaforni, Capogruppo Prc/FdS, Regione Emilia-Romagna

Franco Corradini, Assessore Coesione e Sicurezza Sociale, Comune di Reggio Emilia

Matteo Sassi, Assessore Politiche Sociali, Lavoro e Salute Comune di Reggio Emilia

Vincenzo Vignieri, Consigliere Comunale PD, Comune di Castelbuono (PA)

Martina Monti, Assessore Polizia Municipale, Sicurezza, Immigrazione, Comune di Ravenna

Alessandro Zan, Assessore all'Ambiente, Lavoro, Cooperazione internazionale, Agenda 21 del Comune di Padova

Daniela Ruffini, Presidente del Consiglio, Comune di Padova, Prc

Nona Evghenie, Consigliere Comunale del Partito Democratico, Padova

Paolo Guiotto, Consigliere Comunale del Partito Democratico, Padova

Marina Mancin, Consigliere comunale "Sinistra per Padova-SEL", Padova

Francesco Miazzi, Consigliere Comunale di Monselice (PD)

Aldo Fappani, Assessore alla Cultura Comune di Valle Mosso (BI)

Renzo Belossi, Consigliere Comunale, Partito Democratico, Candelo (BI)

Norma Marchi, Consigliere Comunale, Portula (BI)

Fabio Gualandri, Consigliere PD di Zona 8, Vicepresidente Commissione Affari Istituzionali e Decentramento - Comune di Milano

Cinzia Colombo, Assessora Ecologia e Partecipazione, Comune di Gallarate (MI)

Aldo Vincenzi, Consigliere Comunale Sabbioneta (MN)

Maria Antonella Tocchetto, Consigliere comunale Partito Democratico, Treviso

Luigi Amendola, Consigliere Provinciale Sel, Treviso

Domenico Tessaro, Vicesindaco del Comune di Monte di Malo (VI)

Lanfranco Tarabini, Consigliere Comunale Malo (VI)

Maurizio Bergia, Assessore politiche sociali, Comune di Fossano (CN)

Stefano Fusi, Consigliere Provinciale, Provincia di Firenze

Giuseppe Carovani, Consigliere Provinciale del PD, Provincia di Firenze

Mirco Boriassi, Assessore alle Politiche Sociali, Comune di Fosdinovo (MS)

Mariella Andreotti, Assessore al Turismo, Attività Culturali e Politiche Finanziarie, Comune di Fosdinovo (MS)

Camilla Bianchi, Consigliere Comunale, Comune di Fosdinovo (MS)

Andrea Micheletti, Assessore Qualità della Vita, Comune di Chiusi (SI)

Sara Marchini, Consigliera Comunale, comune di Chiusi (SI)

***Diritto di scelta - Petizione per il rilascio di un titolo di soggiorno ai richiedenti asilo provenienti dalla Libia***

Adria Gauni,, Consigliere Comunale San Giovanni Valdarno (AR)

Nadia Conti, Assessore Immigrazione, Pace, Gemellaggi, Solidarietà e Coop. Internazionale, Comune di Campi Bisenzio, (FI)

Marino Sossi , Consigliere comunale SEL, Comune di Trieste

Paolo Pesacane, Avvocato, Assessore della Provincia di Potenza alle Politiche Sociali e Immigrazione. Rionero in Vulture (PZ)

Mario Di Nitto, Avvocato, Consigliere comunale SEL, Rionero in Vulture (PZ)

Maria Grazia Baldanzi, Consigliere Comunale Frosinone

Emanuela Zanrosso, Funzionario comunale, esperta di diritto dell'immigrazione, Vicenza

Giorgio Palamidesi, Referente Emilia Romagna Terra d'Asilo

Umberto Curi, Docente Università di Padova

Adone Brandalise, Docente Università di Padova

Vincenzo Pace, Docente Università di Padova

Paolo De Stefani, Docente Università di Padova

Emilio Santoro, Altrodiritto, Docente Università di Firenze

Alessandra Algostino, Docente Università di Torino

Silvana Collodo, Docente Università di Padova

Ferruccio Gambino, Docente Università di Padova

Devi Sacchetto, Docente Università di Padova

Valter Zanin, Docente Università di Padova

Francesca Vianello, Docente Università di Padova

Andrea Pase, Docente Università di Padova

Lauso Zagato, Docente Università Ca' Foscari, Venezia

Augusto Illuminati, ex Docente Università di Urbino

Federica Sossi, Docente Università di Bergamo

Edgar Serrano, Docente Università di Padova

Renata Pepicelli, Docente Università di Bologna

Associazione culturale Askavusa di Lampedusa

Associazione Nazionale per la Pace

Roberto Musacchio, Comitato scientifico nazionale di SEL

Paolo Benvegnù, Segretario provinciale Prc, Padova

Annamaria Alborghetti, Avvocato, Padova

Marco Paggi, Avvocato, Padova - Asgi

Guido Savio, Avvocato, Torino - Referente Asgi Piemonte

Leonardo Arnau, Esecutivo Nazionale Giuristi Democratici

Massimo Pastore, Avvocato, Torino - Asgi

Alessandra Ballerini, Avvocato, Genova

Anna Brambilla, Avvocato, Milano - Asgi

Elia de Caro, Avvocato, Bologna

Andrea Maestri, Avvocato ASGI, Ravenna

Antonella Mascia, Avvocato all'Ordine di Strasburgo

Aurora D'Agostino, Avvocato, Padova

Salvatore Fachile, Avvocato, Roma

Cordare Carmen, Accocato, Messina - Asgi

Martina Silvestri, Giurista, Project Manager, Council of Europe, Strasburgo

Giuseppe Romano, Avvocato, Treviso

Martina Pincioli, Avvocato, Treviso

Giovanna Berti, Avvocato, Padova

Fabio Corvaja, Avvocato, Padova

***Diritto di scelta - Petizione per il rilascio di un titolo di soggiorno ai richiedenti asilo provenienti dalla Libia***

Ugo Funghi, Avvocato, Padova

Antonio Maggiotto, Avvocato, Padova

Elisa Chiaretto, Avvocato, Padova

Giulia Perin, Avvocato, Padova - Avvocato di Strada

Massimiliano Melilli, Rai News 24

Angelo Mastrandrea, Giornalista, Vicedirettore de Il Manifesto

Stefano Galieni, Giornalista, Liberazione

Ernesto Milanesi, Giornalista, Scrittore, Padova

Felice Paduano, Giornalista, Padova

Association des refoulés d'Afrique centrale au Mali (ARACEM)

ANPI Provinciale e cittadino, Treviso

\*tratto da <http://www.meltingpot.org>

Per firmare la petizione: <http://www.meltingpot.org/articolo17149.html>

***Maltempo/L'Aquila: cessata allerta, chiude Centro soccorsi prefettura*****Asca**

*"Maltempo/L'Aquila: cessata allerta, chiude Centro soccorsi prefettura"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo/L'Aquila: cessata allerta, chiude Centro soccorsi prefettura

15 Febbraio 2012 - 14:32

(ASCA) - L'Aquila, 15 feb - Il Prefetto dell'Aquila, Giovanna Maria Iurato, considerato che sono cessate le precipitazioni nevose e che le strutture operative della Protezione civile non hanno prorogato lo stato di allerta per i prossimi giorni, ha ufficialmente chiuso il Centro coordinamento soccorsi, attivato nella giornata del 3 febbraio presso la Sala operativa di Protezione civile della Prefettura per la gestione di tutti gli interventi connessi all'emergenza maltempo. Al Centro coordinamento soccorsi, attivo h24, hanno preso parte rappresentanti di Polizia di Stato, Polizia stradale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Anas, Enel, 118, Protezione civile regionale, Provincia e Comune dell'Aquila e Croce Rossa che, con il coordinamento del Prefetto e di tutti i viceprefetti e l'ausilio del personale incaricato della Prefettura, hanno indirizzato alle strutture operative e di prossimità interessate tutte le numerose richieste di intervento pervenute dalla popolazione. Dalla giornata odierna, tutte le segnalazioni potranno essere rivolte agli Enti competenti in via ordinaria ovvero ai consueti numeri di emergenza.

iso



***L'Aquila/Ricostruzione: Bertolaso, Commissione doveva solo informare*****Asca**

*"L'Aquila/Ricostruzione: Bertolaso, Commissione doveva solo informare"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

L'Aquila/Ricostruzione: Bertolaso, Commissione doveva solo informare

15 Febbraio 2012 - 16:24

(ASCA) - L'Aquila, 15 feb - Nell'interrogatorio davanti ai pm Roberta D'Avolio e Fabio Picuti, l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, ascoltato come persona indagata al processo contro la Commissione Grandi Rischi, in svolgimento all'Aquila, riferendosi al vertice del 31 marzo 2009 (una settimana prima la scossa mortale) ha chiarito: "Quella riunione non fu un'operazione mediatica nell'accezione dispregiativa del termine, ma la risposta piu' adeguata per dare informazioni, visti gli allarmismi anche di persone incompetenti e, addirittura, la divulgazione di notizie incontrollate fatte con auto che giravano con gli altoparlanti per le zone interessate dalle scosse". I membri della Commissione Grandi Rischi, in carica nel 2009, sono accusati di non aver informato correttamente la popolazione, anzi rassicurandola, sui rischi conseguenti allo sciame sismico in atto ormai da mesi nell'Aquilano. Bertolaso, con grande sicurezza, ha riferito di non aver mai sollecitato risposte tranquillizzanti, ma di aver parlato all'assessore regionale alla Protezione civile dell'epoca, Daniela Stati, di pareri da lui appresi da diversi esperti di sismologia secondo cui piu' scosse di piccola/media intensita' ne escludono una di maggiore violenza. La lunga e dettagliata deposizione di Bertolaso e' stata interrotta varie volte da schermaglie tra gli avvocati della difesa ed il pm Fabio Picuti che ha anche chiesto l'acquisizione come prova di un dvd di un servizio di La7 con l'intercettazione della telefonata "incriminata" tra l'ex capo della Protezione civile e la Stati. La difesa si e' opposta; il giudice Marco Billi si e' riservato di decidere. Bertolaso ha dichiarato altresì di non essere a conoscenza dell'esistenza di un secondo verbale della Commissione, come sostenuto in precedenza da alcuni testi, in cui non si ritenne necessario allertare la popolazione. E' stata mostrata a Bertolaso anche una mail in cui, rispondendo alle strazianti parole dei genitori di una vittima, esprimeva condivisione per quel dolore e l'auspicio che fossero scoperti e perseguiti i responsabili di omissioni. Una chiara accusa alla Commissione Grandi Rischi'? Macche! Bertolaso, senza scomporsi dinanzi all'osservazione di Picuti ha replicato: "Mi riferivo a tutti i governi e ai funzionari che nel corso degli ultimi decenni avrebbero dovuto portare avanti il discorso sulla prevenzione sismica e non lo hanno fatto". "Cose - ha aggiunto - che piu' volte ho denunciato anche per iscritto".

iso

***Maltempo: Gabrielli, ancora alcuni giorni per tornare a normalita'*****Asca**

*"Maltempo: Gabrielli, ancora alcuni giorni per tornare a normalita'"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo: Gabrielli, ancora alcuni giorni per tornare a normalita'

14 Febbraio 2012 - 13:28

(ASCA) - Roma, 14 feb - "Ci vorranno ancora alcuni giorni affinche' anche nelle zone maggiormente colpite dalle copiose nevicate si possa ritornare a una situazione di vita ordinaria". Lo scrive, in una nota, il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, dopo l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia nei giorni scorsi.

"Il Comitato Operativo - l'organo centrale del Servizio nazionale della protezione civile che assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle attivita' di emergenza, stabilendo gli interventi di tutte le amministrazioni e degli enti interessati al soccorso - che era riunito in seduta permanente dalla sera dell'8 febbraio, - conclude - e' stato sciolto, ma l'attenzione verso il territorio e il coordinamento tra i diversi soggetti permangono".

com-map/mau/ss

foto

audio

video

œ¥Â

***Maltempo/Marche: Prot.Civile, qualche giorno per recupero normalita'*****Asca**

*"Maltempo/Marche: Prot.Civile, qualche giorno per recupero normalita'"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo/Marche: Prot.Civile, qualche giorno per recupero normalita'

15 Febbraio 2012 - 12:26

(ASCA) - Ancona, 15 feb - "Il giorno della ripresa strategico per procedere in maniera decisa all'apertura delle strade ancora ostruite, mentre il recupero della normalita' richiedera' ancora altre giornate". Lo ha detto il capo del dipartimento Sicurezza e Protezione Civile della regione Marche, Roberto Oreficini, nel corso della riunione del Centro operativo regionale, convocata nel tardo pomeriggio di ieri, in video conferenza con le Sale operative integrate (Soi) provinciali. La emergenza ancora permane in diverse zone del pesarese e dell'anconetano, mentre nell'ascolano la situazione "e' decisamente migliorata". Nel pesarese e' stato riaperto il Valico di Bocca Trabaria. "Con fatica stiamo tornando alla normalita', con qualche problema nei centri storici - ha aggiunto Oreficini - per la loro peculiare conformazione urbanistica". Sempre nell'ascolano rimane chiusa la strada per Foce di Montemonaco per il pericolo di slavine come verificato dal Corpo Forestale dello Stato, dovute ai versanti montani ancora carichi di neve.

Le previsioni meteo segnalano un miglioramento che consente di escludere precipitazione almeno fino a venerdi'.

Oggi e' il vento a soffiare attorno ai 30-40 chilometri orari, con raffiche fino a 60-70 chilometri che in qualche modo ostacolano il lavoro di rimozione della neve dai tetti.

Le temperature si sono attestate attorno ai 5-6 gradi, dopo le punte negative delle ultime 48 ore, non solo di notte. I Vigili del Fuoco sono stati impegnati, specie ad Urbino, nella rimozione di carichi di neve, con tecniche di derivazione spelo alpinistiche.

L'Enel - spiega una nota - ha segnalato un generale rientro dei distacchi elettrici nella linea di media tensione, con un problema ancora aperto ancora sul Monte Nerone, dove i tecnici sono all'opera. L'Anas segnala una situazione della viabilita' "in miglioramento generalizzato". Criticita' per ghiaccio sulle strade viene segnalata a Pesaro ed Urbino, tanto che e' stata disposta la chiusura in uscita dei caselli autostradali di Pesaro, Fano e Marotta ai mezzi pesanti.

pg/sam/

***Maltempo: Alemanno, prevenzione e cura territorio prima di tutto*****Asca**

*"Maltempo: Alemanno, prevenzione e cura territorio prima di tutto"*

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Alemanno, prevenzione e cura territorio prima di tutto

15 Febbraio 2012 - 15:21

(ASCA) - Roma, 15 feb - "E' necessaria una revisione sostanziale della Protezione civile, solo se c'e' la forza di costruire una struttura nazionale capace di intervenire e di supportare gli enti locali evitiamo che i Comuni siano lasciati soli di fronte alle emergenze. Ma prima dell'intervento serve la prevenzione, la cura del territorio, evitando uno spreco di risorse utili per la realizzazione di interventi e di opere che diano un segnale immediato di sviluppo e di crescita". Lo ribadisce il sindaco di Roma Capitale Gianni Alemanno che nel suo intervento al convegno promosso dall'Anbi per la presentazione di un Piano per la riduzione del rischio idrogeologico ha aggiunto: "Siamo reduci da una morsa di neve e gelo che si e' abbattuta sul Paese, ogni volta che straordinari eventi climatici interessano le nostre citta' ci allarmiamo, scrivono i giornali, partono le inchieste, e' un triste rituale che ritorna dopo ogni disastro ambientale".

Per il sindaco capitolino serve garantire "un canale preferenziale rispetto alla prevenzione del territorio, a cominciare dalle risorse" e ha fatto riferimento alla richiesta avanzata dall'Anci al Governo per svincolare le spese per le emergenze dal Patto di stabilita'.

"Ogni euro che spendiamo in prevenzione - ha detto Alemanno - ci fa risparmiare risorse per interventi dovuti a frane, alluvioni, terremoti. Su questa battaglia si gioca una buona parte del futuro del Paese, dobbiamo dimostrare un patriottismo che nasce proprio dall'amore per il nostro territorio".

res/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Meteo: temperature in aumento e sole in arrivo sull'Italia*****Asca**

*"Meteo: temperature in aumento e sole in arrivo sull'Italia"*

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

Meteo/Previsioni: temperature in aumento e sole in arrivo sull'Italia

15 Febbraio 2012 - 11:09

(ASCA) - Roma, 15 feb - L'Italia si sta lasciando alle spalle l'ondata di maltempo dei giorni scorsi: aumentano infatti le temperature e tornano a far capolino il sole e il tempo stabile. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, i flussi alla media troposfera evidenziano due strutture principali, un promontorio con centro d'azione sul vicino Atlantico che invia correnti settentrionali sul nostro paese ed un vortice sui Balcani, con centro d'azione sulla Romania.

Oggi, pertanto, forti correnti settentrionali, di provenienza nord-atlantica, spazzeranno via dal Mediterraneo le masse di aria artico-siberiana; con temperature destinate ad aumentare tra oggi e domani e leggera instabilita', piu' consistente sulle regioni meridionali, stante la leggera curvatura ciclonica delle correnti che interessano la nostra penisola.

Giovedi' situazione poco evolutiva con il transito di un leggero impulso perturbato che interessera' ancora le regioni meridionali. Venerdi' e sabato l'espansione dell'anticiclone atlantico verso il Mediterraneo centro-occidentale riporterà tempo stabile ovunque.

Domani, al Nord, addensamenti sui settori alpini centro-orientali, con locali neviccate. Poco nuvoloso o sereno sul resto del nord. Gelate notturne e mattutine sino in pianura. Al Centro, addensamenti su Abruzzo, Molise e Sardegna meridionale con deboli piogge sull'Abruzzo meridionale e sul Molise. Sereno o poco nuvoloso sul resto del centro. Gelate notturne sino a quote basse. Al Sud, nuvoloso sulle regioni meridionali con deboli piogge sparse sulla Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia centro-settentrionale ed Appennino campano, nevose sulle zone interne appenniniche di Campania, Lucania e rilievi settentrionali della Calabria al di sopra dei 400-500 metri.

Quota neve al di sopra dei 600 metri sui rilievi della Calabria centro-meridionale e della Sicilia. Temperature in lieve calo sulle zone adriatiche e ioniche. Stazionarie o in lieve calo altrove.

Venerdi' condizioni di tempo stabile con cieli soleggiati, salvo locali addensamenti sulla Sardegna meridionale e zone ioniche e velature sulle aree appenniniche centrali, versanti adriatici e sulla pianura padana orientale nel corso del pomeriggio. Generale aumento delle temperature. Infine, sabato, condizioni di tempo stabile con cieli soleggiati con tendenza dalla serata ad aumento delle nubi basse sulla Sardegna occidentale, Liguria di levante e coste tirreniche centro-settentrionali. Locali addensamenti anche sui rilievi alpini e prealpini.

[com-map/sam/](#)

***Maltempo/E.Romagna: Errani, bene soccorsi ma registrate criticita'*****Asca**

"*Maltempo/E.Romagna: Errani, bene soccorsi ma registrate criticita'*"

Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo/E.Romagna: Errani, bene soccorsi ma registrate criticita'

15 Febbraio 2012 - 17:15

(ASCA) - Bologna, 15 feb - Di fronte all'emergenza, il meccanismo e il sistema integrato di soccorso, messi in campo da Regione e Comuni, hanno funzionato, anche se si sono registrate criticita', soprattutto sul fronte del trasporto ferroviario. E' questa, in sintesi, la valutazione del presidente della regione Emilia-Romagna Vasco Errani, che ha pronunciato in Aula una disamina sulle conseguenze degli eventi atmosferici che hanno colpito la regione nelle ultime due settimane, mettendo in ginocchio, in particolare, ampie zone della Romagna.

"Abbiamo fatto - ha detto Errani - la scelta di concentrare i mezzi nelle aree collinari piu' a rischio e per garantire la viabilita' primaria. E possiamo dire che nessun cardiopatico, anche il piu' isolato, e' rimasto senza soccorsi. Anche il sistema di comunicazione, attraverso le varie forme utilizzate, ha retto, anche se da questa esperienza e' emersa la necessita' di metterlo a punto meglio. Ma sono emersi anche problemi".

Per quanto riguarda la scuola, Errani ha sottolineato che e' necessario tornare al piu' presto alla normalita', ma prima "c'e' da affrontare la questione sicurezza, che significa percorsi articolati e complessi".

Piu' problematica la questione del trasporto ferroviario.

Errani ha anticipato la presentazione di un report su quanto accaduto in questo frangente relaticamente a Trenitalia e Rfi e ha evidenziato che le nuove norme riguardanti la Protezione civile nazionale non funzionano: hanno burocratizzato troppo il sistema.

La Regione si e' poi impegnata a mettere a disposizione risorse pari a 2 milioni per dare sicurezza e serenita' ai sindaci: un impegno che e' stato condiviso con il Governo, per cui i costi pubblici della prima emergenza saranno a carico dello Stato. Rimane aperta la questione dei danni.

Poi, c'e' il tema della fase 3: Errani si e' detto molto preoccupato per cio' che accadrà con il disgelo, soprattutto sul piano dell'assetto idrogeologico del territorio, ma rassicura il fatto che l'Emilia-Romagna sia dotata di un sistema di monitoraggio in tempo reale.

Il presidente della Giunta ha affermato infine che di fronte a una emergenza, si evidenzia la necessita' di definire un sistema di governance. Non tutti devono fare tutto, ma ci deve essere una catena di comando che coordina a cui devono confluire tutti i livelli. Anche su questo piano, qualcosa, durante questa emergenza, non ha funzionato, di qui la necessita' di mettere a punto una cabina di regia.

res/

***Ambiente: Delrio (Anci), nelle nostre casse 11 mld di risorse bloccati*****Asca**

*"Ambiente: Delrio (Anci), nelle nostre casse 11 mld di risorse bloccati"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Ambiente: Delrio (Anci), nelle nostre casse 11 mld di risorse bloccati

15 Febbraio 2012 - 15:43

(ASCA) - Roma, 15 feb - "I sindaci sono come bambini cui vengono legati mani e piedi e gli viene detto di nuotare.

Nelle nostre casse abbiamo 11 mld di risorse che non possiamo spendere, il Patto di stabilita' ci impedisce di svolgere la nostra funzione amministrativa essenziale per lo sviluppo del paese. Lasciateci fare il mestiere per cui siamo stati eletti, proteggere i cittadini dai rischi ambientali e valorizzare il nostro patrimonio". Il monito e' arrivato dal presidente Anci e sindaco di Reggio Emilia, Graziano Delrio che e' intervenuto alla presentazione del Piano per la riduzione del rischio idrogeologico, un appuntamento promosso dall'Anbi, l'associazione nazionale delle bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari.

"Veniamo da giorni amari - ha aggiunto Delrio - maltempo e neve si sono abbattuti sulle nostre citta', e i sindaci si sono sentiti soli a risolvere l'emergenza. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, noi ci siamo e ci saremo anche senza l'intervento dello Stato, tuttavia chiediamo al Governo di intervenire garantendo risorse certe. Purtroppo per poter ottenere dal Governo un minimo di ordinamento, chiarezza sui compiti e la garanzia di poter spendere risorse fuori dal Patto di stabilita' abbiamo dovuto alzare la nostra voce, abbiamo dovuto presentare le nostre istanze ad un Governo che si e' dimostrato sordo alle nostre necessita' ed esigenze".

Delrio sottolinea che "il nostro Paese, sollecitato da fenomeni calamitosi sempre piu' frequenti, richiede interventi rapidi, sono emergenze che non possono aspettare.

Anche l'Italia ha il suo petrolio, rappresentato dai piccoli Comuni, dalle piccole realta' della montagna, quello e' il patrimonio riconosciuto dai turisti che apprezzano il nostro Paese, e' un patrimonio che deve essere valorizzato, ma con efficacia ed urgenza".

res/

***L'Aquila/Ricostruzione: Bertolaso, sicuro correttezza mio operato*****Asca**

*"L'Aquila/Ricostruzione: Bertolaso, sicuro correttezza mio operato"*

Data: **16/02/2012**

Indietro

L'Aquila/Ricostruzione: Bertolaso, sicuro correttezza mio operato

15 Febbraio 2012 - 17:52

(ASCA) - L'Aquila, 15 feb - E' durato quattro ore e mezza l'interrogatorio dell'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, oggi all'Aquila per la quattordicesima udienza del processo alla Commissione Grandi Rischi. "Non ho nulla da nascondere, per questo ho accettato di partecipare a quella trasmissione televisiva il cui contenuto si e' rivelato poi determinante per il mio coinvolgimento in questo processo" ha detto, commentando l'esito della seduta. Soddisfatto'? gli e' stato chiesto. E lui: "Questo sta ai giudici stabilirlo.

Per quanto mi riguarda ho sempre agito in maniera corretta e quindi non ho avuto difficolta' sia a intervenire a quella trasmissione, sia a deporre oggi". Di piu': "Sono talmente tranquillo della correttezza del mio operato che, pur sapendo che andando a quella trasmissione avrei corso il rischio di essere indagato, come e' successo, ci sono andato comunque".

Nel corso della lunga giornata in Tribunale, Bertolaso ha riferito di "pensare sempre alle vittime del sisma" e di provare sentimenti di "grande amore" per gli aquilani.

iso



***Ambiente: Borghi (Anci), preferire azioni manutenzione a grandi opere*****Asca**

*"Ambiente: Borghi (Anci), preferire azioni manutenzione a grandi opere"*

Data: **16/02/2012**

Indietro

Ambiente: Borghi (Anci), preferire azioni manutenzione a grandi opere

15 Febbraio 2012 - 15:21

(ASCA) - Roma, 15 feb - "All'indomani delle decisioni assunte dal Governo che ha deciso di non firmare le garanzie per la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020 forse e' il tempo che questo paese chiuda la fase dei progetti faraonici e del ponte sullo stretto e che dedichi maggiore attenzione ad attivita' manutentive piu' minute e piu' di dettaglio essenziali per la salvaguardia e la difesa del nostro patrimonio ambientale". Cosi' Enrico Borghi, sindaco di Vogogna e delegato Anci alle Politiche per la montagna a margine della presentazione del Piano per la riduzione del rischio idrogeologico. L'obiettivo dell'incontro promosso dall'Anbi, associazione nazionale delle bonifiche e delle irrigazioni e dei Miglioramenti fondiari, e' stato quello di dimostrare che l'assenza di un Piano straordinario di manutenzione del territorio aumenta le necessita' finanziarie per evitare il ripetersi dei gravi eventi come quelli dei mesi scorsi.

Borghi ha spiegato la necessita' di una nuova politica di difesa del nostro patrimonio che "avrebbe due pregi", innanzitutto "di garantire la salvaguardia e la tenuta complessiva in termini idrogeologico ed ambientale", quindi "di reperire risorse per un'economia locale che attraverso un'intelligente azione di manutenzione potrebbe essere sostenuta in questa fase di difficili congiunture economiche".

res/

***Costa, svuotato il secondo serbatoio Il Riesame: intercettazioni abusive***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

CRONACA

15-02-2012

**Costa, svuotato il secondo serbatoio Il Riesame: intercettazioni abusive**

**GROSSETO.** Intercettazioni non utilizzabili. E fuga impossibile. Sono queste le motivazioni all'ordinanza con cui il Tribunale del Riesame di Firenze ha confermato gli arresti domiciliari per il comandante della Costa Concordia, Francesco Schettino.

Secondo il Riesame le intercettazioni effettuate nella caserma dei carabinieri di Orbetello il giorno dopo il naufragio (in cui Schettino diceva di voler cambiare vita e andarsene via) «furono autorizzate in carenza di presupposti di legge, in quanto non consentite per reati colposi». Di qui anche la certezza che il pericolo di fuga (paventato dalla procura) sia infondato: secondo il tribunale, anzi, quando il comandante fu sentito dire che voleva cambiare vita, si trattò di «uno sfogo estemporaneo più che della programmazione di una latitanza». Schettino, però, potrebbe ripetere «delitti della stessa specie» anche senza tornare al comando di navi da crociera. Soddisfatti i difensori del comandante, che hanno già fatto sapere di essere pronti a un ricorso in Cassazione. Ieri, intanto, nella caserma dei carabinieri di Grosseto si è svolto l'interrogatorio dell'amministratore delegato di Costa Crociere Spa, Pierluigi Foschi, che è stato sentito dagli inquirenti come persona informata sui fatti. Il tutto mentre in mare, davanti al relitto della nave, sono proseguite le operazioni di prelievo del carburante. Grazie alle favorevoli condizioni meteo, la Protezione civile ha fatto sapere che è terminato lo svuotamento del secondo serbatoio di prua e che fin qui sono stati estratti circa 500 metri cubi di carburante. Le operazioni continueranno anche oggi.

***I disabili dell'Irpinia salvati dalla tv E il bambino di Rosa dai carabinieri***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

CRONACA

15-02-2012

**I disabili dell'Irpinia salvati dalla tv E il bambino di Rosa dai carabinieri**

DA AVELLINO MARCO INGINO

Tra i paesi irpini sommersi dalla neve (in alcuni comuni come Zungoli e Bisaccia la coltre bianca ha superato i due metri) continuano ad emergere storie di anziani, donne e disabili in difficoltà. Ieri mattina Antonio Marciano, un 73enne di Ospedaletto d'Alpinolo con entrambe le gambe amputate, preso dalla disperazione ha telefonato in diretta a un'emittente televisiva per chiedere di essere liberato dal metro di neve che, da 8 giorni, ostruisce i 20 metri della passerella per disabili posta al primo piano del suo palazzo. Dopo l'arrivo delle telecamere, l'anziano è stato raggiunto dagli operatori della Protezione civile. A Frigento, invece, in via Taverna Bianca, al confine con il comune di Gesualdo, Giuseppe De Prisco, altro disabile di 37 anni, è ancora prigioniero della neve malgrado l'altra sera abbia lanciato perfino un appello su Facebook: «Da quando sette anni fa rimasi vittima di un incidente stradale ritrovandomi su una sedia a rotelle è la prima volta che mi sento davvero in trappola e abbandonato», ha detto sconsolato il paraplegico frigentino. Il trentasettenne, che vive in campagna con gli anziani genitori, non è mai stato un tipo arrendevole: «Fino a qualche giorno fa ha raccontato possedevo due auto con dispositivi per disabili, una lancia Y e un Alfa 166 con cui mi muovevo tranquillamente. Il tetto del garage dove le tenevo custodite, purtroppo, è crollato e sono andate distrutte. Ma tant'è. Il problema più grande che ho adesso è quello che per arrivare sulla strada principale ci sono quasi 50 metri di via coperti da oltre un metro di neve e nessuno viene a tirarmi fuori». Amici, parenti e conoscenti, comunque, si stanno adoperando per non fargli mancare da mangiare. «In realtà ha proseguito anche i vigili del fuoco, che ringrazio, si sono detti disponibili a venirmi a dare una mano ma attendono ordini dall'unità di crisi. Insomma, sono in lista di attesa sperando di non dover registrare qualche urgenza in casa dal momento che ho due genitori anziani ed io che non so come poter andare al di là della neve che circonda la mia abitazione». Neve che, fino a ieri sera, era ancora lì.

Per fortuna sull'Irpinia da qualche ora è tornato a farsi vedere il sole anche se ai margini delle strade, sui tetti e in molte contrade, neve e ghiaccio dominano un paesaggio che è stato scenario per quasi dieci giorni di storie belle e tristi. Quelle brutte hanno riguardato i decessi di 5 persone, quello di una donna di Pietradefusi schiacciata sotto il peso della sua serra e di 4 anziani stroncati al freddo da infarto e assideramento. Tra tanti disagi e dolore, però, ci sono stati anche i sorrisi di tante persone tratte in salvo e di quattro partorienti aiutate da carabinieri e vigili del fuoco a raggiungere gli ospedali.

L'ultimo caso ha riguardato la famiglia Maraia di Ariano Irpino. Mamma Rosa da ieri è in ospedale dove nelle prossime ore metterà alla luce il suo secondo bambino. La donna, che con il marito Nicola e la figlia Francesca abita in una villetta nelle campagne, è stata portata da carabinieri, volontari e vigili urbani che per 7 ore hanno lavorato anche con l'ausilio dei mezzi meccanici per spalare la strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i paesi sommersi dalla neve il dramma di chi è rimasto bloccato per giorni e ha dovuto chiamare in diretta per chiedere aiuto, la rabbia di chi è ancora isolato e la gioia di chi invece è stato soccorso

*Il grande freddo passa Ma fa altri morti al Sud*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

CRONACA

15-02-2012

**Il grande freddo passa Ma fa altri morti al Sud***Allarme dell'Ispra: ora rischio frane e piene*

L

emergenza, al Nord, sembra già acqua passata, non fosse per le temperature ancora pungenti del mattino, abbondantemente sotto lo zero quasi ovunque, e che comunque sono destinate a salite nei prossimi giorni (visto il previsto arrivo di perturbazioni miti sul nostro Paese). E anche al Centro la situazione è in via di miglioramento, col solo disagio di qualche frazione ancora isolata (soprattutto nelle Marche), dove comunque stanno arrivando i mezzi della Protezione civile. Neve e ghiaccio, invece, insistono al Sud e in particolare in Calabria, stretta ancora nella morsa del maltempo: fiocchi sono caduti anche ieri mattina a Cosenza (le scuole oggi rimarranno chiuse) e provincia e nel Vibonese, imbiancando le auto e le strade e tuttavia senza causare troppi disagi. Così in Basilicata, su Potenza (dove le lezioni sono riprese ieri dopo un black out di una settimana) e Matera. E quattro morti si sono registrati anche ieri a causa del freddo: un senza tetto ucraino a Rosarno, in Calabria; un operaio nel Foggiano, che è caduto dal tetto dell'azienda dove lavorava mentre cercava di alleggerirlo dalla neve; un clochard (assiderato) e un anziano (per un malore mentre spalava) a Latina.

Uno dei numerosi interventi degli specialisti del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (Ansa)

***Terremoto l'Aquila, processo alla Grandi Rischi: depone Bertolaso***

Terremoto l'Aquila, processo alla Grandi Rischi: depone Bertolaso - City

**City**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

Terremoto l'Aquila,  
processo alla Grandi  
Rischi: depone

Bertolaso **La Commissione accusata di aver sottovalutato il sisma del 2009. In aula l'ex capo della Protezione civile**

Al via stamane la quattordicesima udienza del processo alla commissione Grandi rischi, l'organo consultivo della presidenza del Consiglio. L'accusa è quella di aver sottovalutato il rischio e dato false rassicurazioni ai cittadini prima del sisma del 6 aprile 2009, causando la morte di 309 persone. Prevista la presenza in aula - come testimone-indagato in un procedimento connesso - dell'ex capo Dipartimento della protezione civile Guido Bertolaso. Che, prima di entrare, ha detto: Risponderò alle domande.

Nei giorni scorsi, infatti, la Procura della Repubblica dell'Aquila, ha notificato all'ex numero uno della protezione civile e all'ex assessore della Regione Abruzzo, con delega alla protezione civile, Daniela Stati, un avviso di garanzia, in relazione a una indagine collegata al filone principale. L'accusa contesta l'omicidio colposo. In un intercettazione telefonica (nell'ambito dell'inchiesta sul G8 della Maddalena) risalente al 30 marzo 2009, un giorno prima della contestata riunione, Bertolaso parlando con la Stati definiva la riunione «un'operazione mediatica» e spiegava che era stata convocata «non perché siamo spaventati, ma perché vogliamo tranquillizzare», oltre che per «zittire qualche imbecille», in riferimento agli allarmi lanciati in quelle settimane dal tecnico di ricerca Giampaolo Giuliani.

15 febbraio 2012 æ¥Â

***Maltempo, allerta per vento forte al Sud***

- City

**City**

"*Maltempo, allerta per vento forte al Sud*"

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta per vento forte al Sud

**Da domani il sole**

**Due perturbazioni atlantiche stanno favorendo un graduale rialzo delle temperature. Ancora persone isolate e disservizi per i treni.**

Nel weekend sette od otto gradi in più al Nord; tre e quattro al Sud. Da domani sembrerà quasi primavera, con sole ovunque, assicurano i meteorologi. Intanto la Protezione civile lancia l'allerta per venti molto forti e di burrasca previsti oggi su Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte. L'emergenza maltempo, però, è davvero alle spalle. Il rialzo delle temperature nel fine settimana sarà favorito da due perturbazioni atlantiche, una delle quali già arrivata ieri sulla Penisola. Intanto, le regioni più colpite dal gelo nei giorni scorsi si stanno riprendendo a fatica. Nel Riminese ci sono ancora 111 persone isolate in seguito alle fortissime nevicate. In Toscana, fino a mezzogiorno di oggi, resta confermata l'allerta moderata per ghiaccio e neve. Intanto, denuncia Legambiente, ad oltre due settimane dalle prime nevicate continuano i disservizi di Trenitalia. La linea Ravenna-Bologna è una delle più martorate.

***Gestire le emergenze: siglato un accordo tra la Protezione Civile e l'IZS Umbria Marche*****Comunicati.net**

"Gestire le emergenze: siglato un accordo tra la Protezione Civile e l'IZS Umbria Marche"

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Istituzioni](#) » [Comuni](#) » [Umbria](#)

Gestire le emergenze: siglato un accordo tra la Protezione Civile e l'IZS Umbria Marche 15/feb/2012 21.21.44 dora carapellese

In questo comunicato si parla di:

animali, lavoro - allevamenti, medicina - protezione civile, emergenza, istituto - Umbria, Bastia Umbra

Un traguardo che porterà all'aggiornamento professionale degli operatori addetti alla somministrazione pasti della Protezione Civile da parte dell'IZSUM

Perugia. Siglato un accordo tra la Protezione Civile della Regione Umbria e l'Istituto Zooprofilattico Umbria Marche (IZSUM), in cui è stato firmato il protocollo d'intesa finalizzato all'organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento, a titolo gratuito, rivolti al personale addetto alla preparazione e somministrazione pasti della Colonna Mobile Integrata della Regione, in ottemperanza alle Linee Guida della Regione Umbria per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi del Regolamento 852 e 853/2004 (DGR 93/2008, revisione DGR 246/2001 e D.D. 1915/2003).

Expo-emergenze, fiera biennale dell'emergenza dedicata alla sicurezza, prevenzione e tutela, appena terminata a Bastia Umbra, è stata l'occasione in cui i veterinari dell'Istituto Zooprofilattico alla presenza di Sandro Costantini, dirigente responsabile della Protezione Civile della Regione Umbria, hanno illustrato il programma dei corsi e consegnato al Servizio Regionale di Protezione Civile le linee guida elaborate in Istituto per la corretta prassi igienica nelle mense campali.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche è intervenuto in numerose calamità naturali: proprio da queste esperienze si è concretizzata l'idea di disporre di personale adeguatamente preparato da mettere a disposizione di coloro che operano sul territorio. La gestione dei soccorsi sanitari è complessa, anche a causa dei problemi imposti dall'evento calamitoso stesso. I sistemi gestionali tradizionali risultano essere insufficienti data la mole di informazioni necessarie per fronteggiare le emergenze non epidemiche e i tempi molto rapidi richiesti per prendere decisioni. I Servizi Veterinari quindi devono organizzare risposte rapide, ma efficaci che possano permettere di prendere decisioni univoche, adeguate e condivise.

In Umbria, il sistema regionale di Protezione Civile ha implementato uno strumento tecnico di monitoraggio e supporto alle decisioni per la gestione delle emergenze che, nelle varie fasi di attenzione, preallerta, pre-allarme e allarme, permette di individuare su mappe dinamiche di tipo GIS gli allevamenti in pericolo per definire le azioni di mitigazione dei rischi e relativi soccorsi. Tale sistema può essere applicato a tutte le attività produttive di interesse: mattatoi, mangimifici, imprese

***Gestire le emergenze: siglato un accordo tra la Protezione Civile e l'IZS  
Umbria Marche***

alimentari, depositi frigoriferi di stoccaggio alimenti etc. I Servizi Veterinari, come parte attiva del sistema di sorveglianza epidemiologica durante le emergenze non epidemiche oltre a salvaguardare la salute degli animali garantiscono la sicurezza alimentare.

Il rilevatore GIS (Geographic information system), utilizzato dall'Istituto, permette l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni in grado di produrre, gestire e analizzare dati spaziali associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche derivanti da dati geo-riferiti; permette quindi di trasportare i dati georeferenziati degli allevamenti, imprese alimentari, mangifici, etc. sulle mappe di rischio in dotazione della protezione civile. In tal modo, in caso di meteo avverso, i veterinari possono mettere in sicurezza gli allevamenti ubicati nelle zone a rischio.

E' proprio in quest'ottica che la protezione civile umbra si serve delle competenze dell'Istituto zooprofilattico per organizzare i soccorsi agli animali e i corsi di formazione per i volontari che espletano il loro servizio nelle cucine da campo.



*Il Quirinale e i tagli alle spese***Corriere della Sera**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Lettere data: 15/02/2012 - pag: 35

**Il Quirinale e i tagli alle spese**

L'unga vita a re Giorgio. Gli storici ci diranno quanto il capo dello Stato sia stato determinante in questi anni difficili e in particolare nel riaffermare come il nostro sia un Paese pieno di guai ma anche di persone serie. Non a caso la sua popolarità è altissima. Di più, riconosciamo che mettere la retromarcia a una macchina lanciata in una corsa pazzca (le spese correnti tra il 2001 e il 2010 sono salite del 62%) non è facile. Ma i toni di soddisfazione del comunicato diffuso dal segretario generale Donato Marra nella nota illustrativa del bilancio di previsione per il 2012, con tutta la migliore buona volontà, lasciano sinceramente stupiti. Dice quella nota che «le economie conseguite con le misure adottate autonomamente a partire dall'inizio del settennato ammontano complessivamente a circa 60.500.000 euro al 31 dicembre 2011». Non capiamo. Nel 2006 (dati della Ragioneria generale) il Quirinale ci costò 217 milioni di euro. Oggi, dice il dato ufficiale, ce ne costa 228. Come mai? Gli italiani li hanno visti, i tagli veri: da 518 a 70 milioni di euro (-91%) tra il 2009 e il 2012 al Fondo politiche sociali; da 551 a 84 milioni (-85%) ai fondi per il Rischio idrogeologico... Nel caso del Colle non si tratterà solo di rinunce agli aumenti ipotizzati? Prevedi di spendere 100 in più, poi rinunci e ti vanti d'aver «tagliato» 100... Comodo, così... Dice il comunicato che «la dotazione del Quirinale è quindi sostanzialmente pari a quella del 2008, a fronte di un'inflazione che da allora ha già raggiunto la misura dell'8,4%». Dati incontestabili. Ma vogliamo aggiungerne un altro, per capire? Dice la tabella del Fondo monetario ([www.imf.org](http://www.imf.org)) che nel 2008 il Prodotto interno lordo italiano fu di 2.307.429 miliardi di dollari ma nel 2010 è sceso a 2.055.114. Insomma, ci siamo impoveriti. Molto. Tant'è che dal 2001 al 2010 il Pil pro capite degli italiani non solo non è cresciuto: è calato del 4,94%. Il personale del Colle è sceso dal 2006 di «ben 394 unità»? Ottimo. Ma fateci capire: compresi i «comandati» restituiti alle amministrazioni da cui venivano? Perché, se è così, i loro stipendi gravano comunque alla voce «uscite» dello Stato. Dicono: il Quirinale costa perché è un museo. Vero. Sul suo stesso sito web, però, è scritto che nel 2011 il Palazzo è stato aperto al pubblico «tutte le domeniche dalle ore 8.30 alle ore 12.00, con esclusione dei seguenti giorni: 2 gennaio, 16 gennaio, 24 aprile, 1 maggio, 29 maggio, 18 dicembre, 25 dicembre e del periodo da domenica 26 giugno a domenica 18 settembre». Cioè 3,5 ore a settimana e mai d'estate. Più l'apertura delle Scuderie, ogni tanto, per grandi mostre tipo quella di Caravaggio. Insistiamo: tutto sarebbe più chiaro se i bilanci fossero trasparenti. Online. Voce per voce. Come quello di Buckingham Palace, dove la Regina ha potuto vantarsi d'aver tagliato il 61% della Civil List. E ci scommetteremmo: la totale trasparenza renderebbe più forte lo stesso Napolitano nei confronti di chi, all'interno, ai tagli resiste.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Honduras, incendio in un carcere Almeno 350 le vittime carbonizzate***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

L'episodio è avvenuto a Comayagua. Lunghe le operazioni di soccorso

Honduras, incendio in un carcere

Almeno 350 le vittime carbonizzate

Rogo violentissimo divampato nella notte. Per il direttore del penitenziario non si tratta di una rivolta dei detenuti MILANO - Almeno 350 persone sono rimaste uccise nel violentissimo incendio scoppiato in un carcere in Honduras. Secondo il capo della polizia scientifica di Comayagua, località dove è avvenuto l'episodio, il bilancio dei detenuti rimasti uccisi dalle fiamme potrebbe anche salire, mentre vi sono decine di feriti. Il direttore del penitenziario, Danilo Orellana, ha spiegato che l'incendio è divampato nella notte e che molti detenuti sono rimasti soffocati dal fumo. Non si ritiene, al momento, che l'incendio sia stato provocato da una rivolta nel carcere che ha in tutto 800 detenuti e si trova a circa 140 chilometri a nord dalla capitale, Tegucigalpa.

**I PRECEDENTI** - L'incidente di Comayagua è la più grossa tragedia mai avvenuta nelle prigioni dell'America Latina nell'ultimo quarto di secolo, secondo quanto riporta la stampa locale. Un tragico precedente in Honduras si era registrato nel maggio 2004, quando in un incendio nel carcere di San Pedro Sula, nel nord del Paese, morirono 107 detenuti, quasi tutti componenti della pandilla della Mara Salvatrucha. Tra gli altri episodi più gravi avvenuti nelle prigioni nell'America Latina, spesso conseguenza di rivolte si ricordano i 250 morti nel giugno 1986 in tre carceri di Lima, in disordini organizzati dalle organizzazioni terroristiche del Sendero Luminoso e dei Tupac Amaru. Nell'ottobre del 1992, 111 detenuti sono morti in una rivolta in una prigione di San Paolo, in Brasile. Due anni più tardi, nel gennaio del 1994, nel carcere venezuelano di Sabaneta, a Maracaibo, il bilancio delle vittime era stato di 120 detenuti. Nel marzo 2005, perdono la vita 135 persone in un incendio nella prigione di Higuey, ad est di Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana. In questo caso la causa era stata una sfida tra bande rivali di carcerati, finita in un bagno di sangue. Una rivolta potrebbe essere la causa della tragedia avvenuta nella notte nel carcere di Comayagua. Secondo alcune fonti locali infatti nel carcere sarebbero esplosi dei disordini intorno alle 22:50 e l'intervento dei vigili del fuoco sarebbe stato ritardato proprio per motivi di sicurezza.

stampa | chiudi

## **LA TECNOCRAZIA DEL LODEN HA SEPELLITO DEFINITIVAMENTE L'IDEA PERVERSA DI ALE-DANNO DI FARE DI ROMA UN CAFONAL-PARK SPORTIVO IN CUI INFILARE DI TUTTO, DI BRUTTO: LA FORMULA UNO, LA**

LA TECNOCRAZIA DEL LODEN HA SEPELLITO DEFINITIVAMENTE L'IDEA PERVERSA DI ALE-DANNO DI FARE DI

**Dagospia.com**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

LA TECNOCRAZIA DEL LODEN HA SEPELLITO DEFINITIVAMENTE L'IDEA PERVERSA DI ALE-DANNO DI FARE DI ROMA UN CAFONAL-PARK SPORTIVO IN CUI INFILARE DI TUTTO, DI BRUTTO: LA FORMULA UNO, LA CELTIC LEAGUE, LA CORSA DELLE QUADRIGHE ATTORNO AL COLOSSEO E IL BODY-PAINTING SOTTO IL PALATINO - IL SINDACO SCARICABADILE HA POCHE IDEE MA CONFUSE, COME QUELLA DI PROMETTERE UNO SKY-DOME AI TERREMOTATI ABRUZZESI O QUELLA DI INSTALLARE QUATTRO ISOLE NEL MARE DI OSTIA, SUL MODELLO DEL DUBAI...

Filippo Ceccarelli per "la Repubblica"

PETRUCCI-PESCANTE-ALEMANNOMONDELLO Con algida e motivata deliberazione, come in fondo era ragionevole aspettarsi, la tecnocrazia ha gelato la stagione e per qualche tempo ha seppellito il governo dei circenses. Il fatto che per indicare un fenomeno si usi ancora la locuzione di una lingua morta dice già abbastanza sull'archeologia di questo remoto, accalorato e furbo sistema di potere.

Un genere di potere che dai fasti imperiali dell'antica Roma sgangheratamente arriva al sogno olimpico interrotto del povero Alemanno; e all'illusione di amministrare l'Urbe trasformandola in una specie di disperato Luna Park ad altissima densità di stadi, luminarie, sfilate in costume, bolidi sfreccianti, casinò galleggianti, parchi tematici disneyani e altre costose baracconate a carattere pseudo-sportivo - compresa la profetica pista per sci di fondo da insediare al Circo Massimo! - per allietare e distogliere il gentile pubblico; per «tenere occupati i popoli - secondo Machiavelli - con le feste e spettacoli».

COPERTINA DI TIME CON MARIO MONTI Due sole cose infatti desidererebbe smaniosamente il popolo, testimonia una satira di Giovenale: panem et circenses. La variante borbonica era «feste, farina e forca», quest'ultima dismessa con la fine dell'assolutismo. E tuttavia è proprio da Napoli che occorre muovere per una eventuale, veloce ricostruzione del comando circense in era repubblicana.

In particolare dal giro beneaugurante del San Paolo che negli anni 50 il presidente del Napoli calcio, nonché sindaco della città Achille Lauro compiva prima della partita, raccogliendo il boato della tifoseria elettorale che come in un massivo rito di fertilità esaltava le doti anche anatomiche del vegliardo, «Cum manda', vui tenite o' pescione!» - a riprova che si tratta di faccende serie, primordiali, in cui non entrano in gioco solo voti e quattrini, ma anche i misteri del dominio e della sottomissione.

Per quanto riguarda il pane, al confronto Alemanno è un pivellino. Basti pensare che la sigla del Partito Monarchico Popolare del Comandante, Pmp, veniva correntemente letta come «Pasta Maccheroni Pomodoro» per le immani distribuzioni che se ne facevano sotto elezioni. Il primo cittadino di Roma ha offerto tutt'al più rigatoni e vino in piazza ai leghisti, con l'infelice esito che si sa, oltre ad aver patrocinato il pasto di alcuni selezionati barboni presso rinomati chef (ma lui mangiava al piano di sopra).

ALEMANNOLIMPIADI ROMA Più che a Lauro o al Duce, che pure sul terreno dello sport, delle feste e delle mascherate sapeva il fatto suo, l'ideologia olimpionica e l'idolatria circense alemanniana sembravano piuttosto avere alle spalle la vana speranza di combinare l'esperienza andreottiana dei giochi del 1960 con le tumultuose novità introdotte a partire dagli anni 90 dal regime delle apparenze pubblicitarie, delle rappresentazioni televisive, del consenso tanto più elementare quanto più emotivo, seriale, evoluto e personalizzato. Insomma: il berlusconismo nella sua accezione predatoria, se si vuole.

benito mussolini Un'intera biblioteca sta lì a documentare che il Cavaliere vinse anche perché era riconosciuto come il messia degli spettacoli, il primo leader che riusciva a commutare in politica l'energia vitale dello sport, pure come arma di

**LA TECNOCRAZIA DEL LODEN HA SEPPELLITO DEFINITIVAMENTE L'IDEA PERVERSA DI ALE-DANNO DI FARE DI ROMA UN CAFONAL-PARK SPORTIVO IN CUI INFILARE DI TUTTO DI BRUTTO LA FORMULA UNO, LA**

distrazione di massa (come la ripresa del calcio salvato dal presidente Berlusconi, tra un boato e l'altro, una coppa e l'altra, un giocatore e l'altro da acquistare, riuscisse a governare effettivamente è altra questione più sottile.

Ma certo Alemanno, sindaco auto-abbindolatosi attorno al più rombante futurismo Formula Uno, sempre pronto a invocare la finale Champions, la Celtic League e la corsa delle quadrighe attorno al Colosseo, il beach soccer e il body-painting sotto il Palatino, disposto a promettere uno sky-dome ai terremotati abruzzesi e ad aprire lo Zecchino d'oro ai bimbi rom, un tipo di politico che ha proposto addirittura di installare quattro isole nel mare di Ostia, sul modello del Dubai come specificato nei lucidi, beh, l'indispensabile distinzione tra il mettere in scena le Olimpiadi e guidare decentemente una città può anche sfuggirgli - e infatti gli è sfuggita di brutto.

Achille Lauro Ma certo, ben lungi dalla misurata pazienza di un Andreotti, che nel 1960 si consentì il lusso di pronunciare il discorso inaugurale in latino, ma ben distante anche da un modernizzatore come Craxi o come De Michelis, che circa vent'anni dopo non riuscì nemmeno a candidare Venezia per l'Expo 2000, lo stile di potere circense è solo una variante del populismo. Ci saranno altri inconvenienti, ma è questo che i professori sembrano aver messo al bando, al di là di qualsiasi razionale rendiconto o previsione economica.

pzfal23 gianni demichelisTropo circo d'altra parte si è proiettato nella vita pubblica in questi ultimi anni, e dissennati. Spettacoli balordi, scimmie ammaestrate, ministri che giocano con le tigri, gabbie montate e smontate in un attimo, acrobati sul filo e in Parlamento, partite di piacere e giochi di gladiatori, una tale proliferazione di pagliacci da far sorgere anche ai più scettici, anche ai più cinici, il sospetto che fossero armi di distrazione di massa. Circenses, appunto: la parola è antichissima, ma anche per questo ancora più tenace e insidiosa.

[15-02-2012]

œ¥Â

***M'illumino di meno 2012: le iniziative a Torino e dintorni***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

"M'illumino di meno 2012: le iniziative a Torino e dintorni"

Data: **16/02/2012**

Indietro

M'illumino di meno 2012: le iniziative a Torino e dintorni

Dalla "Caccia al kWh" del Politecnico al concerto non amplificato del Folk Club, dal "Termotour" di Pinerolo alla cena al buio di Alpignano. Diverse le adesioni di enti pubblici, associazioni e cittadini all'ottava edizione della campagna lanciata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radio2

mercoledì 15 febbraio 2012 19:12

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Torna anche quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento con M'illumino di meno, la campagna di sensibilizzazione sull'efficienza e il risparmio energetico organizzata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radio2. Come nelle precedenti edizioni la giornata del risparmio energetico è in programma a ridosso dell'anniversario del Protocollo di Kyoto, il 17 febbraio 2012.

Diverse le iniziative in programma anche a Torino e in provincia. Al Politecnico sarà Caccia al kWh! A titolo dimostrativo, i dipendenti saranno invitati a staccare le spine dei terminali durante la pausa pranzo: grazie al sistema di monitoraggio dei consumi di cui è dotato l'Ateneo il risparmio sarà visibile in tempo reale sul sito web del Politecnico [www.polito.it](http://www.polito.it) e sui monitor della sede.

Anche la Provincia di Torino aderisce all'iniziativa facendo diventare i propri dipendenti testimonial speciali della campagna, ritraendoli mentre compiono gesti quotidiani di consumo sostenibile e postando successivamente gli scatti fotografici sulla pagina Facebook dell'Ente.

Nell'ambito del progetto "Consumare meno, consumare meglio" il settore "Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti" della Regione Piemonte organizza, alle ore 20,45 la proiezione del docu-film "The light bulb of conspiracy" ("La cospirazione della lampadina") di Cosima Dannoritzer, sulla obsolescenza programmata dei beni di consumo. Il film, presentato a CinemAmbiente nel 2010, denuncia la diffusa pratica imprenditoriale di accorciare deliberatamente la vita di un prodotto al fine di incrementarne il consumo. Di questo tema si discuterà, al termine della proiezione del film, durante la tavola rotonda alla quale parteciperanno Gaetano Capizzi (direttore di CinemAmbiente), Emanuele Negro (Centro Studi Sereno Regis) e Andrea Satta (scrittore e musicista a "impatto zero"). L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

Alle 21,30 al Folk Club di via Perrone 3 Paolo Bonfanti si esibirà con la sua band in versione rigorosamente acustica, con strumenti non amplificati e l'uso del microfono per la sola voce. Per sensibilizzare ulteriormente il pubblico del concerto le luci di sala rimarranno spente durante il pre-concerto, l'intervallo e a fine concerto e sostituite da candele.

A lume di candela anche l'aperitivo organizzato all'Astoria Bar&Basement di via Berthollet 13 dove verrà presentato il progetto di documentari al buio (radio documentari) DOCUSOUND.

Non mancheranno neanche i classici spegnimenti di monumenti e edifici pubblici, soprattutto nei comuni della cintura. A Collegno venerdì dalle 18 alle 22 si spegnerà l'illuminazione del portale della Certosa, di piazzale Avis e del piazzale antistante Villa Rosa. Il Comune organizza inoltre un "evento al buio" con le associazioni locali di Borgata Paradiso. A Borgaro le luci rimarranno invece spente dalle 18 alle 19 al Palazzo Comunale, alla Cascina Nuova, alla Pro Loco e alla sede della Protezione Civile. Veramente simbolico lo spegnimento programmato per M'illumino di meno dal Comune di Chivasso: l'illuminazione pubblica in piazza della Repubblica e via Torino verrà spenta dalle 18,50 alle 19.

Curiosa l'iniziativa dello Sportello Energia di Pinerolo che organizza il 1° Termotour di Pinerolo: durante lo spegnimento

***M'illumino di meno 2012: le iniziative a Torino e dintorni***

dell'illuminazione pubblica nel centro storico, i tecnici accompagneranno i cittadini in una inedita visita guidata agli sprechi energetici degli edifici. Con l'utilizzo di una termocamera sarà possibile visualizzare le dispersioni termiche delle abitazioni ed individuare gli elementi critici che sono all'origine di elevati consumi energetici per il riscaldamento.

Partenza alle ore 18 dal Municipio.

Infine, sempre venerdì 17 febbraio, ad Alpignano la Cascina Govean organizza una “cena al buio”, con un menu a sorpresa per riscoprire i piaceri della buona tavola e riflettere sul risparmio energetico.

M'illumino di meno sconfinerà nel weekend con l'iniziativa “Brancolando nel buio” organizzata dal Museo A come Ambiente di Torino: visite e laboratori inusuali per visitatori ecoconsapevoli, in ambienti a basso impatto ambientale.

Appuntamento sabato 18 e domenica 19 febbraio alle ore 14 e alle ore 19.

***Nave Costa Concordia: aggiornamento situazione al 15 febbraio 2012***

Fai info - (igo)

**Fai Informazione.it**

*"Nave Costa Concordia: aggiornamento situazione al 15 febbraio 2012"*

Data: **16/02/2012**

Indietro

Nave Costa Concordia: aggiornamento situazione al 15 febbraio 2012

**1**

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

16/02/2012 - 6.16 EMERGENZA COSTA CONCORDIA Le attività di estrazione del carburante dal relitto della nave Costa Concordia continuano in una lotta contro il tempo per evitare il peggio. La Protezione Civile rende noto, attraverso un comunicato stampa, lo stato di avanzamento aggiornato al 15 febbraio 2012. Riceviamo e pubblichiamo: Continuano ininterrottamente dal pomeriggio di domenica scorsa [...]

***Protezione civile: occhio alle regole***

| Manuele Bonaccorsi | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il***"Protezione civile: occhio alle regole"*Data: **15/02/2012**

Indietro

Protezione civile: occhio alle regole

"Tremonti ha messo le manette alla Protezione civile", attacca Guido Bertolaso su Canale 5. L'emergenza neve ha ripulito la sua immagine, e lui coglie ogni occasione per tornare in prima pagina. Forse per l'amaro in bocca di essere passato in pochi mesi, con lo scandalo della "cricca", da 'santo' (Gianni Letta dixit) a indagato. Sul suo sito provoca: "Grazie neve, per averci aiutato a capire che la Protezione civile ci serve". Anche il nuovo capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, denuncia: "Siamo un tir col motore di una 500". A cosa si riferiscono l'ex e l'attuale capo della Protezione civile? A un codicillo inserito nel decreto Milleproroghe del 2010, col quale l'allora ministro Tremonti imponeva il controllo preventivo del Tesoro e della Corte dei conti sulle ordinanze d'emergenza. Ora il governo ha annunciato di voler cancellare questi controlli. Ma i sindaci storcono il naso: "Servono risorse, non poteri straordinari", afferma Roberto Reggi, primo cittadino di Piacenza e responsabile della protezione civile per l'Anci. DURANTE L'ERA Bertolaso la Protezione civile aveva infatti speso una montagna di denaro pubblico: ben 18 miliardi di euro tra il 2000 e il 2010, secondo i dati forniti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici. Soldi spesi senza gare d'appalto, in deroga alle norme ambientali e ai piani regolatori. Senza che nessun organismo di controllo potesse metterci il naso. In quegli anni tutto diventa emergenza: i rifiuti, il traffico, beatificazioni di santi, eventi sportivi. La Corte dei conti inizia a preoccuparsi, e indaga sull'uso dei poteri speciali per la costruzione del passante di Mestre, la messa in sicurezza dei beni archeologici di Pompei, e per i cosiddetti "grandi eventi", come la Vuitton cup, i mondiali di nuoto, il G 8 della Maddalena. Per levarsi ogni fastidio il governo Berlusconi nel 2008 introduce nel decreto sui rifiuti di Napoli un articolo che esclude ogni intervento dei magistrati contabili sulle carte e sui conti dei commissari. È l'epopea del "governo del fare". Ma la festa dura poco: all'inizio del 2010 lo scandalo della cricca mette ko Bertolaso. Finché a dicembre il suo nemico giurato Giulio Tremonti chiude la partita, imponendo controlli stringenti sulle ordinanze. Fino alla nevicata di questi giorni. Dinanzi alla quale il prefetto Gabrielli chiede di tornare al vecchio sistema: ordinanze d'emergenza senza controlli. Il governo lo sostiene, e annuncia: "sarà rivista la legge", proprio a partire dal visto obbligatorio della Corte dei conti. Eppure proprio i sindaci, che in questi giorni stanno in prima linea per affrontare le nevicature, credono che il vero problema sia un altro. "Il limite che Tremonti diede al sistema di Protezione civile era necessario, perché quella struttura andava ben oltre i suoi compiti", spiega Roberto Reggi dell'Anci. "E poi le ordinanze non entrano coi soccorsi. Le ordinanze si fanno dopo, prima si salva la gente, poi si dichiara l'emergenza per ricostruire e mettere in sicurezza". Il Milleproroghe e le presunte 'manette' di Tremonti non hanno nulla a che vedere con la velocità dei soccorsi: "I sindaci sono bloccati perché non hanno un quattrino. Il fondo della Protezione civile è stato azzerato e i Comuni non possono spendere a causa del Patto di stabilità interno", spiega Reggi. "Noi non chiediamo meno controlli sulle ordinanze, ma risorse per i soccorsi. E per la prevenzione: intervenire prima costa di meno e salva vite umane". SE CI FOSSE stato Bertolaso coi suoi superpoteri la nevicata avrebbe fatto gli stessi danni. Il rischio, piuttosto, avrebbe riguardato la legalità. Lo scrive la Corte dei conti in una delibera del 18 aprile 2011. Secondo i magistrati l'introduzione del controllo preventivo era testo a ottenere "anche nella protezione civile, caratterizzata da ampie deroghe alle norme ordinarie, non solo la salvaguardia dei profili economico-finanziari, ma soprattutto, il rispetto del principio di legalità, nel suo aspetto più profondo e sostanziale". Senza controlli la Protezione civile non è più efficiente. Ma può tornare ad essere un nutriente brodo di coltura per le cricche.



***"NELL'EMERGENZA CLIMA, PIÙ FATTI E MENO PAROLE"***

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"NELL'EMERGENZA CLIMA, PIÙ FATTI E MENO PAROLE"*

Data: 15/02/2012

Indietro

*"NELL'EMERGENZA CLIMA, PIÙ FATTI E MENO PAROLE"*

La prossima volta, non più neve, ma acqua: Kristalina Georgieva, commissaria europea, bulgara, responsabile della risposta alle crisi, mette l'Italia in guardia contro l'emergenza prossima ventura: "Lo scioglimento delle nevi - dice a Il Fatto Quotidiano - può provocare estese inondazioni e danni ingenti". Bisognerà reagire meglio e, soprattutto, "migliorare il coordinamento": meno polemiche, più interventi. La protezione civile italiana ha subito critiche e attacchi per la gestione dell'emergenza. C'è stata impreparazione e / o sottovalutazione dei rischi?, o è mancato il coordinamento? L'Italia è uno dei Paesi europei con un sistema di protezione civile molto ben sviluppato e ha una grande tradizione di cooperazione europea nella risposta ai disastri. L'Europa è stata investita da un colpo di gelo rigido e da pesanti nevicate che hanno messo in difficoltà le protezioni civili in numerosi Paesi. Le lezioni devono essere tratte a livello regionale, nazionale ed europeo. Aumentare il coordinamento è un ovvio vantaggio dove allarmi tempestivi, velocità d'intervento e lavoro in comune sono essenziali. Ho proposto ammodernamenti alle legislazioni e lavorerò con i vari paesi perché ciò avvenga. Ma c'è pure la fase della prevenzione &hellip; La prevenzione è cruciale. Nell'ultimo decennio, centomila persone sono morte in Europa per disastri naturali e i danni ammontano a miliardi di euro. Questi numeri ci dicono che dobbiamo pianificare meglio e affrontare in modo più robusto i rischi. Anche qui lavoreremo per creare una mappa dei rischi ed esser certi di esser preparati ad affrontarli. Dal gelo al disgelo: il rialzo delle temperature e l'arrivo della primavera potrebbero innescare emergenze disastrose. È possibile prevenirne l'impatto, agendo d'anticipo a tutti i livelli? La Commissione è conscia dei pericoli e il centro di controllo e d'informazione (Mic) è pronto ad assistere ogni Paese ora che le temperature si faranno più miti e il pericolo di inondazioni diventerà imminente e immediato. Misure di prevenzione e azioni tempestive possono salvare vite e risorse. In settimana il Mic organizza una tele-conferenza con i Paesi membri per condividere informazioni sulla situazione. Il pericolo di inondazioni è anche controllato col sistema europeo di allarme inondazioni (Efas), che fornisce allarmi con un anticipo di 10 giorni: le informazioni sono distribuite due volte al giorno. Ma numerose azioni per ridurre al minimo l'impatto dei disastri rimangono in primo luogo responsabilità nazionale. (G. G.)

*Viva la Quaresima*

| Marco Travaglio | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il***"Viva la Quaresima"*Data: **15/02/2012**

Indietro

Viva la Quaresima

Ci sono diversi modi per ricordare il ventennale di Mani Pulite. I partiti commemorano l'anniversario offrendo ogni giorno qualche ladro alle manette (ieri è toccato all'Umbria). Il Comune di Firenze discute di una via da dedicare a Bottino Craxi. Il Tribunale di Torino condanna a 16 anni due potentissimi dirigenti dell'Eternit. E il governo Monti decide che l'Italia, per com'è messa, non può permettersi le Olimpiadi a Roma nel 2020: uno scherzetto da 5 miliardi, destinati, secondo le prassi italiote, a diventare 15 o 20. Se ne riparlerà un'altra volta, se e quando avremo una classe dirigente capace e onesta. Cioè chissà quando. Quest'anno niente Carnevale: si passa subito alla Quaresima. Finalmente una decisione saggia e sobria, tanto più meritoria quanto possenti erano le pressioni del partito trasversale del magnamagna (cioè di tutti i grandi partiti e delle retrostanti cricche). Forse, fra qualche mese o anno, salteranno fuori le intercettazioni di questo o quel magnager o prenditore con questo o quel politico per garantirsi, fra una risata e un furto, appalti milionari, magari da affidare alla Protezione civile con la scusa dell'urgenza e da assegnare, come ai bei tempi dei bertoladri, a trattativa privata, brevi manu, senza controlli della Corte dei Conti, tutto in famiglia, in cambio di favori, mazzette, massaggi alla cervicale e anche un po' più in giù. I protagonisti della politica e dell'impresa sono sempre gli stessi. Quelli che hanno scavato un debito pubblico da 2 mila miliardi di euro. Quelli che hanno portato i costi dell'alta velocità ferroviaria al record europeo (da 20, 3 a 96, 4 milioni a km, a seconda delle tratte, contro i 10, 2 della Francia e i 9, 8 della Spagna). Quelli che ancora tre anni fa moltiplicavano la spesa per il G 8 fantasma della Maddalena (poi spostato all'Aquila): dal preventivo di 295 milioni al conto finale di 476 (e meno male che scattarono le manette, altrimenti si sarebbe arrivati a 594 milioni). Quelli che rubavano pure sulle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia (solo per il Parco della musica a Firenze, i costi lievitarono dagli iniziali 80 milioni a 236). Il grande protettore del sistema Bertolaso era Gianni Letta. Bene, sapete chi è il presidente onorario del Comitato promotore di Roma 2020, a braccetto col sindaco Alemanno, quello che non distingue la neve dalla pioggia? Gianni Letta. Il presidente effettivo invece è un altro giovine virgulto della politica e dello sport: Mario Pescante. Letta e Pescante, due nomi due garanzie. Letta, nel 1980, incassò 1 miliardo e mezzo di lire dai fondi neri dell'Iri e nel 1993 confessò a Di Pietro di aver pagato una mazzetta Fininvest di 70 milioni di lire al segretario del Psdi Antonio Cariglia ("La somma fu da me introdotta in una busta e consegnata tramite fattorino"): si salvò per amnistia. Poi sponsorizzò galantuomini come Guarguaglini, Pollari, Bisignani e naturalmente Bertolaso. Chi meglio di lui per garantire trasparenza negli appalti olimpici? L'ottimo Pescante, nato ad Avezzano come Letta, fu ai vertici del Coni ai tempi dei mondiali di Italia 90 e delle spese folli per gli stadi: memorabile la ristrutturazione dell'Olimpico di Roma, costata quanto due o tre stadi nuovi (preventivo 80 miliardi, spesa finale 206). Poi nel dovette dimettersi da presidente del Coni per lo scandalo del doping nel calcio: il pm Guariniello scoprì che il cosiddetto "laboratorio antidoping" dell'Acquacetosa cercava tutto fuorché il doping: le provette con le urine degli atleti venivano gettate anziché analizzate. Il laboratorio truffa fu chiuso dal Comitato olimpico internazionale e l'antidoping affidato a laboratori esteri, che guardacaso scoprirono un sacco di italiani dopati. Già vicino ai Ds, Pescante si riciclò prontamente come deputato di An e sottosegretario allo Sport, poi vicepresidente del Cio e numero uno delle Olimpiadi di Roma 2020. Che, per fortuna, resteranno un sogno. Anzi, un incubo.

***Rimini: 111 ancora isolati. Salvato un giovane lupo***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Rimini: 111 ancora isolati. Salvato un giovane lupo"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Rimini: 111 ancora isolati. Salvato un giovane lupo

*Incessanti le operazioni dei soccorritori nei territori della provincia di Rimini sommersi della recenti nevicate: oltre 40 persone liberate mentre scende a 270 il numero degli evacuati*

*Mercoledì 15 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Sono una quarantina le persone liberate nella provincia di Rimini tra ieri sera e questa mattina dagli uomini della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. "Il numero degli isolati - fanno sapere dalla Provincia di Rimini - si assesta ora sulle 111 unità, 42 a Santagata Feltria, 40 a Maiolo, 17 a San Leo, 7 a Novafeltria, 5 a Pennabilli".

"Attualmente tutte le frazioni e le persone isolate sono comunque raggiungibili, esclusivamente a piedi, e rimangono in costante contatto con l'unità di crisi di Novafeltria. Diminuisce anche il numero degli evacuati, al momento risultano 270, ma sono destinati a scendere ulteriormente già dalle prossime ore. Sono molte infatti le famiglie che in queste ore sono potute tornare a casa, grazie all'opera di pulizia sulle strade secondarie, e all'opera di sgombero di neve dalle strutture segnalate. I 17 evacuati ospitati presso la scuola Einaudi di Novafeltria sono stati trasferiti ieri all'ostello di Pennabilli, per favorire il ripristino dell'istituto scolastico in vista della prossima ripresa delle lezioni. Proseguono tuttora senza sosta le operazioni di soccorso anche con il personale del soccorso alpino".

E l'ondata di neve e gelo che nelle ultime settimane ha investito con particolare durezza l'Alta Valmarecchia nelle ultime settimane non ha risparmiato neppure gli animali selvatici: un giovane lupo maschio, dell'età approssimativa di un anno e mezzo, in stato di evidente denutrizione (appena 24 chili di peso) e con una profonda ferita al labbro, è stato prontamente segnalato alle autorità dagli abitanti di Pennabilli (il lupo appenninico è specie particolarmente protetta).

L'animale è poi stato recuperato e trasportato all'unità veterinaria dell'Ausl di Rimini. dove è stato visitato dai medici veterinari che hanno provveduto a nutrire e idratare l'animale e a suturare la ferita al labbro.

Il giovane lupo poi è stato portato al Centro di Recupero Animali Selvatici del Parco Regionale Boschi di Carrega (Parma) dove gli è stato applicato un microchip che permetterà di monitorarne gli spostamenti futuri e i progressi nella guarigione.

red/pc

fonte: uff. Stampa Provincia di Rimini

***Daisy Bell: campana antivalanga per rimuovere gli accumuli di neve***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Daisy Bell: campana antivalanga per rimuovere gli accumuli di neve"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Daisy Bell: campana antivalanga per rimuovere gli accumuli di neve

*Rischio valanghe: è questa ora una delle criticità principali del post-emergenza maltempo, rischio che si sta cercando di prevenire tramite un particolare dispositivo, chiamato Daisy Bell che provoca il distacco delle masse nevose instabili*

*Mercoledì 15 Febbraio 2012 - Attualità -*

Superata la fase di emergenza, con la messa in sicurezza di persone e animali e il ripristino dei servizi primari per le regioni del Centro Italia colpite dal maltempo, adesso il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) si sta occupando della gestione del rischio valanghe.

"In Abruzzo e Molise - illustra una nota del CNSAS - sono in corso le operazioni di disaggio per la rimozione delle masse nevose instabili, tramite un'apparecchiatura del tipo "Daisy Bell". E' un dispositivo che consiste in una sorta di campana, assicurata all'elicottero con corda di una quindicina di metri, al cui interno viene incendiato del gas propano. L'onda d'urto provocata va a sollecitare il pendio da cui è necessario staccare la neve. L'elicottero impiegato è un Ecuireil AS 350 BB, fornito dalla Provincia autonoma di Trento, e si avvale del supporto logistico a terra, costituito da un automezzo per il rifornimento del gas di alimentazione".

"L'area interessata dalla bonifica nella giornata di ieri, martedì 14 febbraio - si legge ancora nella nota CNSAS - è stata quella di Anversa degli Abruzzi (AQ). Le esplosioni controllate e direzionali, 35 in tutto, hanno prodotto una forte sollecitazione sul manto nevoso e fatto scivolare a valle gli strati superficiali dai pendii che sovrastano la Strada Regionale n. 479, che collega Anversa a Scanno, passando per le Gole del Sagittario. All'operazione "Daisy Bell" hanno partecipato Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia Forestale, Protezione civile, Vigili del fuoco e i tecnici della Provincia di Trento. Il lavoro ha permesso di riscontrare una sostanziale stabilità del manto nevoso perché non ci sono stati distacchi rilevanti. Saranno le autorità locali a decidere la riapertura della strada, chiusa dal prefetto nei giorni scorsi".

Intanto proseguono le attività di supporto alla popolazione isolata e alle aziende agricole in difficoltà: nelle Marche il personale medico del Cnsas garantisce l'assistenza alle persone anziane che necessitano di cure, viveri e medicinali, perché in molti casi è difficile convincerle ad abbandonare le loro case.

Nella provincia di Pesaro - Urbino, si sgomberano i tetti, anche quelli degli edifici storici (a Urbino Palazzo Ducale e la sede dell'Università, a Sant'Angelo in Vado la cattedrale), e si provvede con il ripristino della viabilità, con un gatto delle nevi fornito dalla Comunità montana Centro Cadore. Oggi riprenderanno le attività in Molise.

In Val Marecchia, Appennino romagnolo, una settantina di operatori dei Servizi regionali di Emilia Romagna e Piemonte hanno svolto verifiche di stabilità su grandi accumuli nevosi, in collaborazione con il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, che ha messo a disposizione un elicottero, e gli uffici tecnici della Provincia di Rimini.

red/pc

fonte: CNSAS

*L'amara resa di Alemanno a un sogno troppo costoso*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

Il fatto

15-02-2012

**LO STOP DI PALAZZO CHIGI****il retroscena**di **Vittorio Macioce**

Roma

**L amara resa di Alemanno a un sogno troppo costoso*****Olimpiadi 2020 insostenibili, anche Berlusconi convinto da Monti a passare la mano. Il sindaco di Roma: «Non si scommette sul futuro»*** **L**

immagine di Roma ades-- so è tutta qui: cinque cerchi disegnati sulla neve e un sindaco alla finestra che con lo sguardo fisso, immobile, guarda tutto questo sciogliersi. L inverno è arrivato e ha coperto la città eterna di neve e gelo come poche volte era accaduto, con le auto intruppate sul lungotevere per ore e il Muro Torto che assomigliava a una serpentina senza vie d uscita, mentre polemiche e maledizioni cadevano sull uomo che siede al Campidoglio. Non sarà facile per Alemanno dimenticare questi giorni di febbraio, tutto è andato come non doveva andare: l era glaciale, le incomprensioni con la protezione civile, lo stupore dei romani davanti al maltempo, il rumore di una metropoli con troppi guai e sempre più insicura, il Tar che boccia l ordinanza del sindaco contro le troppe manifestazioni. E poi l ultima goccia: il no alla speranza, alle illusioni. Questo «no» fa male. Tanto che molti pensavano che il sindaco si sarebbe arreso.

Si è parlato di dimissioni, di rabbia e delusione. Alemanno ha smentito in fretta: «Non mi dimetto ». Solo che ha preso tempo prima di parlare. Niente conferenza stampa, meglio un comunicato, per far sbollire tutto e non aggiungere sale alle ferite. Poi la telefonata di Napolitano.

Alemanno sotto questa neve ha cercato di rilanciare, parlando di un sogno. Roma 2020, Roma olimpica, Roma come più di cinquant anni fa, quando Abebe Bikila correva a piedi nudi sotto il Colosseo, con le braccia alzate e la strada illuminata dal fuoco antico delle fiaccole. Alemanno ci ha sperato, ci ha creduto, mettendo sul tavolo una scommessa disperata per lasciare il segno in quest avventura da sindaco con troppe spine. È andata male. Le olimpiadi possono attendere.

Forse il sindaco qualcosa di storto aveva annusato. Monti non si era mai sbilanciato e non è tipo da scaldarsi per i sogni. Come fai a scommettere sul 2020 in una situazione come questa? Troppi soldi, troppi rischi, troppe incertezze. E così Monti ha detto no. Queste olimpiadi non si possono fare. Si sa come vanno queste cose: uno mette in bilancio tot e poi i costi lievitano anno dopo anno, sprechi, creste, interessi, fregature. Meglio lasciare i giochi a Istanbul, come suggeriscono i tedeschi. Monti non si è fidato, non è il linea con la sua austerità o forse semplicemente vede il 2020 troppo lontano. Il suo, in fin dei conti, è un governo a tempo determinato. Perché prendersi una responsabilità del genere? Non ne vale la pena. Per Alemanno, invece, la Roma a cinque cerchi era la sua ultima grande occasione. Ci aveva sperato. Berlusconi gli aveva promesso l appoggio del partito, e infatti il Pdl si è battuto per le olimpiadi, ma lo stesso Cavaliere ha capito le ragioni di Monti. Il nuovo e il vecchio premier si sono parlati ieri. Berlusconi ha capito. Alemanno avrebbe voluto dal governo un atto di coraggio: «Io rispetto queste considerazioni ma non le condivido. Rinunciare ad una candidatura vincente, sostenuta da un progetto di ottimo livello tecnico e di grande sobrietà economica, significa non scommettere sul futuro dell Italia».

Quando si dice passo al tavolo da gioco qualcosa si perde e Roma da questa storia esce sconfitta. Il buon Pier Ferdinando Casini ha applaudito il governo: «Scelta saggia ». Solo che adesso dovrà spiegare al suocero Caltagirone perché. Saranno

***L'amara resa di Alemanno a un sogno troppo costoso***

in tanti a perderci. Tanti sconfitti. È la sconfitta della politica che non può guardare lontano.

È la sconfitta di chi guardava alle olimpiadi come un affare. È la sconfitta del turismo e dei palazzinari, dei sognatori e delle tv, dei tassisti e dei ristoranti. È la sconfitta di una città leggendaria che non ha più la forza per pensare in grande. Forse Monti non ha avuto coraggio, ma non c'è dubbio che di coraggio ne serviva parecchio. Era una scommessa da giocatori di poker, da Texas *Texas hold em*.

Alemanno era pronto a giocarsi il suo all'inn, ma i padroni del locale hanno bussato sulla sua spalla, per dirgli: «Non è il caso, signore». Di questi tempi a Roma anche i sogni costano troppo.

**UNA GIORNATA NERA**

Ordinanza anti-cortei: il primo cittadino incassa pure il no del Tar **DELUSIONI**

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno, dopo la decisione negativa di Monti sulla candidatura di Roma ai Giochi del 2020, ha annullato la conferenza stampa [Ansa]

***Terremoto, in Giappone kit di sopravvivenza a ruba***

*Cittadini terrorizzati, dopo gli annunci di un possibile «big one»*

Da alcune settimane i giapponesi si precipitano sempre più numerosi nei negozi che vendono i kit di sopravvivenza per i terremoti. Sugli scaffali si moltiplicano le offerte: caschi, torce a energia solare, radio a dinamo, wc portatili. Presso lo specialista del trekking Montbell, i kit sisma, con tenda e fornello a gas, sono andati subito esauriti. I giapponesi sono educati fin dall'infanzia a reagire alla minima scossa: hanno imparato a infilarsi sotto un tavolo, ad aprire le porte, a chiudere il gas. Ma, dopo il terremoto magnitudo 9 che l'11 marzo dell'anno scorso ha provocato oltre 20 mila morti, i timori hanno assunto tutta un'altra dimensione. Anche perché, poco dopo la catastrofe, gli scienziati del Centro governativo sui sismi hanno valutato nel 70% il rischio di un «big one» entro i prossimi trent'anni. Il 23 gennaio scorso, poi, l'Istituto di ricerca sui terremoti dell'università di Tokyo (Eri) ha anticipato l'evento entro il 2016, provocando una vera e propria guerra di previsioni ufficiali, alle quali si aggiungono gli annunci di esperti più o meno attendibili. Nonostante la previsione esatta di un sisma sia, allo stato dei fatti, tuttora impossibile, sono in molti in Giappone a lanciarsi in questo esercizio, che permette tra l'altro di attirare finanziamenti pubblici. Una situazione ereditata dall'adozione, nel 1978, della legge sulle contromisure da adottare in caso di terremoto, testo che si è tradotto in importanti investimenti nella ricerca per prevedere e prepararsi a un potente sisma. Per esempio l'Eri, che riceve parecchio denaro per fare le sue previsioni, emette regolarmente una mappa delle zone a rischio. Ebbene, dal 1979 i sismi che hanno provocato oltre dieci vittime, compreso quello dell'11 marzo scorso, hanno tutti avuto luogo in zone considerate a rischio debole.

***Ingegneri iunior abilitati a progettare nelle zone sismiche****Consiglio di stato*

Il Consiglio di stato abilita gli ingegneri e gli architetti iunior a operare «in proprio senza collaborare o concorrere con alcuno». Seppure in alcune precise attività. Con una recente sentenza (n. 686/12), infatti, i giudici di Palazzo Spada stabiliscono che gli iscritti alla sezione B dell'Albo hanno autonoma capacità progettuale e che questa è estesa alle zone sismiche purché, certo, si operi nell'ambito «di costruzioni civili semplici e con l'utilizzo di metodologie standardizzate». La vicenda prende il via da un progetto di un'abitazione rurale presentato da un ingegnere iunior a un comune e al Servizio Sismico della Regione. Il prospetto non era stato autorizzato perché le amministrazioni competenti avevano ritenuto che la progettazione in zona sismica non rientrasse nella sua competenza. Così l'ingegnere, con il sostegno del Sind.In.Ar 3, il Sindacato nazionale ingegneri iuniores e architetti iuniores, aveva fatto ricorso al Tar. Il Tribunale regionale, però, ricorrendo in un difetto di forma, aveva rigettato il ricorso. Il Cds seppure partendo dagli stessi principi contenuti nel provvedimento in questione e ricordando le competenze contenute nel dpr 328/01 rispettivamente degli iscritti alle sezioni A e B, sottolinea che l'elencazione delle attività attribuite agli iscritti ai diversi settori delle due sezioni ha il solo scopo di ripartire le competenze, esplicitando quelle maggiormente caratterizzanti la professione. I giudici di Palazzo Spada, dunque, nella sentenza concordano sull'assenza, nelle norme che disciplinano l'attività degli iuniores, di qualsivoglia preclusione alle costruzioni in area sismica e dicono, pur riconoscendo la specificità della progettazione in area sismica, che è necessaria una valutazione caso per caso dei progetti in zona sismica, che tenga conto in concreto dell'opera prevista, delle metodologie di calcolo utilizzate, e che potrà essere tanto più rigida quanto maggiore sia il rischio sismico in cui l'area è classificata. E in questo caso, dice la sentenza, tale valutazione è del tutto mancata. I giudici di ultimo grado, quindi, hanno accolto l'appello e annullato il diniego obbligando l'amministrazione a ripronunciarsi sul progetto.



***Honduras: incendio nel carcere di Comayagua, le vittime sono almeno 357*****Julie news**

*"Honduras: incendio nel carcere di Comayagua, le vittime sono almeno 357"*

Data: **16/02/2012**

Indietro

**I FAMILIARI DEI DETENUTI ASSALTANO IL CARCERE**

Honduras: incendio nel carcere di Comayagua, le vittime sono almeno 357

Convocato d'urgenza il Consiglio di sicurezza

15/02/2012, ore 19:07 -

Continua ad aggravarsi in Honduras il bilancio, peraltro non ancora definitivo, dell'incendio che la notte scorsa è divampato nel penitenziario di Comayagua, capoluogo dell'omonimo dipartimento nel centro del Paese. Secondo le autorità locali sarebbero almeno 357 le persone rimaste uccise. Ne da' notizia l'edizione online del quotidiano 'La Prensa de Honduras'. L'incidente di Comayagua è la più grossa tragedia mai avvenuta nelle prigioni dell'America Latina nell'ultimo quarto di secolo, secondo quanto riporta la stampa locale.

Centinaia di familiari dei detenuti rinchiusi nel carcere di Comayagua, in Honduras, lo hanno circondato mentre ancora era in corso il vasto incendio divampato la notte scorsa, che ha distrutto parzialmente l'edificio e, a quanto sembra, provocato la morte di centinaia di persone. I dimostranti, in massima parte donne ma compresi numerosi bambini, dapprima si sono limitati ad assediare il penitenziario, intonando cori di protesta, poi però hanno preso a bersagliare a sassate i poliziotti in assetto anti-sommossa schieratisi in cordoni di sicurezza.

Gli agenti hanno risposto con lanci di lacrimogeni e colpi di arma da fuoco sparati in aria in segno di avvertimento, ma alla fine sono stati sopraffatti dalla folla: stando a fonti giornalistiche presenti alla scena, i manifestanti hanno fatto irruzione all'interno attraverso i cancelli, mentre le forze dell'ordine erano costrette a battere in ritirata.

- "Comprendiamo il dolore dei familiari, ma dobbiamo seguire le procedure previste dalla legge. Facciamo un appello alla calma. E' una situazione molto difficile", ha detto il ministro della Sicurezza rivolgendosi alla stampa.

Il bilancio del rogo, uno dei peggiori mai avvenuti in America Latina, rimane al momento incerto: si parla di 357 morti, tra i quali potrebbero però essere compresi un centinaio di detenuti che non hanno risposto all'appello perché nel frattempo evasi; secondo un'altra versione, tuttavia, tra vittime accertate e dispersi si arriverebbe a un totale di 402, quasi la metà di quanti erano gli ospiti della struttura, 853, un numero ben superiore alla capienza legale.

I sopravvissuti ammonterebbero a 457, ma nemmeno su tale cifra vi è assoluta certezza. L'Honduras è il Paese al mondo con il più elevato tasso di omicidi, e le strutture carcerarie sono sistematicamente sovraffollate.

Il presidente dell'Honduras Porfirio Lobo Sosa ha convocato d'urgenza il Consiglio di sicurezza dopo il tragico incendio. Alla riunione hanno preso parte il ministro dei Diritti Umani Ana Pineda; il ministro dell'Interno Africo Madrid; il segretario di Stato per la Sicurezza Pompeyo Bonilla; ed il ministro della Difesa Marlon Pascua.

***Arriverà la prossima settimana il via libera del governo al secondo decreto della riforma di Ro...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

**Mercoledì 15 Febbraio 2012**

Chiudi

Arriverà la prossima settimana il via libera del governo al secondo decreto della riforma di Roma Capitale, quello che riguarda i poteri del nuovo ente speciale. Giusto in tempo per la scadenza fissata da Palazzo Chigi, lo scorso novembre, per trovare la quadra delle competenze da trasferire al Campidoglio. Dallo Stato arriveranno i poteri su: la valorizzazione dei beni artistici, ambientali e fluviali (in concorso con il ministero per i Beni culturali); lo sviluppo economico e sociale, con particolare riferimento al settore produttivo e turistico; la protezione civile, di concerto con il dipartimento nazionale; la rappresentanza istituzionale all'estero, sempre per quanto riguarda il turismo.

A una legge regionale, invece, saranno affidate le deleghe che arriveranno dalla Pisana. Su materie di grande rilievo, come l'urbanistica, l'edilizia pubblica e privata, i servizi urbani (a partire dai trasporti) e la tutela dell'ambiente. I confini delle nuove competenze capitoline saranno delimitati in un protocollo d'intesa tra i due enti, che dovrà poi essere ratificata dal consiglio regionale. Un modo, quest'ultimo per trovare un compromesso accettabile dalla governatrice Renata Polverini, da sempre restia a concedere carta bianca sui poteri da trasferire a Palazzo Senatorio.

Ieri l'incontro decisivo tra il senatore Mauro Cutrufo, responsabile degli enti locali per il Pdl ed ex vice sindaco della Città eterna, e una delegazione dei parlamentari azzurri, guidati dal capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto. Cutrufo, da tre anni e mezzo al lavoro sulla riforma, ha compattato il partito sull'ultimo passo della riforma, partita il 20 settembre 2010 con l'approvazione ufficiale del decreto sull'assetto istituzionale di Roma Capitale. «Finalmente il lavoro arriva alla conclusione - commenta il senatore Pdl - dotando Roma di assetto e poteri non da Comune ordinario ma da ente speciale, come previsto dalla Costituzione».

Anche l'iter parlamentare sta compiendo gli ultimi passi. Ieri la commissione bicamerale per l'Attuazione del federalismo fiscale ha ascoltato Andrea Carandini, presidente del Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici. Oggi sarà la volta di Gianni Alemanno, Nicola Zingaretti e Renata Polverini. Le ultime incognite riguardano la strenua resistenza della Lega Nord, che già in passato è riuscita a far slittare il secondo decreto, sfilandolo dall'ordine del giorno dell'ultima seduta del Consiglio dei ministri presieduta da Silvio Berlusconi. Oggi, però, i lombardi sono all'opposizione del governo di Mario Monti. E la sensazione è che, soprattutto dopo lo stop alla candidatura olimpica, da piazza Colonna non dovrebbero arrivare altri segnali negativi verso il colle capitolino.

Fa.Ro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, auto bloccate dal ghiaccio sul Vesuvio***

- Cronaca - MetropolisWeb

**Metropolis web**

*"Maltempo, auto bloccate dal ghiaccio sul Vesuvio"*

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

> 15/02/2012 - Due auto sono rimaste bloccate, ieri sera, nella neve a quota mille sulla strada del Vesuvio: lo riferisce la Protezione Civile di Ercolano (Napoli). L'episodio poco prima delle 19 quando dagli automobilisti è giunta la richiesta di aiuto. Il ghiaccio formatosi sul fondo stradale a causa delle piogge dei giorni scorsi - secondo quanto riferisce la Protezione Civile - non ha consentito di proseguire il percorso ai veicoli.

Sul posto sono giunti la polizia, i Vigili del Fuoco e la Forestale. I volontari della Protezione Civile hanno liberato il fondo stradale spazzando via il ghiaccio in eccesso. Gli automobilisti sono stati tratti in salvo e per fortuna non hanno riportato conseguenze.

***Regione Campania, 700 forestali rischiano il posto***

- Cronaca - MetropolisWeb

**Metropolis web**

*"Regione Campania, 700 forestali rischiano il posto"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

> 15/02/2012 - Dal prossimo 1 marzo, "senza un provvedimento adeguato da parte della Regione Campania, chiuderà il servizio di antincendio boschivo e di monitoraggio del territorio per il rischio idrogeologico, mettendo a rischio circa 700 posti di lavoro". Lo sottolinea una nota diffusa dai lavoratori. "A seguito di aggiudicazione di regolare bando di gara, nell'anno 2008 l'ATI SMA Campania/SMA S.p.A. ha stipulato un contratto con la Regione Campania (n.1101 del 14/3/2008, Rep.14077), per l'affidamento del 'Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio e il contrasto agli incendi con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico'. La SMA Campania, società partecipata da SMA S.p.A. (51%) e Regione Campania (49%), nell'ottobre 2001 - ricorda la nota - aveva già stipulato una convenzione con la stessa Regione Campania, per il Servizio di monitoraggio del patrimonio boschivo campano e per la prevenzione del rischio incendi; pertanto è da tempo parte attiva del sistema integrato di gestione del patrimonio boschivo campano". "Dopo dieci anni di lavoro e di risultati conseguiti sul fronte della lotta agli incendi, come i dati stanno a dimostrare, ci troviamo di fronte ad una prospettiva di crisi. Le uniche ipotesi presentate ai tavoli tecnici e nelle concertazioni con i sindacati, non sono state indirizzate a riorganizzare l'azienda attraverso l'ampliamento e la riorganizzazione dei servizi, ma esclusivamente valutando ipotesi di tagli che danneggiano esclusivamente i dipendenti, che percepiscono in media salari di circa 1000 euro.

Il contratto tra Regione e socio privato - si evidenzia - prevede l'espletamento della mission per altri 12 mesi, tale naturale continuità non prevede tagli, ma stranamente la Regione in accordo con il privato vogliono stringere un accordo di proroga per 19 mesi, operando dei tagli soprattutto al personale. Tutto si svolge come in una comune gestione di supermercato, dove vengono offerti sconti su prodotti per fare cassa: prendi due e paghi uno". "Siamo al tragicomico: le istituzioni autorizzano lo sfruttamento della dignità dei lavoratori, utilizzando lo stato di crisi dell'economia. La crisi esiste per tutti? Oppure è un fardello utile ad essere sbandierato nelle occasioni di comodo? Il sole 24 ore ha pubblicato una discrepanza tra le spese del Consiglio Regionale della Campania e della Lombardia: Consiglio Regionale della Campania 60 Consiglieri per un totale di 126 milioni di euro Consiglio Regionale della Lombardia 80 Consiglieri per un totale di 96,6 milioni di euro Si evince chiaramente una differenza di circa 30 milioni di euro per un numero inferiore di Consiglieri. La problematica in oggetto non ricade unicamente sulle responsabilità dell'esecutivo campano, ma investe tutti i gruppi e i partiti presenti in Consiglio regionale, i quali non possono far finta di ignorare quanto sta accadendo. I lavoratori - conclude la nota - ribadiscono un netto rifiuto ad ipotesi di discount per il lavoro, onde garantire la salvaguardia e la dignità delle prestazioni lavorative".

***Rischio idrogeologico, contro il dissesto 3mila opere da 7 miliardi***

- Cronaca - MetropolisWeb

**Metropolis web**

*"Rischio idrogeologico, contro il dissesto 3mila opere da 7 miliardi"*

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

> 15/02/2012 - La proposta per un piano di riduzione del rischio idro-geologico dell'Associazione nazionale bonifiche ed irrigazioni (Anbi) parla di 2.943 interventi per un investimento complessivo di quasi 7 miliardi di euro (6.812 milioni di euro). E' questo l'aggiornamento per il 2012 che secondo l'Anbi sarebbe necessario al nostro paese contro il dissesto idro-geologico. Nel piano, presentato oggi a Roma, è previsto un incremento di posti di lavoro pari a quarantacinquemila occupati (sette posti per ogni milione di euro di interventi); i comuni italiani a rischio sono 6.

633 (82%); la superficie a rischio è pari a quasi 3 milioni di euro e sfiora il 10% del territorio mentre il consumo di suolo annuale arriva a quasi 250 mila ettari, pari a due volte la superficie di Roma. Le opere previste dal piano sono destinate principalmente alla manutenzione straordinaria delle acque, regolazione idraulica e adeguamento della rete di bonifica. Secondo l'Anbi, negli ultimi ottant'anni abbiamo avuto 5.400 alluvioni e 11 mila frane. La spesa annuale per le emergenze ci costa 2 miliardi di euro.

***Emergenza neve, proseguono le operazioni del Soccorso Alpino***

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, proseguono le operazioni del Soccorso Alpino 15/02/2012, ore 18:52

Urbino | Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza è andato in aiuto delle popolazioni colpite dalle abbondanti nevicate che hanno interessato la provincia di Pesaro e Urbino.

La Regione Marche è stata una delle più colpite dall'anomala ondata di freddo che ha interessato l'Italia negli ultimi giorni ed, in particolare, nell'entroterra pesarese si sono verificate le situazioni di maggiore disagio per la popolazione. La Guardia di Finanza ha impiegato i propri uomini del soccorso alpino (S.A.G.F.) che da diversi giorni stanno operando ininterrottamente a favore dei cittadini residenti nell'Urbinate e nel Montefeltro, dove continuano ad effettuare operazioni di soccorso: elitrasporto di viveri di prima necessità, recupero e trasporto di personale paramedico per visite urgenti, accompagnamento di persone anziane presso i vari nosocomi per cure vitali, evacuazione di persone da abitazioni letteralmente sommerse dalla neve e reresi pericolanti. In tale ambito si segnala il soccorso in favore di una persona colpita da ipotermia ed una da ictus.

Attualmente sta operando una squadra di 39 militari del Soccorso Alpino fatta appositamente giungere su richiesta del Comandante Regionale Marche.

Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.), è stato istituito ufficialmente il 30 marzo 1965 con gli iniziali compiti di presidiare le frontiere terrestri con servizi anticontrabbando, di perlustrazione e appostamento sulle linee più aspre del confine alpestre, di ricognizione dei cippi confinari, nonché per motivi di "solidarietà alpina".

I militari si formano presso la storica Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo e vengono specializzati, tra l'altro, ad affrontare con sicurezza le difficoltà di quota, i pericoli propri del terreno roccioso e ghiacciato, i disagi derivanti dalle avverse condizioni meteorologiche.

Oggi l'organizzazione del Servizio di soccorso alpino della Guardia di Finanza è presente sul territorio nazionale (Alpi, Appennini ed insulare) con 26 stazioni che impegnano circa 250 militari con circa 45 unità cinofile specializzate per la ricerca in valanga, superficie e macerie e svolgono attività di soccorso in montagna, di Protezione Civile, di tutela ambientale, militare, di Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria.

***Incendio in carcere, oltre 350 morti***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Incendio in carcere, oltre 350 morti"*Data: **15/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 15 february 2012 15:10

Parenti davanti al carcere di Comayagua

Tegucigalpa.

Sono almeno 350 i morti nel carcere di Comayagua, in Honduras. Secondo quanto dichiarato dal tenente dei vigili del fuoco Josuè Banegas al quotidiano 'La Tribuna', ci sono più di 350 persone morte asfissiate e carbonizzate nelle celle. Nel carcere, che ha una capienza di 450 detenuti, c'erano circa 850 reclusi.

Due possibili cause

Sono due le possibili cause dell'incendio al vaglio degli inquirenti: da un lato che il rogo possa essere stato provocato da un detenuto, e dall'altro, l'ipotesi di un cortocircuito, ha spiegato il ministro della Sicurezza Pompeyo Bonilla.

Si tende ad escludere che all'origine ci possa essere stata una rivolta. "La polizia penitenziaria - spiega il direttore del carcere Danilo Orellana - ha aiutato i detenuti ad uscire. Le indagini sono in una fase molto preliminare".

I precedenti

La morte di almeno 350 detenuti nel carcere di Comayagua, nel centro dell'Honduras, è la più grossa tragedia mai avvenuta nelle prigioni dell'America Latina nell'ultimo quarto di secolo, secondo quanto riporta la stampa locale.

Un tragico precedente in Honduras si era registrato nel maggio 2004, quando in un incendio nel carcere di San Pedro Sula, nel nord del Paese, morirono 107 detenuti, quasi tutti componenti della pandilla della Mara Salvatrucha.

Tra gli altri episodi più gravi avvenuti nelle prigioni nell'America Latina, spesso conseguenza di rivolte si ricordano i 250 morti nel giugno 1986 in tre carceri di Lima, in disordini organizzati dalle organizzazioni terroristiche del Sendero Luminoso e dei Tupac Amaru.

Nell'ottobre del 1992, 111 detenuti sono morti in una rivolta in una prigione di San Paolo, in Brasile. Due anni più tardi, nel gennaio del 1994, nel carcere venezuelano di Sabaneta, a Maracaibo, il bilancio delle vittime era stato di 120 detenuti. Nel marzo 2005, perdono la vita 135 persone in un incendio nella prigione di Higuey, ad est di Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana. In questo caso la causa era stata una sfida tra bande rivali di carcerati, finita in un bagno di sangue.

Una rivolta potrebbe essere la causa della tragedia avvenuta nella notte nel carcere di Comayagua. Secondo alcune fonti locali infatti nel carcere sarebbero esplosi dei disordini intorno alle 22:50 e l'intervento dei vigili del fuoco sarebbe stato ritardato proprio per motivi di sicurezza.

*neve sui monti di palermo e in spiaggia a lipari - ivan mocciaro*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

*Pagina VII - Palermo*

Neve sui monti di Palermo e in spiaggia a Lipari

Il gelo attanaglia la Sicilia. Record a Piano Battaglia: 14 gradi sottozero

Fiocchi anche a Monte Pellegrino e a Bellolampo Pericolo ghiaccio nei paesi madoniti

IVAN MOCCIARO

La neve è arrivata persino sulla spiaggia di Canneto, a Lipari: un evento davvero eccezionale. L'ondata di freddo che in questi giorni si sta abbattendo su tutta Italia ha avuto ieri il suo picco in Sicilia. A Palermo la colonnina di mercurio ha fatto segnare 4 gradi, una minima inusuale per il capoluogo, che si è risvegliato circondato dalle colline coperte di neve. Monte Cuccio è rimasto imbiancato a bassissime quote. Qualche fiocco anche su Monte Pellegrino e a Bellolampo. La neve è caduta abbondante nelle località di Pioppo, Borgetto e Giacalone.

Temperature polari, invece, nel comprensorio madonita: la colonnina è scesa sino a registrare i meno 14 gradi di Piano Battaglia, dove il manto nevoso in quota supera i due metri d'altezza. Le provinciali 54 e 19, che conducono alla stazione sciistica, sono percorribili solo con pneumatici da neve o con le catene: la strada è parzialmente libera dagli accumuli di neve, ma non si placano le polemiche su quanto accaduto domenica sulla provinciale di Piano Battaglia, con decine di pullman bloccati per il mancato spazzamento della strada e uno scambio di accuse tra il sindaco di Petralia Sottana, Santo Inguaggiato, e il presidente della Provincia Giovanni Avanti.

Ieri il commissario del Parco delle Madonie, Angelo Pizzuto, ha chiesto con una nota ai quindici Comuni dell'area protetta di trasmettere il loro piano neve, per intervenire con la Protezione civile a supporto delle comunità che si trovano in difficoltà.

All'interno di alcuni centri urbani, da Gangi a Geraci Siculo, problemi sono sorti soprattutto per la formazione di lastre di ghiaccio: i sindaci, Giuseppe Ferrarello e Bartolo Vienna, hanno attivato una task force, con l'ausilio delle associazioni di volontariato della protezione civile, per pulire le strade e gettare il sale.

Non va meglio nel resto dell'Isola, dove il bollettino della neve segnala 136 centimetri di neve e meno 9 gradi nella stazione di rilevamento di Sella Maria, a Cesarò; 96 centimetri di neve e meno 11 gradi a Linguaglossa; 73 centimetri di neve e meno 10 gradi al rifugio Sapienza di Nicolosi, sull'Etna.

Neve anche nel Trapanese, a Erice, e in provincia di Agrigento, da Racalmuto a Grotte (dove il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole), Castrofilippo e Canicattì. Disagi si sono registrati sulla statale 640, la Agrigento-Caltanissetta, dove la circolazione è andata a rilento per tutta la mattinata. All'altezza del bivio per Racalmuto un Tir ha sbandato, sbarrando per diverse ore il transito.



*dal casinò al gran premio, tutti i bluff del sindaco - giovanna vitale*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

*Pagina VII - Roma*

Dal casinò al Gran premio, tutti i bluff del sindaco

Un lungo elenco di flop prima delle Olimpiadi 2020. Alemanno tentato anche dalle dimissioni, poi ci ripensa

GIOVANNA VITALE

Si infrange alle quattro del pomeriggio sullo scoglio di Palazzo Chigi l'ultimo sogno del sindaco di Roma. Quando, in fondo a tre ore d'attesa, il premier entra nella Sala dei mappamondi per comunicare ai big del Comitato promotore il verdetto sulla candidatura olimpica, Alemanno capisce subito che la corsa è finita. L'unica ancora cui appigliarsi per agganciare quella «rivoluzione conservatrice» annunciata quattro anni orsono è ormai spezzata: incrinata sotto il peso di tanti, troppi fallimenti e manovre avventate.

Non ci sono più ciambelle di salvataggio, ora. Costretto a navigare a vista, la rotta perduta, l'equipaggio allo sbando: senza più effetti speciali su cui puntare per convincere i romani a tornare a scommettere su di lui, nel 2013. Non lo consola il sostegno bipartisan né la telefonata di Napolitano; è triste il ringraziamento «a tutta la città che ci ha sostenuto in questa sfida», alle forze imprenditoriali e sociali, «energie e risorse che sono un solido fondamento per rilanciare Roma su nuovi progetti che diano una prospettiva di sviluppo per le nuove generazioni», tenta di riaccendere la speranza a sera, quando tutto è compiuto.

Ma nessuno ha più voglia di crederci, adesso. Forse neppure lui che, raccontano i bene informati, a un certo punto pensa addirittura di mollare. Archiviare per sempre la sua avventura in Campidoglio. Naturale epilogo di un naufragio che, stavolta, ha affondato il comandante con tutta la nave. «Dimettermi io? Assolutamente no, mi dispiace per i miei oppositori», nega Alemanno all'uscita da Palazzo Chigi.

Tuttavia è salendo a Palazzo Senatorio che l'idea si insinua: la conferenza stampa è già convocata, invece di illustrare il trionfo olimpico si comunicherà il gesto estremo, che non è resa ma strenua difesa di una città umiliata dal rifiuto di Monti. I suoi lo sconsigliano, ma il sindaco incitato da Luigi Crespi sembra deciso. Poi però ci ripensa. Rinvia l'incontro coi giornalisti. Infine lo cancella. Nessuno dei big del Pdl pare orientato a offrirgli una sponda: resterebbe ancora più solo. Solo com'è stato negli ultimi dieci giorni, in balia dei suoi nervi e di una strategia suicida che, alla vigilia di una decisione tanto delicata, lo ha portato ad attaccare in sequenza la Protezione civile, il ministro Cancellieri e l'intero governo pur di salvare se stesso dal disastro dell'emergenza neve.

Tutto finisce com'era cominciato. L'appuntamento della destra con la storia di Roma rimandato a data da destinarsi, arenato sugli scogli degli eventi mancati e dei progetti incompiuti. Sempre contrabbandati come «salti di livello» epocali, peccato verso il basso, incapaci di lasciare un segno. «E ora, cosa si ricorderà di Alemanno?» si interrogano un po' smarriti i colleghi di partito. Non l'abbattimento della teca di Meier, voluta da Rutelli a protezione dell'Ara Pacis, che in campagna elettorale si intendeva prima demolire e poi smontare, per trasferirla in periferia: sta ancora lì, intatta per fortuna, forse col tempo si limerà un muretto. Non il mega-parco della romanità che l'ex vicesindaco Cutrufo vagheggiava tra l'Eur e il mare, sorta di Disneyland alla vaccinara con gladiatori e bighe dove far rivivere i fasti dell'impero. Non il casinò a Ostia, che secondo il primo cittadino avrebbe restituito slancio all'economia del litorale. E neppure il GP di Formula Uno, da far correre fra i marmi mussoliniani dell'E42, ucciso in culla dalla furia leghista e dalle trame della P4. Figurarsi se si riuscirà mai a buttare giù i palazzoni di Tor Bella Monaca per sostituirli con villette basse e prati all'inglese. E allora, cosa resterà? La pajata mangiata con Bossi a Montecitorio, forse. O la maxi infornata di parenti e famigli nelle aziende comunali.

«Vogliamo fare una rivoluzione conservatrice, perché solo essendo consapevoli della propria identità si ha la forza di integrare le altre» disse Alemanno il 26 maggio 2008. Era il giorno del suo insediamento. Sognava d'essere Napoleone. Ieri a Palazzo Chigi l'hanno svegliato.

*dal casinò al gran premio, tutti i bluff del sindaco - giovanna vitale*

SEGUE A PAGINA VI

***emergenza maltempo, a san severo muore un operaio***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

*Pagina XV - Bari*

**Emergenza maltempo, a San Severo muore un operaio**

Ancora neve e problema viabilità sulle strade ieri in Puglia. Le precipitazioni nevose, che hanno imbiancato nei giorni scorsi il nord della regione e la Murgia barese, nel pomeriggio hanno raggiunto anche le località sul mare, come Monopoli e le strade di collegamento. A Conversano e Altamura, viste le condizioni meteorologiche, i sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Ancora più seria la situazione nel foggiano. I carabinieri di Orsara di Puglia hanno soccorso un anziano di 76 anni, rimasto bloccato nella sua masseria, in località Fontana Masetta. A richiedere l'intervento dei militari il nipote dell'uomo che non è riuscito a contattare lo zio per un paio di giorni. Lo spesso manto di neve ha impedito le celebrazioni della festa di San Valentino a Vico del Gargano, patrono del paese. I festeggiamenti sono stati rinviati a domenica prossima.

Il maltempo è stato anche causa di una tragedia a San Severo: Luigi la Penna, 55 anni di San Severo, dipendente della "De Lisi", una ditta che lavora il ferro, stava spalando la neve sul tetto dell'azienda per la quale lavorava. La neve aveva ricoperto la struttura e col suo peso rischiava di provocare danni. L'uomo è salito sul tetto e mentre ripuliva, ha perso l'equilibrio, forse perché ha messo i piedi in una zona vuota. Dopo un volo di dieci metri, è finito sull'asfalto. Poi è stato portato all'ospedale Masselli Mascia, dove è giunto privo di vita. La "De Lisi" aveva recentemente dichiarato lo stato di crisi e non è escluso che la vittima fosse in cassa integrazione. Sull'accaduto indagano i carabinieri di San Severo e di Foggia. E intanto, la giunta regionale si è impegnata a portare in tempi brevi all'esame del consiglio una disciplina organica in materia di gestione delle avversità atmosferiche. Lo ha detto l'assessore alla protezione civile, Fabiano Amati a chiusura della relazione che ha tenuto nella seduta dell'assemblea regionale in merito all'emergenza maltempo.

(piero russo)

*la nuova vita dei bagni municipali - anna d'agostino*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

*Pagina XIII - Torino*

Accanto alle docce e ai servizi gallerie d'arte, ristoranti, musica sportelli per l'impiego e assistenza

La nuova vita dei bagni municipali

Così le culture del mondo modificano uno spazio pubblico fondamentale

ANNA D'AGOSTINO

La nascita dei bagni pubblici nella nostra città risale alla fine dell'Ottocento, per fronte alle esigenze igieniche in seguito all'industrializzazione e sotto la spinta dei nuovi studi in campo medico-sanitario. «Vi era anche l'esigenza di allontanare le donne dai corsi dei fiumi», racconta Erika Mattarella della cooperativa Liberi Tutti che gestisce i bagni di via Agliè, «Durante la guerra erano un'abitudine per tutti, Natalia Ginzburg racconta di quando li usava con la sua famiglia. Negli anni Cinquanta, nel nostro quartiere ce n'erano ben quattro, usati soprattutto dalle tante famiglie che avevano i servizi nel ballatoio». Negli anni Ottanta la maggior parte sono stati chiusi. E oggi, a continuare la tradizione degli operai torinesi sono i migranti, i rom, i senza tetto e anche qualche anziano solo che, a casa, ha paura di cadere e non trovare assistenza. Oggi in totale vi sono sei bagni, di cui due in ristrutturazione, e un bagno turco, che riescono a soddisfare la domanda, tanto che i bagni di San Salvario sono diventati la Casa del Quartiere, punto di riferimento delle associazioni, ma non hanno più le docce. Il prezzo è modico: con una cifra di 1,75 euro, si ha diritto a un lavaggio di mezz'ora. Da molti anni l'amministrazione comunale ha scelto di darli in gestione ad associazioni e cooperative. L'Assessore Ilda Curti ci spiega il motivo: «Il primo che abbiamo dato in gestione è quello in via Fiocchetto, nel 2001. La riorganizzazione dei servizi, la dipendenza pubblica erano troppo costose e poi, con la gestione di bagni, abbiamo individuato la possibilità di promuovere altre attività. Tre settimane fa c'è stata la riforma del regolamento anche sulla base dell'esperienza nell'ultimo decennio. Il lavoro, durato un paio d'anni ha permesso di individuare le criticità». Così i bagni, disponendo di molti spazi, sono sempre usati per disparate iniziative di carattere culturale e aggregativo, divenendo delle importanti risorse per il territorio. «Hanno grande potenzialità, sono stati costruiti in modo capillare nell'intero territorio. Barriera di Milano non disponeva di molti spazi per le attività, così il piano sopra le 20 docce è stato ripristinato, divenendo una galleria d'arte, dove facciamo esporre insieme immigrati e italiani. Abbiamo poi creato sportelli per l'accoglienza, il lavoro ...». E le problematiche? «Molti clienti, come i magrebini, vorrebbero stare di più sotto l'acqua, perché sentono molto la tradizione del bagno turco. Per ovviare al problema, stiamo pensando di mettere temporizzatori e poi ci piacerebbe dotarci di armadietti», dice Mattarella. L'Assessore Curti: «Il piano per la ristrutturazione dei bagni di via Agliè rientra nel progetto Urban. Essi saranno ampliati per cui sarà possibile fare molte migliorie. In quelli più obsoleti, come in via Vanchiglia, ci sono problemi di impianti. Stiamo ragionando con i gestori, i volontari della Protezione Civile sulle modalità d'intervento». Fondamentale per le attività delle nuove destinazioni sono stati i fondi della Compagnia San Paolo. Michele Di Dedda, della cooperativa sociale "Lancillotto", che gestisce i bagni di via Cherasco, ci dice: «Abbiamo 34 docce, anche accessibili dai disabili e poi un salone polivalente per associazioni e privati, un ristorante-caffetteria dove proponiamo iniziative letterarie, musicali, spesso di confronto con le culture del mondo. Venerdì avremo cibo e concerto dedicati all'India. E poi, sopra, in quella che un tempo era la casa del custode, abbiamo 4 camere dedicate ai parenti dei degenti degli ospedali qui vicino. Ci sono tanti progetti come Community Garden perché la gente si riappropri delle aree verdi urbani».

*i rifugiati in soccorso ai clochard*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

*Pagina XIII - Torino*

L'iniziativa

I rifugiati in soccorso ai clochard

Nelle ultime notti gelate, su un cumulo di cartoni e di stracci, c'è chi ha rischiato di morire per strada. Ma per tutta la settimana, un piccolo ma affiatato gruppo si è mosso in aiuto dei senza tetto nelle zone di San Salvario e Lingotto. Con una bibita calda, qualche coperta, una parola si è cercato di dare qualche sollievo, i clochard sono stati invitati a raggiungere i luoghi allestiti dal comune per l'ospitalità notturna, era anche disponibile un furgone per accompagnarli. I soccorritori erano un gruppo di richiedenti asilo, per lo più arrivati con l'"emergenza Libia" coordinato dal Servizio Adulti in Difficoltà del comune di Torino in attesa che sia riconosciuto lo status di rifugiato politico. «Nel frattempo, con alcune azioni svolte a titolo semivolontario», sostiene Mauro Maurino, di Kairòs, «cercano di restituire quanto finora ricevuto in termini di accoglienza da parte del nostro Paese». La risposta all'emergenza è stata un vero lavoro di squadra: il consorzio Kairòs ha messo a disposizione dell'assessore al welfare Elide Tisi preziose risorse come i pasti caldi preparati nel carcere delle Vallette (dove la cooperativa sociale Ecosol gestisce la cucina), il furgone, la guida di Barraz, responsabile area migranti della cooperativa Crescere Insieme.

(a.d'a.)

***Honduras, oltre 350 detenuti morti per incendio in carcere***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Honduras, oltre 350 detenuti morti per incendio in carcere"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

**LA TRAGEDIA**

Honduras, oltre 350 detenuti  
morti per incendio in carcere

Dopo il rogo i familiari dei prigionieri hanno assaltato la struttura penitenziaria. Non è escluso che una rivolta sia all'origine delle fiamme divampate nell'istituto di pena di Comayagua. Alcune decine di feriti sono stati trasportati all'ospedale Santa Teresa

(ap)

TEGUCIGALPA - Sono almeno 350 i morti nel carcere di Comayagua, in Honduras. Secondo quanto dichiarato dal tenente dei vigili del fuoco Josuè Banegas al quotidiano La Tribuna, hanno perso la vita asfissiate e carbonizzate nelle celle. Nel penitenziario, che ha una capienza di 450 detenuti, c'erano circa 850 reclusi.

Le fiamme sarebbero divampate alle 22:50 locali però fino alle 23:30 i vigili del fuoco non sarebbe potuto intervenire.

Non è escluso che una rivolta sia all'origine della tragedia. Secondo il capo dei vigili del fuoco di Comayagua, il colonnello Leonel Silva, le operazioni di soccorso sarebbero state ritardate per motivi di sicurezza, a causa di vari colpi di arma da fuoco esplosi nell'area della prigione.

**FOTO Fiamme nel carcere**

Alcune decine di feriti sono stati trasportati all'ospedale Santa Teresa, e molti di questi saranno trasferiti a al nosocomio Escuela, nella capitale, per le ustioni riportate. In molti sono riusciti a salvarsi fuggendo dal tetto. Militari e polizia hanno lanciato gas lacrimogeno e sparato vari colpi di arma da fuoco in aria per contenere l'enorme folla dei familiari. Centinaia di dimostranti, in massima parte donne, prima si sono limitati ad assediare il penitenziario, intonando cori di protesta, poi però hanno preso a bersagliare a sassate

i poliziotti in assetto anti-sommossa schieratisi in cordoni di sicurezza. Gli agenti hanno risposto con lanci di lacrimogeni e colpi di arma da fuoco sparati in aria in segno di avvertimento, ma alla fine sono stati sopraffatti dalla folla.

Proprio per cercare di riportare la situazione ad una maggiore calma, il ministro di Sicurezza Pompeyo Bonilla ha autorizzato la realizzazione di un filmato dei detenuti salvi, che sarà fatto vedere alle famiglie. Il carcere di Comayagua, sorge a cinque chilometri della base area Usa di Palmerola e a cinquecento metri della strada che unisce San Pedro Sula, principale centro economico del Paese, alla capitale.

Un precedente in Honduras si era registrato nel maggio 2004, quando in un incendio nel carcere di San Pedro Sula, nel nord del paese, morirono 107 detenuti, quasi tutti componenti della pandilla della Mara Salvatrucha. Tra gli altri episodi più gravi avvenuti nelle prigioni nell'America Latina, spesso conseguenza di rivolte ci sono i 250 morti nel giugno 1986 in tre carceri di Lima, in disordini organizzati dalle organizzazioni terroristiche del Sendero Luminoso e dei Tupac Amaru.

(15 febbraio 2012)

***Scossa di terremoto a Latina non si hanno notizie di danni***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Scossa di terremoto a Latina non si hanno notizie di danni"*

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

**IL CASO**

Scossa di terremoto a Latina  
non si hanno notizie di danni

Una scossa di terremoto è stata avvertita verso le nove di questa sera nella pianura Pontina, in provincia di Latina. La magnitudo secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica è stata del 3,8. Le scosse sono state avvertite anche nei centri vicini in provincia di Roma, da Anzio a Pomezia, e sia pure leggermente in alcune zone della Capitale. Per ora non si hanno notizie di danni.

Secondo i rilievi il sisma ha avuto ipocentro a 6,9 km di profondità ed epicentro in prossimità di Latina e del comune pontino di Sermoneta. Altri centri interessati sono stati Bassiano, Cisterna di Latina, Cori, Norma, Pontinia, Rocca Massima e Sezze.

(15 febbraio 2012)

***Honduras, incendio in carcere: morti oltre 350 detenuti***

| Prima Pagina | Reuters

**Reuters Italia**

*"Honduras, incendio in carcere: morti oltre 350 detenuti"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Honduras, incendio in carcere: morti oltre 350 detenuti  
mercoledì 15 febbraio 2012 17:09

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

TEGUCIGALPA (Reuters) - Un incendio scoppiato nella notte in un carcere sovraffollato in Honduras ha provocato la morte di oltre 350 persone, molte delle quali intrappolate nelle celle. Lo ha detto oggi l'ufficio del procuratore generale.

"I morti stimati sono 357", ha detto Danelia Ferrera, alto funzionario dell'ufficio del procuratore generale.

L'incendio si è sviluppato nel carcere di Comayagua, circa 75 chilometri a nord della capitale Tegucigalpa.

Lucy Marder, a capo dei servizi di medicina legale di Comayagua, dice che la polizia ha riferito che tra i morti c'era una donna che si trovava nel carcere al momento dell'incendio, e che le altre vittime erano prigionieri, anche se qualcuno dato per morto potrebbe essere scappato.

I media locali dicono che anche il capo dei vigili del fuoco di Comayagua ha perso la vita nell'incendio.

Si tratta di uno dei più gravi incendi che abbiano mai colpito un carcere in America Latina, e i media locali riferiscono che molti prigionieri sono morti bruciati vivi nelle loro celle.

L'Honduras ha il più alto tasso di omicidi al mondo secondo le Nazioni Unite, e nelle carceri sovraffollate sono frequenti gli scontri tra i membri di bande rivali.

-- Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)



***Naufragio Giglio, prelevati 700 metri cubi carburante da Concordia***

| Prima Pagina | Reuters

**Reuters Italia**

*"Naufragio Giglio, prelevati 700 metri cubi carburante da Concordia"*

Data: **16/02/2012**

Indietro

Naufragio Giglio, prelevati 700 metri cubi carburante da Concordia  
mercoledì 15 febbraio 2012 19:42

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ROMA (Reuters) - Settecento metri cubi di carburante sono stati prelevati sinora dai serbatoi della Concordia, la nave di Costa Crociere naufragata poco più di un mese fa davanti all'isola del Giglio.

Lo riferisce in una nota la Protezione civile.

"Al momento, anche grazie alle favorevoli condizioni meteo, le società Smit e Neri hanno comunicato che dai primi serbatoi di prua sono stati prelevati oltre 700 metri cubi di carburante", si legge nella nota, in cui si specifica che le operazioni di svuotamento vanno avanti "ininterrottamente" da domenica scorsa.

La nave ammiraglia di Costa è naufragata lo scorso 13 gennaio davanti al Giglio dopo aver urtato uno scoglio mentre navigava molto vicino alla costa con a bordo circa 4.200 persone tra passeggeri ed equipaggio.

I morti accertati sono 17, mentre 15 sono le persone disperse.

Per il disastro sono indagati il comandante Francesco Schettino - ai domiciliari - e il suo secondo Ciro Ambrosio, che è a piede libero.

-- Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

***Honduras/ Governo: vittime incendio potrebbero essere oltre 300***

Il Riformista

**Riformista.it, Il**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

TMnews

Honduras/ Governo: vittime incendio potrebbero essere oltre 300

357 i detenuti che mancano all'appello; confermati 272 decessi

357 i detenuti che mancano all'appello; confermati 272 decessi

Comayagua (Honduras), 15 feb. (TMNews) - Il ministro per la Sicurezza dell'Honduras, Pompeyo Bonilla, ritiene che le vittime dell'incendio divampato nel carcere di Comayagua "siano più di 300". Bonilla ha precisato che al momento le vittime accertate sono 272, "ma crediamo siano oltre 300". Il Commissario per i diritti umani, Ramon Custodio, ha infatti precisato che, degli oltre 850 detenuti registrati nel penitenziario, ne mancano all'appello 357. "Questo non significa che siano tutti morti", ha sottolineato, aggiungendo che alcuni potrebbero essere rimasti feriti o essere fuggiti. Decine di detenuti sono stati trasferiti negli ospedali della città di Comayagua, nel centro del Paese. L'incendio è divampato nella tarda serata di ieri e i soccorsi hanno impiegato più di un'ora per domarlo. Gli inquirenti stanno cercando di appurare se sia stato innescato da un corto circuito o se sia stato appiccato da qualche detenuto. (fonte Afp)

mercoledì, 15 febbraio 2012

œ¥Â

*romano, il vicesindaco contesta nimbus*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

- *Provincia*

Romano, il vicesindaco contesta Nimbus

ROMANO Record di gelo? No, grazie. L'amministrazione comunale di Romano (il paese nativo del Segretario di Stato Vaticano Tarcisio Bertone), fortemente impegnata a rilanciare verso l'esterno, attraverso una fitta serie di iniziative promozionali, l'immagine del piccolo centro canavesano, non gradisce e non condivide il singolare primato che le viene attribuito dalla Società Meteorologica Italiana. Secondo il portale Nimbus della Smi il comune di Romano nei giorni scorsi avrebbe infatti conquistato il primato della temperatura più bassa in pianura, - 24,4 gradi, condividendo il record del freddo e del maltempo con i - 37 gradi registrati nel gruppo del Monte Rosa, con Urbino e San Marino, dove sono caduti in dodici giorni oltre due metri di neve e con Trieste sferzata dalla Bora a 183 chilometri l'ora. A respingere il primato del gelo attribuito a Romano, è il vice sindaco, responsabile della Protezione civile, Andrea Accattino, che fissa in 17 gradi il picco negativo della temperatura registrato nei giorni più freddi ed una media dall'1 al 10 febbraio di 10/12 gradi. «Giornalmente - spiega Accattino, mostrando il registro delle segnalazioni meteo dell'Arpa - riceviamo il bollettino dell'allerta meteorologica che segnala freddo anomalo, quando la temperatura è sotto zero o inferiore alla media del periodo, e suggerisce il monitoraggio delle strade per il pericolo del ghiaccio, peraltro da tutti avvertito. Negli ultimi giorni - aggiunge - la temperatura è segnalata in progressivo aumento sia di giorno che di notte. Non possiamo far altro che ringraziare la Società Meteorologica Italiana per l'attenzione che ci ha voluto dedicare ma confermiamo non ci risultano i -24,4 gradi». (s.ro.)

œ¥Â

***neve e gelo, esame superato la conferma è nei numeri***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

**CUORGNÈ**

Neve e gelo, esame superato La conferma è nei numeri

CUORGNÈ È un bilancio positivo, complessivamente, quello relativo alla prima gestione dell'emergenza neve a Cuorgnè da parte della giunta Pezzetto. Lo confermano i numeri, resi noti dai responsabili dell'ufficio tecnico comunale. Tremila chilometri di neve puliti da dieci mezzi operativi giorno e notte, 400mila chilogrammi di sabbia e 85mila 500 chilogrammi di sale sparsi sulle strade per un costo stimato tra i 3mila ed i 5mila euro al giorno. Nessun incidente di rilievo. «A fronte delle informazioni meteo che prevedevano nevicate e soprattutto temperature siberiane, già tre giorni prima dell'evento, abbiamo fatto il punto con le strutture comunali interessate ed attivato il piano neve - afferma il primo cittadino -. La cittadinanza è stata tempestivamente informata sull'evoluzione del tempo e sulla percorribilità delle strade, e ogni mattina, con gli addetti dei settori tecnico, scolastico, Protezione Civile e vigili urbani ed analizzando anche le previsioni meteo dell'Arpa abbiamo fatto il punto della situazione e preso le decisioni». «Nel giorno del mercato, il giovedì - aggiunge l'assessore ai lavori pubblici, Sergio Orso -, ci siamo organizzati dislocando meglio i banchi in modo tale, dopo aver ripulito le piazze, di lasciare il maggior numero di posti liberi per le auto ed evitare l'intasamento dei parcheggi nelle vie del centro storico. Contestualmente, sono state monitorate le scorte di sale e sabbia, gli approvvigionamenti delle mense scolastiche, il livello del gasolio per il riscaldamento delle scuole, e verificata la presenza di docenti e studenti negli istituti di diverso grado e trasporti». Una macchina, in buona sostanza, che si è messa in moto subito e ha lavorato con competenza. «Il mio ringraziamento va agli operatori della rimozione neve che si sono attivati instancabilmente - aggiunge Orso -. Sul nostro sito, inoltre, abbiamo pubblicato i riferimenti dei trattoristi e definito con loro un servizio utile a tutti quei cittadini che avessero avuto la necessità di ripulire anche le loro strade private, non di competenza del Comune». Banco di prova superato, dunque. (c.c.)

*Il mistero dell'uomo inghiottito dalla neve::È scomparso durante ...*

Stampa, La (Torino)

""

Data: 15/02/2012

Indietro

Il mistero dell'uomo inghiottito dalla neve ANNA LIA SABELLI  
PERUGIA

**Ha 32 anni Marco Aliprandi era arrivato al casolare con una stufetta. Si è probabilmente perso mentre cercava soccorsi**

È scomparso durante la lunga nevicata del fine settimana in Umbria, inghiottito dalla neve. Da giovedì scorso non si hanno più notizie di un giovane di 32 anni, Marco Aliprandi, di Lissone (Monza) che nonostante le condizioni proibitive del tempo e l'annunciata bufera di neve si è avventurato in una località impervia di montagna, a Castelguelfo, nel comune umbro di Pietralunga, dove una zia aveva lasciato in eredità alla sua famiglia una casolare adatto più che altro alle vacanze estive perché situato in una zona misolata, a circa 2 km dal centro abitato. Marco era in vacanza con i suoi familiari nell'Alta Valle del Tevere. Avevano tutti preso alloggio in un bed end breakfast di Città di Castello ma poi era rimasto solo perché i parenti erano ripartiti per tornare in Brianza. La madre ha parlato per telefono l'ultima volta con il figlio giovedì scorso 9 febbraio poi nessuno più è riuscito a mettersi in contatto con il suo cellulare. Aveva annunciato di voler andare a vedere se il casolare era ancora in piedi, quale fosse il suo stato, se la neve aveva provocato dei danni. Una decisione imprudente che potrebbe essergli stata fatale. Infilato in un borsone sportivo una stufetta e delle lenzuola, con la sua inseparabile chitarra a tracolla ha preso l'autobus per arrivare a Pietralunga. La sua presenza sul bus è stata confermata da alcuni passeggeri. Dal momento che è sceso in paese è però scomparso nella bufera che si è abbattuta sulla zona nella notte di giovedì coprendola di oltre un metro di neve. Una cosa è certa: Aliprandi è arrivato al casolare perché al suo interno i carabinieri di Pietralunga, quelli di Città di Castello e una squadra del Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria hanno trovato il suo borsone vuoto, la stufetta, le lenzuola e la chitarra. Ma del giovane nessuna traccia. «La mia squadra stava lavorando ad un'altra emergenza tra Gubbio e Gualdo Tadino. Abbiamo abbandonato tutto e siamo corsi a Castelguelfo racconta Mauro Guiducci del Soccorso Alpino -. Per arrivare sul posto abbiamo dovuto lasciare la nostra jeep a un chilometro di distanza dal casolare e proseguire con gli sci e con le ciaspole tanta era la neve caduta. Se il ragazzo si è avventurato fuori casa per cercare della legna o per chiedere aiuto di notte perdendosi, niente di più facile, oppure ha cercato dopo tanti giorni di isolamento di tornare indietro ed ha avuto un malore oppure non è riuscito più a muoversi, ora sarà completamente sepolto sotto almeno un metro di neve». Per questo motivo ieri è arrivato dalle Marche a Pietralunga un elicottero della Guardia di Finanza con a bordo i cani da valanga ma la zona è talmente vasta e la neve così alta che le ricerche sono state infruttuose.

DISPERSO IN UMBRIA Nessuna notizia da giovedì Nel suo casolare un vetro rotto e il borsone vuoto

*L'allarme degli agricoltori "A rischio le colture estive": Il balletto delle cif...*

Stampa, La (Torino)

""

Data: 15/02/2012

Indietro

L'allarme degli agricoltori "A rischio le colture estive"

Il 20% delle piante potrebbe morire: prezzi già in aumento ANDREA ROSSI

**Campi gelati Le temperature dei giorni scorsi, dopo la neve, hanno gelato i campi, con danni alle colture i cui primi effetti si stanno già vedendo in questi giorni in negozi, supermercati e mercati**

Il balletto delle cifre è appena iniziato, ma una cosa è certa: sarà una mazzata. Per ora predicano tutti cautela, gli unici usciti allo scoperto sono i temerari di Confagricoltura, che ipotizzano un danno di 30 milioni di euro. Ma mettono le mani avanti: «È una stima prudenziale». Dicono di più, e cioè che ci aspetta un'estate di privazioni, che almeno il 20 % delle colture piantate per dare frutti nei prossimi mesi potrebbe essere da buttare.

Previsioni nere I conti - quelli veri - si faranno soltanto tra un po', quando il gelo si farà da parte. La sensazione diffusa è che per l'agricoltura sarà un 2012 durissimo. Gli effetti si vedono già da qualche giorno: sugli scaffali dei supermercati e tra i banchi dei mercati la merce non scarseggia ma nemmeno abbonda, e soprattutto i prezzi sono lievitati. Il sistema della distribuzione è andato in tilt: colpa delle neviccate che hanno paralizzato la circolazione e tenuto per giorni la merce stipata nei magazzini. Gli effetti sono visibili. In due settimane i prezzi all'ingrosso di molti alimenti sono lievitati. Ieri, ad esempio, al Centro agroalimentare, un chilo di arance costava 90 centesimi, contro i 50 del primo febbraio. I carciofi coltivati in Sardegna, invece, si vendevano a 65 centesimi; due settimane fa a 45. Con carote e cavoli andava ancora peggio: prezzi pressoché raddoppiati, da 0,42 a 0,60 e da 0,65 a 1,25. E rincari anche per finocchi (da 0,95 a 1,15), zucche (da 0,28 a 0,40) e altre varietà.

Inevitabile che gli aumenti si riversino sulle vendite al dettaglio. E fortuna che almeno una parte dei cibi di stagione si è salvata: mele, pere, patate sono stabili. Basterà privilegiare i cibi a chilometro zero, dirà qualcuno, che a corto raggio il problema dei trasporti è stato minimo. Vero fino a un certo punto: provate a chiedere ai contadini dei mercati che fine ha fatto la loro verdura. Gelata. O sepolta sotto le serre crollate per il peso della neve.

Gli animali Ha bloccato anche le stalle: in molti allevamenti sono andati in tilt i sistemi elettronici. Il risultato? Gli animali hanno dovuto essere abbeverati manualmente o con botti di fortuna, a causa delle gelate che hanno messo fuori uso gli abbeveratoi semiautomatici e le tubazioni.

Le organizzazioni del mondo agricolo hanno chiesto lo stato di calamità naturale. Per quel che è stato, ma soprattutto per quel che sarà, visto che i danni a breve termine (calo della disponibilità di alcuni prodotti e aumento dei prezzi) sembrano poca cosa rispetto a quel che ci attende. La produzione primaverile ed estiva rischia il collasso. «In alcuni giorni siamo arrivati a meno venti, ieri notte eravamo a meno dodici», spiega il presidente provinciale della Coldiretti Riccardo Chiabrando. «Le conseguenze di queste gelate su alcune colture rischiano di essere drammatiche». L'albicocco, per dire, è uno dei primi fruttiferi a risvegliarsi in primavera: ingannate dalle temperature miti di gennaio in alcune zone le piante avevano iniziato la ripresa vegetativa. «La preoccupazione, ora, è che le gemme cadano non appena aperte». Addio frutti, quindi, e lo stesso vale per pesche e prugne. E che dire dei kiwi? Il Piemonte è il secondo produttore italiano. Le prime avvisagliesono il preludio del disastro: il 30-35 % delle gemme sono nere, non daranno frutti nel prossimo autunno. E gli uliveti? «Erano tornati in voga, visto l'andamento delle temperature nell'ultimo decennio», racconta il numero uno di Coldiretti. «Solo nel Pinerolese ci sono 12 mila piante. Tutte gelate». Nel 2012 niente olive.

Il vino Anche la vite rischia. A molto dovremo rinunciare, e molto dovremo aspettare. Marzo era il periodo in cui cominciava la semina in serra di pomodori e peperoni; le fragole, di questi tempi, cominciavano a prepararsi a maturare. Ritarderà tutto. «Anche perché con i prezzi del gasolio scaldare le serre è improponibile».

SOTTO OSSERVAZIONE Albicocco, kiwi e vite: in primavera le gemme potrebbero cadere

***Esplode la casa, muore un uomo Ustionate la moglie e le due figlie***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Esplode la casa, muore un uomo Ustionate la moglie e le due figlie"*

Data: **16/02/2012**

Indietro

Cronache

15/02/2012 -

Esplode la casa, muore un uomo

Ustionate la moglie e le due figlie

Tragedia nel Pesarese

Una fuga di gas da una delle bombole usate per alimentare una stufa, e la cucina, e combattere il freddo intenso che ha colpito le Marche. È la causa più probabile dell'esplosione in una palazzina a Serrungarina nel pesarese che ha provocato il crollo del tetto e la morte di un muratore disoccupato di 38 anni, Mohamed Belal El Sayed Mossad, mentre la moglie marocchina, Noura Maski, 29 anni, e le figliette di 5 anni Sanya e di due anni Rim sono rimaste ustionate in modo più o meno grave.

Il boato questa mattina poco prima delle 9:30. «Abbiamo sentito uno scoppio assordante e visto una colonna di fumo nero - raccontano alcuni testimoni -, poi la neve che cadeva a terra». In realtà era il tetto che stava crollando, trascinando con sé la spessa coltre di neve che lo ricopriva. La tragedia è infatti avvenuta in una delle zone dove gli accumuli di neve hanno raggiunto anche i tre metri. Illesi gli occupanti dell'appartamento confinante, due anziani, titolari della farmacia sottostante, gestita dal figlio. Mohammed e la sua famigliola abitavano nella palazzina bifamiliare ristrutturata, concessa dal Comune, da sei mesi. «Persone integrate - racconta il sindaco Marta Falcioni - come tanti altri immigrati che sono venuti nei nostri paesi in cerca di lavoro. E prima della crisi, qui, ce n'era». Ora, però, il muratore egiziano era disoccupato, e questa mattina stava ancora in camera da letto, nel lato mansardato della casa. Questo gli è stato fatale, perchè è rimasto letteralmente schiacciato dal crollo. Ha avuto miglior sorte, se così si può dire, Noura, che forse stamattina era andata ad accendere la stufa attivando involontariamente il micidiale innesco.

La donna è ora ricoverata nel Centro grandi ustionati di Cesena, con ustioni su tutto il corpo di primo e secondo grado. La figlia più grande è in rianimazione nell'ospedale pediatrico Salesi di Ancona, anche lei con ustioni e un politrauma. La prognosi è riservata. La piccolina, invece, è nell'ospedale di Pergola e sarebbe la meno grave. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, i carabinieri di Fano e Saltara, gli uomini del Soccorso alpino che erano già in zona per lo sgombero della neve, e la polizia - la famigliola disponeva di un impianto di riscaldamento, ma il deposito di gpl che serve il paese, non essendo pieno, non avrebbe avuto la necessaria pressione per raggiungere tutte le utenze. Per questo Mohamed si era procurato delle bombole di gas per accendere una stufa e avere così più calore. Sulla vicenda, comunque, il pm della

***Esplode la casa, muore un uomo Ustionate la moglie e le due figlie***

Procura di Pesaro Sante Bascucci ha aperto un'inchiesta. Toccante il messaggio del vescovo di Fano: «Il dolore, ogni dolore, fa tendere la mano in modo trasversale verso l'altro intrecciando ogni tipo di credo religioso». «Alla calamità naturale dell'emergenza neve si aggiunge la disperazione per la perdita di un padre di famiglia e giovane sposo che, assieme a tante famiglie in questo periodo di grande freddo e con i problemi tecnici annessi, si trovano nella non facile condizione di dare calore agli ambienti e alle persone, specie là dove si trovano bambini piccoli». Mons. Trasarti ha citato infine una sura del Corano: 'Nessuno conosce ciò che guadagnerà l'indomani e nessuno conosce la terra in cui morrà.



*Honduras, strage in penitenziario*

Honduras, incendio in carcere: 350 i morti - Mondo - Tgcom24

**TGCom**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

mondo ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Nucleare, Iran:useremo nostre barre

15.2.2012 - ore 11.49

Siria,colpito oleodotto vicino Homs

15.2.2012 - ore 09.24

Onu condanna 2 attacchi a Israele

14.2.2012 - ore 08.09

Amanda,un diario da 600mila dollari

14.2.2012 - ore 08.34

Usa-Cina, Obama: "Relazione vitale"

14.2.2012 - ore 18.02

15.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Honduras, incendio in carcere: 350 i morti

Strage dietro le sbarre. Molti detenuti si sono salvati scappando dal tetto e gettandosi nel vuoto

foto Afp

Correlati

Honduras, rogo in carcere: strage 15:14 - Almeno 350 detenuti sono morti asfissati o carbonizzati nelle celle, durante un incendio scoppiato nel carcere di Comayagua, nell'Honduras centrale, secondo quanto dichiarato dal tenente dei vigili del fuoco Josué Banegas al quotidiano "La Tribuna". Molti anche i feriti. Il responsabile dell'amministrazione penitenziaria honduregna, Danilo Orellana, ha precisato che "non si è trattato di una rivolta".

Al momento dell'incendio nel penitenziario, che ha una capienza di 450 detenuti, c'erano 850 persone, hanno detto fonti

***Honduras, strage in penitenziario***

locali, sottolineando che un gruppo di carcerati è riuscito a mettersi in salvo fuggendo dal tetto. Altri si sono salvati gettandosi nel vuoto, e si è appreso che una sessantina di detenuti sono stati ricoverati negli ospedali vicini.

Due le possibili cause dell'incendio al vaglio degli inquirenti: il rogo potrebbe essere stato provocato da un detenuto. Ma c'è anche l'ipotesi di un cortocircuito, ha spiegato il ministro della Sicurezza Pompeo Bonilla. "La polizia penitenziaria - spiega ancora Orellana - ha aiutato i detenuti ad uscire. Le indagini sono in una fase ancora preliminare".

Comayagua, la città dove è accaduta la tragedia, è il capoluogo dell'omonimo dipartimento del Paese e si trova a circa 75 chilometri a nord della capitale Tegucigalpa, come ha specificato la responsabile dei locali servizi di medicina legale, Lucy Marder, secondo cui sulle vittime c'è stato finora soltanto un "conteggio preliminare". Non è stato possibile confermare il numero delle vittime proprio a causa delle dimensioni del rogo, scoppiato probabilmente in seguito a un cortocircuito.

"Potrebbero esservi molte più vittime", ha aggiunto la Marder. I feriti ammontano a diverse decine. Non tutti i bracci della struttura sono raggiungibili in quanto all'interno persistono fuoco e fumo denso. Lucy Marder ha aggiunto che per completare l'identificazione dei cadaveri, parecchi dei quali carbonizzati, occorreranno diversi giorni.

***Terremoto, scossa nel Veronese***

- Cronaca - Tgcom24

**TGCom**

"Terremoto, scossa nel Veronese"

Data: 15/02/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Napoli, la Gdf nei mercati storici

15.2.2012 - ore 14.27

Mills, chiesti 5 anni per Berlusconi

15.2.2012 - ore 12.52

Stupro L'Aquila, quattro sospettati

15.2.2012 - ore 14.40

Scoppio casa nel Pesarese, un morto

15.2.2012 - ore 12.03

Sandri, Spaccarotella si costituisce

15.2.2012 - ore 12.05

15.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoto, scossa nel Veronese

Magnitudo 2.3, nessun danno

17:55 - Una scossa di terremoto è stata avvertita nella provincia di Verona. A comunicarlo il Dipartimento della Protezione civile. Secondo i dati registrati dai sismografi della rete nazionale dell'Ingv, Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, il sisma ha colpito il distretto sismico delle Prealpi Venete ed è stato di magnitudo 2.3. Sarebbe la seconda scossa dopo quella rilevata questa mattina alle 5.

*Senza titolo*

Terremoto, lieve scossa a Latina - Cronaca - Tgcom24

**TGCom**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Napoli, la Gdf nei mercati storici

15.2.2012 - ore 14.27

Mills, chiesti 5 anni per Berlusconi

15.2.2012 - ore 12.52

Stupro L'Aquila, quattro sospettati

15.2.2012 - ore 14.40

Scoppio casa nel Pesarese, un morto

15.2.2012 - ore 12.03

Sandri, Spaccarotella si costituisce

15.2.2012 - ore 12.05

15.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoto, lieve scossa a Latina

Magnitudo 3.4 nell'Agro pontino

foto Ap/Lapresse

22:15 - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 21.46 nei dintorni di Latina. Lo conferma l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, spiegando che l'epicentro è stato individuato a una profondità di 27,2 chilometri. Al momento non si hanno notizie di danni a cose o persone.

***Honduras/ Incendio in carcere, sale a 272 numero detenuti morti***

TMNews -

**TMNews***"Honduras/ Incendio in carcere, sale a 272 numero detenuti morti"*Data: **15/02/2012**

Indietro

Honduras/ Incendio in carcere, sale a 272 numero detenuti morti

Situazione grave, maggior parte vittime sono morte per asfissia

Tegucigalpa, 15 feb. (TMNews) - E' aumentato ad almeno 272 detenuti morti il bilancio dell'incendio divampato in un carcere della zona centrale dell'Honduras. Lo ha annunciato il direttore del penitenziario nel Paese centroamericano.

"Stiamo estraendo cadaveri", ha dichiarato il direttore del carcere, Danilo Orellana, "La situazione è grave. La maggior parte delle vittime sono morte soffocate". Dai primi elementi non è emerso che sia stata una rivolta dei detenuti a causare il rogo.

L'incendio sarebbe scoppiato intorno alle 22.50 di ieri (le 5.50 di questa mattina in Italia), ha spiegato Orellana: gli inquirenti stanno accertando se a innescarlo sia stato un detenuto oppure un corto circuito. Il carcere, circa 90 chilometri a nord della capitale Tegucigalpa, ospita circa 850 detenuti. Sul posto si sta dirigendo il personale della scientifica.

Testimoni hanno raccontato che alcuni detenuti hanno schivato le fiamme arrampicandosi sul tetto e poi saltando giù, con alcuni che avrebbero approfittato della confusione per evadere. Ci sono molti parenti di carcerati in febbrile attesa per conoscere la sorte dei loro cari. E' l'incidente più grave che colpisce negli ultimi anni un carcere in Honduras. I penitenziari sono notoriamente sovraffollati in America Latina, particolarmente dove proliferano bande armate e traffico di droga.

œ¥Â

***Honduras/ 272 morti in incendio, parenti irrompono nel carcere***

TMNews -

**TMNews**

*"Honduras/ 272 morti in incendio, parenti irrompono nel carcere"*

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

Honduras/ 272 morti in incendio, parenti irrompono nel carcere

In 356 mancano all'appello, stando a registro carcerario

Comayagua (Honduras), 15 feb. (TMNews) - Centinaia di familiari dei detenuti del carcere di Comayagua, dove un vasto incendio ha causato la morte di almeno 272 persone, si sono scontrati con la polizia e hanno fatto irruzione nel penitenziario. Un corrispondente della France presse ha visto uomini, donne e bambini varcare gli ingressi del carcere, dopo aver vinto la resistenza degli agenti.

L'incendio è divampato nella tarda serata di ieri nel carcere nel centro dell'Honduras e i soccorsi hanno impiegato più di un'ora per domarlo. Secondo il direttore del penitenziario, Danilo Orellana, "la maggior parte delle vittime è morta per soffocamento". Stando a quanto riferisce la Bbc, la responsabile dei servizi di medicina legale di Comayagua, Lucy Marder, ha confermato che i 272 decessi, precisando però che mancano all'appello 356 persone, stando al registro carcerario. Nel penitenziario risultavano rinchiusi oltre 800 detenuti. "La maggioranza potrebbe essere morta, ma altri possono essere rimasti bruciati, possono esser fuggiti, sopravvissuti", ha sottolineato.

(con fonte Afp) œ¥Â

*Un conto salato***Tempo, Il**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

Un conto salato

15-02-2012

Così si rilancia l'economia? sputato dentro il piatto di chi mangia

Perché no segue dalla prima pagina di Marlowe

Per loro, per i privati, il conto rischiava di essere ancora più salato. La commissione lo stima in 5,3 miliardi. Con una grossa incognita: che le opere realizzate in appalto fossero vittime di rimborsi dilazionati all'infinito. Le vicende del ponte di Messina o dello stesso metrò di Roma sono lì a testimoniare: lo Stato italiano è un pessimo pagatore ed un mediocre concessionario. L'unica alternativa sarebbe il project financing, cioè un preponderante intervento di capitali privati finanziati fin da subito sul modello del passante di Mestre, il cui pedaggio sta ripagando l'opera ed altre infrastrutture del Veneto. Ma bisogna ammettere che Roma e il Lazio non hanno questa capacità di fare sistema. Basta vedere le barricate contro la messa a profitto del raccordo anulare, le baruffe sul piano casa tra comune e regione in mano alla stessa maggioranza politica, sulla discarica, sui porti turistici e su altro ancora. Ma si è finora parlato di costi stimati. Ben altra cosa sono quelli finali, dove vantiamo un'altra pessima tradizione. Non solo italiana, certo: i costi di Londra 2012 sono raddoppiati, ma il paragone più infausto è ovviamente con Atene, un'Olimpiade smagliante nello svolgimento e nel lifting della capitale greca, ma che ha purtroppo contribuito al dramma attuale. E siccome ci occupiamo di Roma non si possono dimenticare due precedenti: i mondiali di calcio del '90 e quelli di nuoto del 2009. Tutti abbiamo presente la triplicazione di costi per il rifacimento dell'Olimpico senza uno straccio di parcheggio, le stazioni della metropolitana aperte per tre giorni ed altre tragiche amenità. O la città del nuoto di Santiago Calatrava fra i pratoni incolti di Tor Vergata. Per non parlare delle inchieste e degli scandali, veri o presunti. Resta il fatto che delle piscine ha dovuto alla fine occuparsi la Protezione civile di Guido Bertolaso. Resta il rimpianto per le mancate ricadute sull'occupazione e sul Pil. Ma anche questo serve da lezione: Roma non deve andare avanti solo per eventi eccezionali. Si citano sempre come modello le Olimpiadi del 1960, che contribuirono al decollo internazionale della capitale e lasciarono infrastrutture che ancora durano. Ma era oltre mezzo secolo fa. Oggi Roma come ogni metropoli globale deve potersi rinnovare, urbanisticamente e architettonicamente, per via ordinaria. E se c'è da sacrificare un sasso antico di nessun valore, o un boschetto di canne, lo si faccia come in tutto il mondo. Accade a New York, a Parigi, a Londra, a Stoccolma, a Sidney: dove la difesa dell'ambiente non è nemica dello sviluppo, ma fa parte dello sviluppo stesso. Si riparta da qui: forse avremo alla fine qualche velodromo abbandonato in meno, e moderni quartieri, un nuovo skyline, metrò e periferie più civili in più.

***Acli: oltre i tagli, da ripensare modello di difesa***

F-35. (15/02/2012) | Vita.it

**Vita non profit online***"Acli: oltre i tagli, da ripensare modello di difesa"*Data: **15/02/2012**

Indietro

VITA.it &gt; News &gt; Politica &gt; Rappresentanze

Di Redazione

F-35. Acli: oltre i tagli, da ripensare modello di difesa 15 febbraio 2012

Segnala a un amico

Scrivi qui l'email del destinatario

Stampa articolo

Scarica articolo in versione stampabile

Il presidente Andrea Olivero propone un modello alternativo con più difesa del territorio, protezione civile, cooperazione internazionale e servizio civile

I tagli non bastano, occorre ripensare al modello di difesa. Questo in sintesi il pensiero delle Acli sulla decisione di ridurre di 40 unità l'acquisto di F-35. «Non è solo una questione di risparmi e di efficienza. Quello che auspichiamo, e che purtroppo non vediamo, è un generale ripensamento della nostra politica di Difesa, non una semplice riorganizzazione del comparto militare», afferma, infatti il presidente delle Acli Andrea Olivero commentando il ridimensionamento delle spese militari annunciato dal ministro della Difesa Giampaolo Di Paola, e in particolare la decisione di rinunciare all'acquisto di 40 su cacciabombardieri sugli oltre 130 inizialmente previsti.

«Meglio di niente, si potrebbe dire. Ma resta assolutamente discutibile la scelta di investire una cifra che resta considerevole in veicoli militari per missioni d'attacco» aggiunge Olivero. Con la Rete Disarmo, la Tavola della Pace e Sbilanciamoci, le Acli sostengono la campagna "Taglia le ali alle armi", che chiede al Governo italiano la cancellazione del programma d'acquisto dei caccia F35.

«L'attenzione alla spesa e agli equilibri economici è un segnale certo apprezzabile e comprensibile da parte di un governo "tecnico"» afferma Olivero. «Ma resta l'impressione, in assenza di altri segnali, che l'unica politica industriale del nostro Paese sia quella militare. Mentre è tempo di riconvertire i nostri impianti industriali alla luce di un nuovo modello di sviluppo».

«Le Acli propongono un modello di difesa diverso, che investa meno sulle armi e più sulla difesa del territorio, sulla protezione civile, sulla cooperazione internazionale, sul servizio civile» conclude Andrea Olivero. «Perché la difesa della Patria deve diventare sempre di più la difesa delle fasce sociali più deboli e la messa in sicurezza del nostro territorio».

Tag associati all'articolo: AcliAndrea Oliverof-35



***Emergenza neve: terminato il distacco programmato delle valanghe***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Emergenza neve: terminato il distacco programmato delle valanghe"*

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

15/Feb/2012

**Emergenza neve: terminato il distacco programmato delle valanghe** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 16/Feb/2012 AL 16/Feb/2012

LUOGO Italia

Emergenza neve: terminato il distacco programmato delle valanghe 15 febbraio 2012 Realizzato il 14 e 15 febbraio in Abruzzo e Molise Il Dipartimento della Protezione Civile a fronte della intensa perturbazione che ha colpito l'Italia nei giorni scorsi ha inviato alle Regioni interessate dai fenomeni una nota per verificare la necessità di concorso nelle attività di valutazione nivologica, finalizzate alla prevenzione del rischio valanghivo, da conseguire anche con interventi di bonifica...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Emergenza Concordia: nota della Struttura Commissariale***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Emergenza Concordia: nota della Struttura Commissariale"*

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

15/Feb/2012

**Emergenza Concordia: nota della Struttura Commissariale** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 16/Feb/2012 AL 16/Feb/2012

LUOGO Italia

15 febbraio 2012 Attività della struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della nave Costa "Concordia": aggiornamento del 15 febbraio 2012 Continuano ininterrottamente dal pomeriggio di domenica scorsa le operazioni di prelievo del carburante dalla Costa "Concordia", secondo il piano definito da Smit e Neri. Al momento, anche grazie alle favorevoli condizioni meteo, le società Smit e Neri hanno comunicato che dai primi serbatoi di prua sono stati prelevati oltre...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

## **AGENDA DIGITALE: LA COMMISSIONE EUROPEA ACCOGLIE CON FAVORE IL PASSO AVANTI PER LA BANDA LARGA SENZA FILI CON L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI POLITICA DELLO SPETTRO RADIO**

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

"AGENDA DIGITALE: LA COMMISSIONE EUROPEA ACCOGLIE CON FAVORE IL PASSO AVANTI PER LA BANDA LARGA SENZA FILI CON L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI POLITICA DELLO SPETTRO RADIO"

Data: **16/02/2012**

Indietro

Giovedì 16 Febbraio 2012

AGENDA DIGITALE: LA COMMISSIONE EUROPEA ACCOGLIE CON FAVORE IL PASSO AVANTI PER LA BANDA LARGA SENZA FILI CON L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI POLITICA DELLO SPETTRO RADIO

Bruxelles, 16 febbraio 2012 - lo spettro radio è 3,5 milioni di posti e più di € 250.000.000.000 di attività economica ogni anno in Europa, compresi i servizi incredibilmente popolari come . Banda larga senza fili La Commissione accoglie quindi con favore l'adozione del Parlamento europeo dei cinque anni lo spettro radio Policy Programme (Rspp) che consentirà di spettro sufficiente per essere reso disponibile per le applicazioni e servizi wireless, quali ad alta velocità 4 ° generazione (4G) a banda larga wireless. Il Rspp supporta anche intrattenimento / cultura (la Tv via cellulare o wireless libri elettronici), sistemi di trasporto, la salute (come ad esempio dispositivi medici e dispositivi per assistere le persone disabili), la ricerca, la protezione civile, dell'ambiente e dell'energia (comprese le reti energetiche intelligenti e contatori intelligenti sistemi), fermi restando i requisiti di altre politiche quali la difesa. Vicepresidente della Commissione europea Neelie Kroes ha dichiarato : "Adozione del programma di politica dello spettro radio contribuirà a ridurre il divario digitale, rendere l'Europa un continente collegato e competitivo e introdurre più scelte a banda larga wireless". Wireless a banda larga sta svolgendo un ruolo importante garantendo ogni accesso alla banda larga base europea entro il 2013 e alla banda larga veloce e ultraveloce entro il 2020 (cfr. Ip/10/581 , Memo/10/199 e Memo/10/200 ). Misure specifiche da adottare da parte degli Stati membri dell'Ue e la Commissione prima del 1 ° luglio 2015 includono: Entro la fine del 2012, gli Stati membri avrebbero dovuto autorizzare l'uso della armonizzato 2,5-2,69 Ghz, 3,4-3,8 Ghz e 900/1800 Mhz per l'utilizzo da parte le comunicazioni wireless a banda larga, di cui 3 ° e 4 ° generazione di servizi di comunicazione mobile. Entro il 1 ° gennaio 2013 tutti gli Stati membri (a meno di esenzione individuale è stata ottenuta prima di tale data), avrebbero dovuto autorizzare l'uso della banda 800 Mhz per le comunicazioni wireless a banda larga. Uno degli obiettivi principali è quello di coprire aree scarsamente popolate. Entro la metà del 2013, la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, fisserà i dettagli per un inventario per analizzare l'uso efficiente dello spettro, in Mhz 400-6 Ghz, nell'Ue. Ciò costituirà la base di eventuali ulteriori azioni in materia l'assegnazione coordinata delle bande dello spettro a usi specifici, come la banda larga wireless. Ulteriore azione entro il 2015 al più tardi comprendono: Scambio di frequenze tra gli utenti dello spettro in un insieme di bande armonizzate in cui l'uso flessibile è già stata introdotta; La Commissione e gli Stati membri garantendo sufficiente di spettro armonizzato diventa disponibile per i servizi di sicurezza e protezione civile. Più in generale, il Rspp stabilisce i principi dell'Ue per garantire una gestione efficiente e l'uso dello spettro, e di promuovere gli investimenti, la concorrenza e l'innovazione.

<<BACK

***MALTEMPO IN CAMPANA: SARANNO RIMBORSATE LE SPESE SOSTENUTE DA COMUNI E PROVINCE"***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"MALTEMPO IN CAMPANA: SARANNO RIMBORSATE LE SPESE SOSTENUTE DA COMUNI E PROVINCE"*

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 16 Febbraio 2012

**MALTEMPO IN CAMPANA: SARANNO RIMBORSATE LE SPESE SOSTENUTE DA COMUNI E PROVINCE"**

Napoli, 16 febbraio 2012 - "Saranno rimborsate tutte le spese, purché documentate e congrue, sostenute dai Comuni e dalle Province per fronteggiare l'emergenza nazionale neve." Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, che conferma "di aver ricevuto, anche questa mattina, ampie assicurazioni in proposito dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dal Governo." "L'emergenza sull'intero territorio nazionale è stata considerata conclusa dal Dipartimento ma, come comunicato ufficialmente nella nota del 13 febbraio scorso, è evidente che, in molte situazioni dell'alto casertano, dell'alta Irpinia, dell'alto Sannio e dell'alto salernitano, permangono criticità. In tutte le situazioni in cui permane l'emergenza, viene prorogata la possibilità di utilizzo di attrezzature e mezzi, previo la necessaria autorizzazione del Dipartimento, che viene fornita dallo stesso in tempi rapidissimi. Molte proroghe - ha evidenziato Cosenza - sono già state concesse ed altre sono in corso di esame. "E' necessario prevenire eventuali problemi di dissesto idrogeologico che la neve e il suo progressivo scioglimento potrebbero generare. Gli esperti dell'Agenzia regionale di Difesa del Suolo (Arcadis) - conclude Edoardo Cosenza - sono come sempre a disposizione delle istituzioni locali per i necessari sopralluoghi."

[<<BACK](#)

## ***TUTTI SULLA NEVE! AL VIA LA FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT IN MONTAGNA CHE PORTERÀ TRA IERI E OGGI A LAGDEI-LAGO SANTO, PRATO SPILLA E SCHIA OLTRE 600 RAGAZZI DI DIVERSE SCUOLE MEDIE***

DEL TERRITORIO | marketpress notizie

### **marketpress.info**

*"TUTTI SULLA NEVE! AL VIA LA FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT IN MONTAGNA CHE PORTERÀ TRA IERI E OGGI A LAGDEI-LAGO SANTO, PRATOSPILLA E SCHIA OLTRE 600 RAGAZZI DI DIVERSE SCUOLE MEDIE"*

Data: **16/02/2012**

Indietro

Giovedì 16 Febbraio 2012

**TUTTI SULLA NEVE! AL VIA LA FESTA PROVINCIALE DELLO SPORT IN MONTAGNA CHE PORTERÀ TRA IERI E OGGI A LAGDEI-LAGO SANTO, PRATOSPILLA E SCHIA OLTRE 600 RAGAZZI DI DIVERSE SCUOLE MEDIE DEL TERRITORIO**

Parma, 16 febbraio 2012 – Una due giorni lontano dai banchi di scuola per immergersi nella natura del nostro Appennino, praticare sport, imparare a vivere in sicurezza la montagna e, ovviamente, divertirsi insieme. Sono arrivati ieri mattina a Lagdei-lago Santo e Pratospilla i primi due gruppi di ragazzi delle scuole medie di Parma e provincia che partecipano alla seconda edizione della Festa provinciale dello sport in montagna. L'iniziativa, organizzata dalla Provincia con il contributo di Banca Monte Parma, porterà sulle nostre montagne tra ieri e oggi oltre 600 ragazzi per promuovere lo sport e il suo valore educativo, aggregativo e sociale. In particolare, a Lagdei sono arrivati circa 150 ragazzi, provenienti da scuole di Parma (La Salle e Parmigianino) e Corniglio; Prato Spilla è stata invasa da oltre 130 studenti delle scuole della vicina montagna e di Noceto e Parma (Istituto comprensivo Toscanini); mentre domani la festa coinvolgerà anche Schia, dove a “colorare” le piste da sci saranno circa 400 ragazzi degli Istituti Comprensivi di Parma (Verdi, Montebello e Toscanini), Neviano, Fontanellato, Tizzano, e Traversetolo. Questa mattina a Lagdei si è tenuta l'inaugurazione ufficiale della Festa, alla presenza del responsabile dell'Agenzia per lo Sport della Provincia Walter Antonini, dell'assessore provinciale al Turismo Agostino Maggiali, del presidente provinciale del Coni Gianni Barbieri, dell'assessore allo Sport del Comune di Corniglio Matteo Cattani, del dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Val Ceno Marco Pioli e di Mauro Bernardi, coordinatore della sezione sportiva dell'Isiss Giordani. “Questa per voi è un'esperienza unica: qui potrete infatti non solo fare sport e divertirvi ma anche scoprire la nostra montagna e imparare a viverla in sicurezza, rispettando l'ambiente”, ha detto Walter Antonini, salutando i ragazzi a Lagdei. “Mi auguro che voi possiate diventare gli ambasciatori di questi territori – ha aggiunto l'assessore Agostino Maggiali -. Questa festa rappresenta infatti un'occasione importante per promuovere la montagna nel resto del nostro territorio. Per questo crediamo sia strategico continuare a investire sul turismo scolastico”. Ai rifugi di Lagdei, Lago Santo e Lagoni i ragazzi hanno potuto non solo cimentarsi con le ciaspole ma anche assistere alla dimostrazione del Soccorso Alpino Emilia Romagna della ricerca di un disperso con un cane addestrato, alle lezioni del Cai sulla montagna e sui comportamenti corretti per viverla in sicurezza, e a una ricerca nelle acque ghiacciate del Lago Santo condotta dalla Federazione italiana Attività subacquee (Fias). Proprio ad alcuni rappresentanti della Fias questa mattina è stato consegnato un verricello per la movimentazione di pesi e il soccorso delle persone in montagna, affidato dalla Provincia alla Federazione in comodato gratuito. “È uno strumento per noi indispensabile, che ci permetterà di raggiungere zone impervie, finora inaccessibili, e quindi di poter svolgere al meglio la nostra attività di emergenza, di recupero di persone infortunate o di materiale”, ha spiegato Roberto Gelati, presidente di Fias Parma. Sport e non solo anche per i ragazzi che si trovano a Prato Spilla: qui gli studenti hanno infatti potuto passare la giornata tra sci e ciaspole, e partecipare a lezioni a cura del Corpo Forestale dello Stato e del Soccorso Alpino. Infine, come detto, la festa domani coinvolgerà anche Schia, dove i ragazzi saranno impegnati tra ciaspole, sci alpino e snow board. L'accoglienza, le attrezzature e tutte le attività a Schia, Lagdei-lago Santo e Prato Spilla sono gratuite, e si avvalgono del coinvolgimento e del coordinamento di guide ambientali professioniste, maestri di sci e di snowboard. La festa provinciale è resa possibile grazie alla collaborazione di numerose realtà: i Comuni di Monchio, Tizzano, Corniglio e Palanzano, il Coni, la Fisi-federazione italiana sport invernali, la Federazione Italiana attività subacquee, il Corpo Forestale dello Stato, il Csi, il Cus Parma, l'Uisp, il Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, il Distretto Turistico Appennino Parma Est, il Cai, il Soccorso Alpino, il Comitato provinciale Croce Rossa Italiana, l'Assistenza Pubblica di

